



Vacanze e fede
A Lignano
chiese gremite
e veglia in spiaggia



Femminicidio
Lo psichiatra:
«Relazioni difficili
nelle coppie isolate»



Nuove biblioteche
L'assessore Torrenti:
«Oltre i festival,
libri per tutti»

Goccia di carnia
Da quarant'anni una di famiglia
gocciadicarnia.it
seguici su

la Vita Cattolica
settimanale del Friuli
anno XCIV n. 32 Euro 1,50
www.lavitacattolica.it
Udine, mercoledì 9 agosto 2017

Goccia di carnia
Da quarant'anni una di famiglia
gocciadicarnia.it
seguici su



Le nostre comunità d'estate

editore
Avvicendamenti nei media diocesani
I media cattolici sono ovunque in una fase di necessaria ripermetrazione. Stanno arrivando al pettine, infatti, gli esiti della decennale crisi economica, della vorticosa irruzione dei social, del mutato rapporto di fidelizzazione con il proprio bacino di riferimento. Anche nell'Arcidiocesi di Udine si impongono scelte non più procrastinabili al fine di mettere in sicurezza, sulla base dei nuovi dispositivi di legge, un patrimonio di esperienze che sarebbe esecrabile lasciare evaporare.
SEGUE A PAG. 3

nuovo Direttore
Appello alla convergenza e alla solidarietà
di GUIDO GENERO
Care lettrici, cari lettori, con il numero del settimanale che avete in mano inizia il mio compito di direttore responsabile (come pure di Radio Spazio e di Stele di Nadâl), chiamato a questo incarico dall'Arcivescovo, al fine di operare una improrogabile ristrutturazione dei media diocesani e di salvarne la continuità di fronte all'incombente pericolo di chiusura. La situazione economico-finanziaria è arrivata infatti a un punto tale di serietà da imporre interventi gravi e decisivi per assicurare non solo la sopravvivenza, ma anche il doveroso rilancio di tutto il compendio editoriale della nostra Chiesa locale.
SEGUE A PAG. 3



Le sagre accendono l'anima del Friuli

Gli specialisti del tour Guidati del Friuli e Veneto. Oltre 200 itinerari in Europa e nel Mediterraneo.

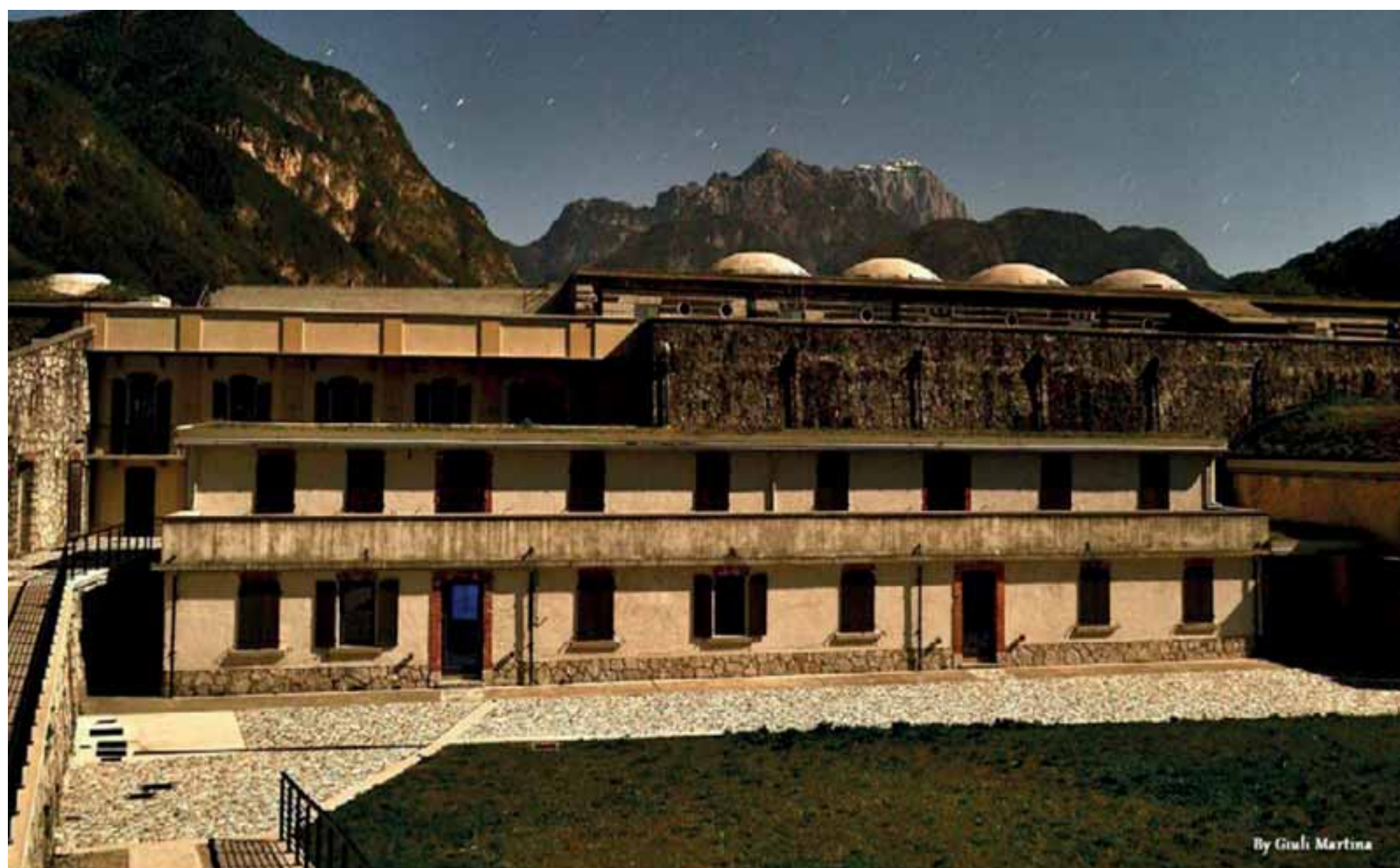
Linea	Data	€	Linea	Data	€	Linea	Data	€
Bretagna e la Slavocchia	9-10 set	3 € 380	Lago di Coma e le Ville in fiore	9-10 set	2 € 280	Le agenzie Pirelli		
Siena, S. Gimignano e Volterra	9-10 set	3 € 430	Parma, i Castelli e il Parmigiano	9-10 set	2 € 250	Buttino, S. Daniele, Tricesimo, Udine, Tarbano 85		
Valle d'Aosta e Parco del Gran Paradiso	9-10 set	3 € 430	Salisburgo e il Nido delle Aquile	9-10 set	2 € 280	Carvignano, Ponte II		
Lubiana, Lago di Bled e le grotte di Postumia	9-10 set	2 € 270	Lago Maggiore e Isola Borromea	9-10 set	3 € 420	Cividale, Mitterlar		
Roma e i Musei Vaticani	2-9 set	5 € 790	Isola di Giardiniere e Dargò	9-10 set	5 € 840	Cadolio, Fiume V., S. Michele		
Bulgaria, Sofia e i Monumenti	2-9 set	8 € 990	Costa Smeralda e isole della Maddalena	12-17 set	6 € 1.120	S. Vito, Udine, AbacoViaggi		
Grande Nord, Salsburgo, Mettara e Monte Athos	2-9 set	8 € 1.390	Odessa, Spalato e la Dalmazia	12-17 set	6 € 780	Gemona, Prossima Destinazione		
Valli di Comacina	3-10 set	1 € 95	Polonia, da Cracovia a Venezia	12-19 set	8 € 1.050	Maiano, 80 Viaggi		
Dubrovnik, Islanda centrale e isole Azzorre	4-9 set	6 € 1.370	Isola di Malta e Gozo	13-17 set	5 € 970	Manzoni, Università Paralleli		
Prevenza e Cambray	5-10 set	6 € 680	Madrid e Toledo, in volo	13-17 set	5 € 980	Palmanova, Hangar 34		
Lago di Iseo, Brescia e la Franciacorta	6-7 set	2 € 260	Cinque Terre e Portofino	14-17 set	4 € 540	Penarazzo, S. Angelo dei Desideri		
Viterbo e la terra degli etruschi	6-10 set	5 € 670	Costa Azzurra e Montecarlo	14-17 set	4 € 560	S. Daniele, Tarcento, Soprattutto Viaggi		
Zaragoza e le isole Incoronate	7-10 set	4 € 570	Tallinn e Helsinki, emozioni Baltiche	14-17 set	4 € 980	S. Giorgio di Nogaro, Travedico		
Firenze e la galleria degli Uffizi	8-10 set	3 € 430	Torino Piu'	14-17 set	4 € 310	Trinacria, Con Te Viaggi		
Isola d'Elba, perla del Tirreno	8-10 set	3 € 440	Udine il cuore verde d'Italia	14-17 set	4 € 495	Udine, Aci Tar		
Monaco e i Castelli della Baviera	8-10 set	3 € 395	Lago di Costanza e cascate del Reno	14-17 set	4 € 570	Udine, DUF Doposcuola Ferroviario		
Torino, Museo Egizio e Venaria Reale	8-10 set	3 € 410	Montenegro e Dubrovnik	18-24 set	7 € 820	Udine, Spazio Viaggi		

Superiper
VISOTTO
ti fa risparmiare!
ogni giorno
speso bene
te lo trovi
a fine mese!!!
SCOPRI TUTTE LE OFFERTE A PAG. 18

gocciadicarnia.it
seguici su

Goccia di carnia
Da quarant'anni una di famiglia
Unica, pura, buona.

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.fvg.it



By Giulio Martina

CHIUSAFORTE, IL FORTE DI COL BADIN

La Fortezza di Col Badin venne costruita agli inizi del Novecento in previsione della possibile guerra con l'impero austroungarico. Quest'opera faceva parte della sistema difensivo chiamato Fortezza alto Tagliamento-Fella. Era armata con 4 cannoni da 120G protetti da cupola corazzata e da una mitragliatrice a scomparsa Gardner. La guarnigione che la presidiava era composta da 200 uomini tra soldati e ufficiali.

Alla fine della prima guerra mondiale la fortezza conservò una certa efficienza per poi diventare negli anni solo un luogo di addestramento del battaglione Cividale fino all'abbandono totale da parte dell'esercito. Dopo molti anni di oblio si è provveduto ad un massiccio ma non invasivo restauro che ha permesso di valorizzare le strutture conservandone la struttura e l'aspetto originale.

Oggi la fortezza è visitabile in tutte le sue parti nei fine settimana estivi. Accompagnato da guide locali al turista sarà offerto un tour all'interno del forte. Sarà possibile visitare le stanze dove venivano allestiti i proiettili d'artiglieria oggi allestite a piccolo museo dell'artiglieria e museo delle fortezze utilizzate durante la prima guerra mondiale nella valle del Fella. La visita continua poi nella sala didattica dove videoproiezioni a tema illustreranno cosa sia stata la guerra in montagna nelle Alpi Giulie. Si passa poi a visitare la parte più caratteristica del forte, la batteria. Qui è stato allestito uno spazio museale contenente diversi cimeli originali; è inoltre possibile entrare all'interno delle cupole che sono state ricostruite immedesimandosi così negli artiglieri serventi ai pezzi.

Il forte è aperto nei fine settimana estivi

dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00. Ingresso gratuito.

Info: tel. 0433 52030 - 340 5917120 - www.comune.chiusaforte.ud.it

 Chiusaforte e dintorni - eventi

L'ASSESSORE REGIONALE TORRENTI SPIEGA LE NOVITÀ DEL RIORDINO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE

Oltre i festival, libri per tutti

Oltre 200 biblioteche pubbliche e private del Friuli-Venezia Giulia nei 10 nuovi sistemi bibliotecari istituiti dalla Giunta regionale. L'intero patrimonio librario di oltre 4 milioni di libri disponibile per la consultazione e il prestito in ciascuna biblioteca. Insiel sta approntan-

do il sistema informatico disponibile al pubblico tra qualche mese. L'assessore Torrenti: «Vogliamo far diventare il Friuli primo in Italia per numero di lettori. Dietro ai grandi eventi ci deve essere una politica di investimento capillare su biblioteche, musei, istruzione».

LA POLITICA DEI grandi eventi e dei festival letterari è importante, ma può diventare «deviante» se la diffusione della cultura non passa prima di tutto attraverso iniziative capillari sul territorio. Così, l'assessore alla Cultura del Friuli-Venezia Giulia, Gianni Torrenti – anche coordinatore italiano degli assessori regionali alla Cultura – spiega i motivi del riordino del sistema bibliotecario regionale grazie al quale, tra qualche mese, in ognuna delle 200 biblioteche del Friuli-Venezia Giulia, aggregate nei 10 nuovi «sistemi bibliotecari» regionali istituiti dalla Giunta, sarà possibile ottenere in prestito i volumi custoditi da tutte le altre. Non solo. L'obiettivo è portare i servizi bibliotecari anche nei paesi più piccoli, ancora sprovvisti di biblioteche. Tutto ciò con l'obiettivo di far salire al 55% la percentuale di cittadini che leggono almeno un libro all'anno, percentuale che vede il Friuli-V.G. già ben posizionato, secondo in Italia con circa il 50% dietro soltanto alla Provincia di Bolzano.



«Vantaggi anche per i piccoli paesi di montagna senza biblioteca. Pensiamo a passaggi settimanali con la formula del mercatino o del furgone che arriva nella comunità per stimolare il prestito e la lettura»

Le nuove aggregazioni di biblioteche, rese possibili dalla legge regionale 23/2016, hanno riunito attorno ai nuovi «Centri sistema» quasi i due terzi delle biblioteche pubbliche e private esistenti in Regione.

Nel dettaglio, Udine con la Joppi fa da capofila

per la città e il suo hinterland; nella Bassa friulana tre vecchi sistemi si sono fusi in un unico organismo (InBiblio); il Medio Friuli ruota attorno alla moderna biblioteca di Codroipo; l'area Giuliana attorno alla storica biblioteca Hortis; il monfalconese attorno al sistema BiblioGo; Maniago è capofila per Valli e Dolomiti friulane; Tolmezzo per la Carnia; Cividale per «Civildese» e Valli del Natisone; Gemona per Gemonese, Canal del Ferro, Valcanale.

Assessore, perché questa rivoluzione nel sistema bibliotecario?

«Volevamo da un lato adeguare i sistemi bibliotecari alle aggregazioni comunali, le Uti, dall'altro, e soprattutto, aumentare le adesioni delle singole biblioteche al sistema. Per far questo abbiamo inserito un meccanismo premiale per chi si aggrega, tanto più finanziariamente vantaggioso quanto maggiore è il numero di utenti raggiunti dal singolo Sistema bibliotecario».

Cosa cambia per il cittadino?

«Il nuovo sistema permette alla biblioteca che aderisce di consultare gli schedari di tutte le altre biblioteche della rete e soprattutto di ottenere da ciascuna di esse i libri in prestito gratuitamente.

In questo modo, in ogni biblioteca sarà disponibile al cittadino l'intero patrimonio librario regionale, costituito da oltre 4 milioni di volumi.

I costi del trasporto libri saranno a carico della Regione. In pratica l'utente non si accorgerà neppure se il libro che prende, ad esempio a Tolmezzo, arriva da Grado o da Villa Santina. Inoltre ci saranno vantaggi anche per i piccoli paesi, in particolare della montagna, che non hanno una



A sinistra: l'assessore Torrenti. Novità per i lettori friulani dalla sua riforma delle biblioteche.

biblioteca».

Quali vantaggi?

«La biblioteca Centro del sistema avrà la possibilità di favorire nuove aperture o comunque di creare un sistema compensativo per far arrivare i libri. Stiamo pensando a dei passaggi settimanali con la formula del mercatino o del furgone che arriva in paese, così da favorire uno stimolo al prestito e alla lettura. L'obiettivo è aumentare il numero dei lettori della nostra Regione».

Il Friuli già ora ha buoni dati.

«Sì, siamo secondi con circa il 50% di lettori. Però Bolzano è davanti a noi perché riesce a portare i libri in ogni zona del suo territorio».

Dal punto di vista tecnico, come sarà possibile creare la rete bibliotecaria regionale?

«In realtà già ora ogni biblioteca riesce a vedere il patrimonio librario delle altre via internet. Per rendere questo servizio disponibile al pubblico ci vorrà ancora qualche mese. Tramite Insiel e un altro "provider" si sta affrontando il problema della coerenza e leggibilità dei diversi sistemi. Per questo abbiamo dato tempo ad alcune bibliote-

che di mantenere fino a fine anno il sistema che avevano. Inoltre, dobbiamo fare una gara unica a livello regionale per uniformare il servizio di consegna libri».

La cultura, dunque, non passa solo per i grandi eventi...

«Ho sempre ritenuto l'era dei "grandi eventi" obbligatoria, ma un po' deviante. È certamente importante, però non porta da nessuna parte se dietro ad essa non c'è una politica di investimento capillare su biblioteche, musei, istruzione, formazione. Nel grande evento succede che le persone vadano ad ascoltare il personaggio televisivo famoso, magari anche il premio Nobel, godano nel sentirlo parlare e tornino a casa con il libro firmato dall'autore. Spesso però capita che quel libro non lo leggono. Per questo è necessaria un'abitudine di base alla lettura, alla fruizione dell'opera, in questo caso, letteraria. Ma ciò vale anche, ad esempio, per l'arte. Così la crescita degli accessi ai nostri Musei mi piace di più dei "grandi numeri" della "grande mostra"».

STEFANO DAMIANI

Un nuovo ente – L'Erapac – anche per la formazione

Il rilancio delle biblioteche passa anche attraverso l'Erapac, il nuovo Ente regionale per il patrimonio artistico e culturale. «L'Erapac – spiega l'assessore regionale alla Cultura, Gianni Torrenti – svolge vari compiti: gestione museale, in particolare degli ex musei provinciali (Gorizia e Pordenone); promozione di mostre, anche quelle organizzate in collaborazione con i Comuni; catalogazione e formazione del personale. In questo senso ha organizzato numerosi corsi di specializzazione per il personale anche delle biblioteche, in particolare relative agli aspetti informatici». L'Erapac è guidato da Gabriella Lugarà, direttore generale, e da tre direttori di servizio: Rita Auriemma, per la parte di formazione e catalogazione; Antonio Giusa a capo dell'ex azienda speciale Villa Manin; Raffaele Sgubin, alla direzione dei musei regionali.



Villa Manin, «motore promozionale» del sistema della cultura

«Villa Manin diventerà il "motore promozionale" del sistema della cultura», afferma l'assessore Torrenti. «Il personale della villa si occuperà della promozione delle mostre organizzate dalla Regione, anche quelle fatte in collaborazione con i Comuni, del magazzino delle idee di Trieste, del Faro della Vittoria. La scuola di restauro, invece, va a Gorizia, dove ci sono spazi più grandi per fare corsi per più allievi, abbattendo i costi che erano molto elevati. Nelle due palazzine che occupava la Scuola, troveranno invece spazio gli oggetti della Fondazione Cappucci, 25 mila disegni e circa 500 abiti, che saranno uno dei nuovi strumenti di attrattività della villa». «La villa – prosegue Torrenti – è stata oggetto di interventi di restauro, ridipintura, per milioni di euro. Al momento è chiusa per l'adeguamento dei sistemi antincendio. All'interno sono stati tolti tutti i pannelli degli allestimenti delle mostre, facendo riapparire gli affreschi e riaprendo le finestre, che da anni erano sigillate per motivi di sicurezza oltre che per la gestione delle mostre».



DALLA PRIMA PAGINA

Media

L'Autorità diocesana ha con ciò deciso di ricondurre sotto un unico soggetto giuridico sia il settimanale «La Vita Cattolica» sia l'emittente «Radio Spazio 103» sia le testate web con i relativi comparti di raccolta pubblicitaria e di affidare tali strumenti ad uno stesso direttore responsabile. In questa chiave si ha dunque un avvicendamento al timone delle principali iniziative editoriali: al dr. Roberto Pensa, direttore de «La Vita Cattolica», e al dr. Marco Tempo, direttore di «Radio Spazio 103», va il grazie più sentito per l'opera fino a qui svolta. Ad essi subentra il vicario generale, monsignor Guido Genero, a significare la delicatezza del momento e l'importanza del processo avviato, che richiede l'apporto sinergico di quanti professionalmente opereranno nell'unica redazione.

L'Arcivescovo confida nella pronta e generosa dedizione di coloro che sono toccati da queste scelte, mentre a tutti chiede di accompagnare con accresciuta simpatia il rilancio dei media diocesani, per il bene della comunità friulana.

L'EDITORE

DALLA PRIMA PAGINA

Appello alla convergenza

Si tratta, da un lato, di proseguire nell'itinerario di ammodernamento della gestione e di razionalizzazione di costi e, dall'altro, di accettare la sfida che la crisi dell'informazione cartacea e radiofonica lancia a tutti i protagonisti della comunicazione sociale.

Mentre esprimo ai direttori uscenti, Roberto Pensa e Marco Tempo, la gratitudine di tutta la Chiesa udinese per il servizio reso da anni con generoso impegno, faccio appello all'intero staff redazionale e ai tanti collaboratori perché garantiscano, con un rinnovato metodo unitario, la finalità e la qualità del loro lavoro. L'esito concreto di tale impegno è di dare ancora vita ad alcune delle indispensabili voci pubbliche della nostra comunità ecclesiale e di mantenere il dialogo con tutte le componenti del nostro territorio.

Sono consapevole della complessità della stagione che ci attende, ma nutro la speranza ben fondata che, con la fiducia dell'Arcivescovo e la leale sinergia delle molte forze a di-

sposizione, potremo superare la fase critica in cui ci troviamo. Un contributo indispensabile e qualificante alla riuscita di questo intento lo potete dare voi, lettrici e lettori, insieme a tutti quelli che utilizzano variegate i nostri media, perché ne apprezzano il ruolo e ne condividono l'orientamento. C'è bisogno, adesso e nell'immediato futuro, di tutta la vostra simpatia e della vostra fedeltà per rafforzare e consolidare il cammino della nostra Chiesa particolare anche con la presenza e la testimonianza dei nostri canali di buona comunicazione e di sicuro affidamento.

Metinsi ducj sot da la ale fuarte dal Spiritussant di Diu, che nus judi a svolâ alt e sigûr, e domandî la intercession di sante Marie, assunte in cîl, par podê rispuindi, cun onestât e fradilance, a cheste gnove clamade che e ven a sveâ la nestre glesie. Anî ducj indenant cu la grande famee di Vite Catoliche e di Radio Spazio. Mandi e grazie. Z. Buogam.

GUIDO GENERO

In arrivo nuovi docenti

«Dalle nuove assunzioni decise in Consiglio dei Ministri ci aspettiamo che anche alla nostra regione possa venire un concreto sollievo, perché le strutture scolastiche di questo territorio sono state messe a dura prova». Lo ha affermato la presidente del Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, commentando lo sblocco delle assunzioni di docenti, presidi e personale Ata approvato martedì 8 agosto dal Consiglio dei ministri. «Nelle settimane scorse ho potuto far presente al Governo la situazione difficile in cui si trova la scuola in Friuli Venezia Giulia - ha aggiunto Serracchiani - e mi era stato annunciato un provvedimento che avrebbe sanato le carenze più urgenti. Confido che questa sia la risposta tanto attesa dalle nostre scuole, dove non solo mancano docenti stabili, ma si soffre per i varchi lasciati vuoti da dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi». «Ovviamente, non basta che i docenti siano assunti, ma occorre anche - ha concluso Serracchiani - che siano motivati a permanere sul territorio».

la Vita Cattolica
settimanale del Friuli

DIRETTORE RESPONSABILE
GUIDO GENERO

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
UDINE, VIA TREPPO 5/B
TELEFONO: 0432.242611 - FAX 0432.242600
E-MAIL: lavitacattolica@lavitacattolica.it
INDIRIZZO INTERNET: www.lavitacattolica.it

EDITRICE
LA VITA CATTOLICA S.R.L.
SOCIETÀ SOGGETTA A DIREZIONE
E COORDINAMENTO DELL'ARCIDIOCESI DI UDINE

STAMPA
CENTRO STAMPA DELLE VENEZIE SOC. COOP.
PADOVA, VIA AUSTRIA, 19/B TEL. 049.8700713

ASSOCIATO ALL'UNIONE
STAMPA
PERIODICA ITALIANA

ISCRITTO ALLA
FEDERAZIONE ITALIANA
SETTIMANALI CATTOLICI

LA TESTATA «LA VITA CATTOLICA» FRUISCE DI CONTRIBUTI DI CUI ALL'ART. 3
COMMA 3 DELLA LEGGE 250 DEL 7/8/1990

ABBONAMENTI
ANNUO EURO 58, ESTERO [NORMALE] EURO 115, ESTERO [AEREO] EURO 165
C.P. N. 262337 INTESATO EDITRICE «LA VITA CATTOLICA»,
VIA TREPPO, 5/B UDINE

PUBBLICITÀ
CONCESSIONARIA PUBLISTAR SRL - VIA TREPPO 5/B - UDINE - TEL.
0432.299664 - FAX 0432.512095 - E-MAIL: INFO@PUBLISTARUDINE.COM
INSERZ. COMM.: EURO 60 MODULO B/N, EURO 72 MODULO 2 COL., EURO
84 MODULO 4 COL. (FORMATO MINIMO 12 MODULI); EURO 71 PUBBL.
FINANZIARIA A MODULO, EURO 71 PUBBL. LEGALE, ASTA, A MODULO; EURO 52
NECROLOGIE, A MODULO; EURO 0,50 ECONOMICI (A PAROLA).

REG. TRIB. UDINE N. 3, 12/10/1948

Sagre & Feste in parrocchia, le comunità tornano vitali

Le mille sagre del Friuli sono, in tanti paesi, l'unico vero momento di aggregazione. Magari in accompagnamento delle celebrazioni religiose. I volontari non mancano mai di dimostrare, da Bertiole a Zovello, come testimoniamo in queste pagine, di essere innamorati delle loro comunità parrocchiali, fino a rinunciare alle ferie per organizzare quella festa che può consentire di raccogliere le indispensabili risorse per l'asilo o per il riscaldamento della chiesa, insomma per le attività in grado di mantenere in vita anche i borghi più periferici. Eppure c'è chi le inventa proprio tutte per complicare la vita a questi volontari, facendo passare un comitato festeggiamenti per un'impresa che lucra. Ed ecco moltiplicarsi le autorizzazioni, le certificazioni, i vincoli. E la giusta preoccupazione per il terrorismo induce a bardare semplici feste paesane con una blindatura eccessiva, finanche, come si teme, con l'introduzione dei tornelli all'ingresso della piazza davanti alla chiesa.

Ziracco, 20 quintali di gnocchi per la chiesa

IN QUESTI GIORNI non disturbate, per favore, le massaie di Ziracco. Stanno confezionando 20 quintali di gnocchi – e qualcuno, per la verità, anche patatine fritte – per la Sagra dell'Assunta che ogni anno richiama nella piazza del paese centinaia di affezionati. I mariti si stanno a loro volta indaffrando negli ultimi preparativi. Marino per la tensostruttura, Pietro e Giovanni per la cucina, Luigino per le bibite.

Ziracco conta 800 anime, i volontari che animano la sagra – detta del Cocolâr, in piazza ci sono infatti tre alberi di noce, splendidi e tutelati come fossero un monumento dell'Unesco – sono 70 virgola, anzi forse 80. Tutti appassionati, perché questo appuntamento è rimasto l'unico momento di aggregazione del paese. «Qui a Ziracco la sagra è un indispensabile momento per stare insieme, serenamente – spiegano Marino e Pietro –. Lavoriamo tanto, d'accordo, ma il risultato ha del miracoloso». Lo conferma il parroco, monsignor Sergio Di Giusto. «Grazie alla sagra riu-

sciamo a raccogliere circa 10 mila euro. È un'entrata provvidenziale per far fronte alle tante necessità della parrocchia, e non solo di carattere strutturale, ma anche sul piano umano, cioè per aiutare i nostri poveri».

La festa di Ziracco ha una tradizione antica. Gli introiti dei primi appuntamenti hanno permesso di costruire un ambiente fisso, dove si ritrova la gente del paese negli appuntamenti comunitari. Dai bambini agli anziani, con le loro feste. Ecco perché anche i ragazzi del catechismo sono impegnati, magari insieme ai nonni, a preparare al meglio la festa dell'Assunta. E siccome Ziracco non si fa mancare niente, si aggiunge la devozione per San Rocco, in calendario per il giorno dopo. Così lo stare insieme si prolunga. «Sono giorni di sacrifici, perché cucinare ad una temperatura di 40 gradi, non è certo di sollievo – confida una signora – ma le difficoltà meno accettate sono quelle della burocrazia». Il Suap, lo sportello dove inserire le domande per farsi autorizzare la festa, sta di-



ventando quasi un incubo per la documentazione che richiede. Prima era il Comune a gestirlo, adesso l'Uti. Con ulteriori complicazioni. «I nostri sindaci cercano di essere sensibili, disponibili, sanno bene che organizziamo la sagra non per fini di lucro – riconosce don Sergio – ma è la burocrazia a complicare le procedure. Spesso non per colpa dell'impiegato, ma delle circolari o delle cosiddette direttive che, anziché facilitare l'applicazione delle regole – ovviamente giuste, come quelle sulla sicurezza – le sottopongono a sempre nuovi adempimenti. Come fossimo anche noi delle imprese».

Rizzolo, il Comitato festeggiamenti si è dotato persino della squadra antincendio

SONO TANTE le necessità della comunità parrocchiale di Rizzolo, come pure della Collaborazione pastorale di cui il paese fa parte. Ecco perché Paola Dordola, l'anima del Comitato festeggiamenti, e tutti gli altri volontari, addirittura una sessantina, che con lei collaborano per organizzare la festa di San Rocco, neanche quest'anno si sono fermati davanti alle difficoltà burocratiche, come quella di dover chiedere ad un professionista di certificare che la sagra rispetti tutti i parametri della massima sicurezza. Ovviamente pagando. Ma, si pensi, a Rizzolo ci sono dei giovani della parrocchia che ancora 7 anni fa si sono dovuti fare il corso per l'antincendio, a pagamento, in modo da poter assicurare la squadra che tiene in sicurezza i luoghi della festa. «Questo – spiega Paola – è solo uno dei tanti vincoli che la burocrazia ci impone. Noi ovviamente vogliamo rispettare tutte le prescrizioni. Il

nostro ospite deve essere in ogni modo garantito che non avrà sorprese. Ma adesso si sta esagerando, e questa esagerazione sta inducendo più di qualche volontario a prendere il largo. Per fortuna, l'amore verso la comunità prevale, ma fino a quando? Si pensi all'assurdo, per esempio, della firma digitale per sottoscrivere i documenti che devono essere presentati al Suap, portale che riguarda le attività produttive e al quale, però, dobbiamo far riferimento anche noi come piccolo Comitato di parrocchia che ci limitiamo a fare una festa per contribuire alle spese della nostra comunità». Esattamente come fa la parrocchia di Reana, per la festa dell'Assunta. Il timore, da parte di questi volontari, è che la nuova complessità burocratica spenga ogni afflato di generosità. «Speriamo che, dopo le nuove norme, non arrivino anche i tornelli per la sicurezza. Sarebbe il colmo».



Gemona. Ogni borgata ha in carico una cappella

SONO I GIORNI del Medioevo, a Gemona. Si tratta di uno degli appuntamenti ferragostani più originali del Friuli, in cui la «capitale del terremoto» riattualizza le proprie origini.

Una manifestazione, peraltro, che non interferisce con la celebrazione liturgica della patrona di Gemona, Maria Assunta, semmai la arricchisce, portando la riflessione sull'identità anche religiosa. Lo ammette il parroco mons. Valentino Costante (nella foto con alcuni ragazzi della parrocchia). Gemona ha otto borgate e altrettanti comitati di borgata, ciascuno dei quali organizza, in riferimento al



proprio patrono, la propria festa. Per l'Assunta i comitati di borgata si ritrovano in Duomo per celebrare insieme la Madonna, uno spettacolo unico perché partecipano con i costumi della borgata.

Mero folklore? No. Tradizione? Anche, ma non solo. «Ciascuno di questi comitati – spiega infatti mons. Costante – si prende cura delle otto cappelle che danno l'identità alle singole borgate. Questi amici, in altre parole, provvedono alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle loro chiese e per farlo raccolgono le risorse attraverso i momenti di festa che organizzano durante l'anno. Si tratta di sagre che registrano di solito una larghissima partecipazione, dimostrando pertanto che l'appartenenza è ancora un valore fondamentale per questa comunità». Ogni comitato non dispone di meno di una cinquantina di volontari, per organizzare la propria attività sociale, quindi anche la festa patronale. Questo vuol dire che a Gemona, dove la città fa sintesi non delle differenze interne ma della condivisione comunitaria, più di 500 persone si mobilitano ogni anno per organizzare questi momenti di socializzazione. «I volontari, riconosce il parroco, sono il cuore pulsante della comunità cittadina, quindi della parrocchia e delle altre parrocchie del territorio. Certifichiamo, alla fin fine, quanto il senso di comunità, innervato dalla fede, continui a sfidare le tentazioni omologanti».

Zovello. I cjarsons per pagare il riscaldamento

CJARSONS, FRICO, «mignestra di uardi» e di verdura, «luiania cul tocj di lavapits» e dolci di ogni genere da degustare con sciropi naturali e bevande analcoliche accuratamente selezionati e abbinati dagli esperti di Slow food Carnia e Tarvisiano. Tutto questo ben di Dio alla «Fiesta Indifarent», nata nel 1986 come prima sagra senza alcool in Friuli.

Siamo a Zovello, in Valcalda, comune di Ravascletto. Precisiamo subito, per chi volesse gustare questi piatti, che la festa si è già tenuta, domenica scorsa. Non poteva essere che lei, la mitica Angela Barbacetto, ad animare il gruppo. Ogni prima domenica di agosto aspettano gli amici per tirar su un po' di soldi per la loro chiesa. Zovello ha 160 anime. Al festoso appuntamento si sono presentati in 300, anzi qualcuno in più.

«Verrebbero molti di più, ma non abbiamo parcheggi – si scusa Angela –. Organizziamo la festa perché la nostra chiesa ha bisogno di essere ristrutturata e non abbiamo le risorse necessarie per farlo. Le nostre offerte, infatti, sono limitate, considerato il numero degli abitanti». Ma quest'anno, oltre ai lavori di abbellimento dello storico edificio di culto, la comunità di Zovello aveva il problema di pagarsi il riscaldamento, costoso a queste alture, tre volte tanto quello della pianura. I visitatori di Zovello domenica sono stati particolarmente generosi, ma la signora Angela e i suoi collaboratori non li hanno ripagati con un calice di vino friulano, tantomeno con un alcolico. «Qui – racconta Angela – ci si disseta con l'acqua purissima delle nostre fontane, al più con quella minerale della goccia di Carnia. Le donne del paese, per la verità, oltre a gustosissimi dolci, hanno confezionato anche dei succhi di frutta, naturalissimi ovviamente, con prodotti locali. Succhi che sono andati a ruba, come gli altri prodotti della valle, i formaggi in particolare. «Siamo in pochi, non ce la facciamo ad organizzare altri appuntamenti oltre a questa festa, ma la voglia di promuoverli sarebbe tanta», confida Angela.



sicurezza

PIÙ DI MILLE SAGRE, in Friuli. Tante quelle parrocchiali, organizzate per aggregare le comunità e, in molti casi, per raccogliere risorse per la scuola materna, l'oratorio, la chiesa stessa, le opere di carità.

SAGRE ALTERNATIVE, in qualche caso, come a Zovello, dove non si mesce il vino per rispetto agli alcolisti in trattamento che vi partecipano.

NUOVE MISURE DI SICUREZZA si abbattano su questi momenti di festa. Col rischio di spegnere il volontariato. A Manzano, ad esempio, si è ritenuto di dover fare ricorso ai new jersey in cemento. Le nuove circolari di Polizia e Vigili del fuoco «non sono però direttive», come specifica Antonio Tesolin, coordinatore della sicurezza delle Pro Loco.

RIZZOLO. Sta di fatto che in parrocchia a Rizzolo si è costituita la squadra antincendio.



Ma per favore evitiamo di legarci coi tornelli

È MAI POSSIBILE che un Comune utilizzi i new jersey in cemento, anziché le tradizionali transenne, per limitare l'accesso alle sagre? «Sì, è possibile», conferma Antonio Tesolin (nella foto). È accaduto di recente in una cittadina del Friuli per un supplemento di precauzione contro i pericoli lasciati intravedere dalla minaccia terroristica. Per Tesolin si è voluto fare i realisti più del re. E il re, in questo caso, è Franco Gabrielli, capo della Polizia di Stato, che ha emanato una circolare raccomandando



nuove misure contro i possibili attacchi del terrorismo. Antonio Tesolin è consigliere del Comitato regionale delle 230 Proloco del Friuli-Venezia Giulia e segue proprio il settore della sicurezza.

I new jersey in cemento sono esigiti o no?

«Ma no. Si tratta solo di una delle tante, troppe, interpretazioni inadeguate della circolare del Capo della polizia. Come accade per la circolare dei vigili del fuoco».

Fa il disobbediente?

«Nient'affatto. Le misure precauzionali ci vogliono, ma vanno adottate secondo i contesti. Certo, abbiamo visto e apprezzato come è andata al concerto di Vasco Rossi. Ma le nostre sagre sono eventi di tutt'altra dimensione. Lo hanno ammesso anche i nostri prefetti e questori».

Parrocchie, Proloco, comitati festeggianti, un po' tutti nei nostri paesi sono in allarme per le direttive in tema di sicurezza emanate recentemente a seguito di eventi drammatici come quello di Torino o degli attentati avvenuti in altri Paesi. C'è davvero da stare a preoccuparsi?

«Preoccupati di rispettare le circolari? Chi deve applicarle lo farà. Intanto siamo, appunto, in presenza di circolari, non di direttive. Le stesse autorità, lo ribadisco, ci hanno detto che c'è un'interpretazione eccessivamente rigorista di circolari

che, ripeto, non sono direttive. Un conto è la sicurezza di tutti i cittadini che prendono parte ad un determinato evento, altro conto è la lotta al terrorismo o, prima ancora, la sua prevenzione. Quest'ultima non è compito di una proloco, di una parrocchia, di un comitato festeggianti».

L'eccessiva burocrazia non rischia di spegnere o quantomeno di mortificare il volontariato?

«È già quello che sta succedendo. Bisogna rispettare le regole della sicurezza, a tutela e protezione di chi partecipa alle nostre sagre. Ma bisogna distinguere evento da evento, una sagra con poche centinaia di frequentatori non può avere le stesse regole di manifestazioni come Friuli Doc o della Barcolana. Invitiamo anche i nostri sindaci a distinguere le attività cosiddette statiche – le grandi manifestazioni, appunto – dagli appuntamenti che statici non sono, come appunto le feste patronali. Che non hanno alcuno scopo di lucro, semmai sono indispensabili ai fini della solidarietà».

Anche lo sportello Suap sta diventando qualcosa di pesante, di troppo oneroso. Tanto più da quando è gestito dalle Uti che l'hanno preso in carico dai Comuni.

«È vero. Il Suap serve per agevolare l'apertura di un'attività economica. E va benissimo. Ma che cosa c'entra con quanto di gratuito fa una Proloco o, tanto più, una parrocchia? Perché, ad esempio, chiedono sia alle Proloco che ai comitati festeggianti la firma elettronica che giustamente, invece, si richiede in Camera di commercio a chi avvia un'attività lucrativa? Noi abbiamo chiesto ai sindaci uno specifico sportello proprio per agevolare le troppe incombenze che la burocrazia impone, snervandoci sia per il tempo che siamo costretti a investire, sia per i soldi che ci vengono chiesti».

Dopo i new jersey arriveranno, per le nostre sagre, i tornelli?

«Speriamo proprio di no. Non è compito dei volontari – né del presidente di una Proloco né del parroco – assicurare la vigilanza nelle feste che si organizzano per scongiurare infiltrazioni terroristiche, è compito dello Stato, quindi delle forze dell'ordine».

BERTIOLO

Dopo il campeggio, ragazzi al lavoro per la pesca di beneficenza



CI SONO LE FAMIGLIE POVERE da aiutare? C'è l'asilo da sostenere, perché le rette non sono sufficienti? Ci sono altri impegni cui la parrocchia di Bertiole deve far fronte? Mons. Gino Pigani, il parroco, sta già pensando alla sagra di metà settembre, quella, per intenderci, dell'Ottavario al santuario di Screncis. Non si tratta, per la verità, di una sagra come tutte le altre. La celebrazione religiosa è tra le più vissute del Codroiepe. L'accompagnamento «laico» è di una grande pesca di beneficenza, organizzata nella piazza della chiesa. Un appuntamento ormai tradizionale, alla cui organizzazione provvedono numerosi volontari, dai ragazzi del catechismo, che magari si prestano a vendere i biglietti, agli anziani del paese, passando per i giovani che vanno a raccogliere i potenziali «premi».

Domenica 13 agosto si concluderà, a Sauris, uno dei campeggi che gli animatori di Bertiole stanno realizzando nel caratteristico paese della Carnia, dove la parrocchia ha una propria casa, anch'essa acquistata e ristrutturata con i proventi nella pesca di beneficenza, che ormai si svolge da parecchi anni. Don Gino, 80 primavere, sempre vivace, è stato lassù e ha sollecitato i suoi animatori, ma anche gli altri ragazzi, a pensare già all'organizzazione della fe-

sta. La comunità avrebbe bisogno di molte risorse, anche perché le offerte – come ammette don Gino – non sono così generose come nel passato, a causa ovviamente della crisi che picchia duro anche da queste parti.

Per la verità la generosità degli abitanti di Bertiole non si è mai fatta attendere, neppure quella del Codroiepe che partecipa in massa al tradizionale pellegrinaggio di Screncis. Si ritiene fortunato il parroco, perché può contare sul fidato gruppo, molto entusiasta, di animatori che preparano non soltanto il del campeggio di Sauris, ma anche tutte le altre attività della parrocchia. Animatori della Caritas, della pastorale giovanile, di varie associazioni che pullulano in paese. «Quello della sagra o, per essere più precisi, della pesca di beneficenza, è anch'esso un impegno... "pastorale" – sottolinea don Gino –. Il nuovo oratorio, per esempio, ha avuto la necessità che si ricorresse ad un mutuo e questo mutuo non è stato ancora del tutto pagato. Noi vorremmo contribuirvi almeno in parte attraverso la raccolta della pesca». Pesca ovviamente registrata presso i competenti uffici. «Ma per organizzare una sagra più completa, troppe sono ormai le incombenze burocratiche», sospira il parroco.

SERVIZI DI **FRANCESCO DAL MAS**

Ulteriori complicazioni dal nuovo Codice del No Profit

Varato, nei giorni scorsi, il codice del No Profit. «Dopo la riforma, era molto atteso, per dare una "disciplina" al settore – conferma il presidente regionale del Movì, Franco Bagnarol –. Il codice introduce importanti semplificazioni, per esempio attinenti agli aspetti fiscali, ma di fatto ingessa le associazioni. Non vi possono far parte, ad esempio, realtà che abbiano meno di 9 componenti. È un problema per i piccoli Comitati festeggianti e tante espressioni del volontariato cattolico e laico. È ovvio che la loro opera può continuare, ma non hanno il riconoscimento pubblico». Tempi duri, dunque, per chi si occupa di volontariato nell'organizzazione del tempo libero.

L'OMICIDIO DELLA GIOVANE DONNA SCUOTE IL FRIULI. VEGLIA DI PREGHIERA A DIGNANO. I FUNERALI MERCOLEDÌ 9 NELL'AREA FESTEGGIAMENTI DI VIDULIS

Nadia, dolore senza perché

Due paesi straziati dalla sofferenza e schiacciati dal senso di impotenza di fronte ad una tragedia a cui non si sa dare ragione. Com'è stato possibile per un giovane definito da tutti come tranquillo arrivare a

questo gesto estremo? A Vidulis e a Muzzana ci si raccoglie in preghiera e le intere comunità si stringono attorno alle due famiglie ugualmente colpite da un'inimmaginabile dolore, in segno di solidarietà.

SCONCERTO, incredulità, smarrimento. A distanza di oltre una settimana, restano ancora senza risposta tanti interrogativi sulla drammatica uccisione di Nadia Orlando, la 21enne di Vidulis di Dignano morta probabilmente per soffocamento – queste le prime ipotesi emerse dall'autopsia – la sera di lunedì 31 luglio. Non convince del tutto la versione fornita da Francesco Mazzega, il fidanzato reo confesso di 35 anni di Muzzana (ma residente a Spilimbergo), che la mattina successiva il delitto ha raccontato di aver strangolato la fidanzata

e di aver girovagato con il corpo senza vita della giovane in auto tutta la notte, prima di presentarsi, alle 9 del mattino, al Comando della polizia stradale di Palmanova dove si è costituito.



Com'è stato possibile per un ragazzo definito da tutti come tranquillo arrivare a questo gesto estremo? Entrambe le comunità, lacerate dal dolore e schiacciate dal senso di impotenza, di fronte a una tragedia a cui non sanno dare risposta si stanno stringendo alle due famiglie.

Un gesto di «insana violenza», così lo ha

definito l'Arcivescovo **mons. Andrea Bruno Mazzocato** affidando Nadia «alle braccia materne e pietose di Maria che lei aveva spesso pregato, essendo una giovane di fede e partecipe alle celebrazioni liturgiche della sua comunità». «Prego per i suoi genitori e per il fratello – ha aggiunto il pastore della Chiesa udinese –, straziati da un dolore che spezza il cuore e che solo la forza che viene dal Signore e la solidarietà di tante persone possono rendere più sostenibile».

Ma il pensiero di mons. Mazzocato si è rivolto anche all'artefice del delitto, ricoverato nel reparto di Psichiatria dell'Ospedale S. Maria della Misericordia di Udine dopo aver manifestato intenzioni autolesionistiche e che ancora oggi non ha voluto incontrare i genitori. «Negli oscuri meandri della sua coscienza Dio porti un po' di luce grazie alla quale potrà capire, e per quanto possibile, riparare», è l'invocazione dell'Arcivescovo, da pochi giorni rientrato dal pellegrinaggio a Loreto con l'Unitalsi, al quale ha partecipato come volontario lo stesso padre di Mazzega. «Penso ai genitori e ai familiari di Francesco – aggiunge mons. Mazzocato –, ugualmente colpiti da questa tragedia, per la quale sarà difficile darsi pace».

A Vidulis come a Muzzana ci si raccoglie in preghiera. Mentre questo numero de «la Vita Cattolica» si appresta ad andare in stampa nella pieve di Dignano si sta celebrando una Veglia di preghiera, mentre le esequie saranno celebrate mercoledì 9 agosto, alle ore 18, nel parco festeggiamenti di Vidulis. Anche le amiche di Nadia hanno organizzato una fiaccolata, in programma venerdì 18 agosto.



Nella foto sopra, Nadia Orlando; a sinistra, il fidanzato reo confesso Francesco Mazzega.

La lettera dei genitori: «Nadia, un fiore che non andava reciso»

«Vidulis, in questo paesino di campagna dove tutti si conoscono, gli anziani evitano di cogliere i fiori di campo perché una volta recisi non hanno lunga durata in un vaso sul tavolo di casa. La gioia è ammirarli dove crescono spontanei, la radice poi la prossima stagione rifiorirà anche più bella. La nostra Nadia era una ragazza buona e per dimostrare il suo splendore nel tempo non andava toccata, quello che è successo a noi è giusto che non rimanga cosa quotidiana per un mondo di "uomini maschi" (non lo scrivo in maiuscolo e mi sento, io padre, una nullità a essere uomo) che vedono l'allegria, la cordialità, il rapporto umano con tutti indistintamente come un modo per alimentare inutili gelosie. La vita è un regalo da confezionare e salvaguardare, da scartare piano piano con libertà reciproca e condivisione di intenti. Questo è amore, è famiglia, è vita. Ti vogliamo tutti bene. Un bacio per essere stata membro di questa famiglia».

tratto da: Messaggero Veneto del 6 agosto 2017

DON DEL DEGAN CON I GENITORI DELLA GIOVANE

«Abbiamo pianto e pregato insieme»

Don Giuliano Del Degan ha celebrato messa per due anni ogni fine settimana a Vidulis. Era a Malborghetto per un campo estivo quando ha saputo dell'accaduto e si è subito precipitato dalla famiglia di Nadia, che conosce bene. «C'era un poliziotto davanti alla porta, ma mi ha fatto passare – racconta. La mamma piangeva, il padre e il nonno sembravano più saldi, arrabbiati anche. Ho pianto con loro, abbiamo pregato insieme e gli ho dato una benedizione». «Hanno pregato insieme a me. Sono

una famiglia molto credente». «Nadia era una bravissima ragazza, gioiale. Era molto conosciuta e stimata da tutti in paese. Quello che è avvenuto è una tragedia, non ci sono altre parole».

Anche il parroco di Majano, **don Emmanuel Runditse**, che ha guidato le comunità di Dignano e delle sue frazioni fino a tre anni e mezzo fa, è costernato. Lui l'ha vista crescere in parrocchia, Nadia, accompagnata dall'esempio della mamma, la responsabile della cantoria, e del papà, attivissimo nell'organizzazione e gestione

dei campeggi parrocchiali. Il nonno è tra i fondatori della sagra di Vidulis. «Ha fatto la chierichetta per tanti anni, era molto assidua – ricorda il sacerdote –, così anche a catechismo. Imparava tanto e velocemente, era attenta e interessata. Faceva parte del coro dei piccoli ed era coinvolta in tante iniziative. Aveva fatto un corso di chitarra, suonava anche in chiesa durante la messa».

«La conosciamo da sempre», aggiunge **Alda Capelli**, che in parrocchia dà una mano al parroco, **don**

Marco Del Fabbro, nel catechismo e per le varie attività. È stata lei ad avvertire don Giuliano dell'accaduto. «La famiglia di Nadia vive qui da tre generazioni – racconta –, sono amati da tutti. Lei era di casa per tanti di noi, una ragazza d'oro». «Probabilmente troppo buona – si lascia andare ad un comprensibile sfogo la donna –, il loro dolore è il dolore di tutti».

Il funerale, fissato per mercoledì 9 agosto, alle 18, riunirà l'intera comunità. «Abbiamo bisogno delle parole che ci dirà don Marco – conclude la si-



gnora Alda –. La gente qui è ferita, e anche arrabbiata. Cerchiamo tutti un po' di conforto. E la forza di perdonare».

TRAGEDIA SFIORATA A MORTEGLIANO

Mons. Faidutti: «Non lasciamo sole le giovani famiglie»

SOLO POCHI GIORNI DOPO i drammatici fatti di Dignano un'altra vicenda di dolore che esplode in violenza. Un'altra coppia che manifesta in modo atroce tutta la sua fragilità.

È accaduto sabato 5 agosto a Mortegliano, dove Gabriele Lazaro, 43enne, è stato ferito in modo grave con un coltello dalla compagna, Federica Purino, 38 anni. In questo caso la tragedia, fortunatamente, è stata solo sfiorata, ma il dato non riduce di molto la gravità della vicenda. Si tratta dell'ennesimo «raptus senza spiegazione».

«Un fatto del tutto inaspettato – commenta il parroco, **mons. Giuseppe Faidutti** –, che lascia attonita l'intera comunità. Il ragazzo in paese è considerato una persona buona

come il pane e non c'erano sentori che nella coppia ci fossero problemi particolari».

Don Pietro Salvador, parroco di Flumignano, paese d'origine di entrambi i giovani, conosce bene la famiglia di Federica Purino. «Mi ha sorpreso moltissimo quello che è accaduto – racconta –, Conosco bene il dna di quella famiglia. Sono persone semplici, buone, d'animo nobile. Qualcosa, evidentemente, deve aver scatenato un cortocircuito».

La donna, ora accusata di tentato omicidio, è ricoverata nel reparto di Psichiatria dell'ospedale di Udine in forte stato confusionale. L'uomo è anch'egli in ospedale a Udine, in prognosi riservata ma non in pericolo di vita.

Il fatto è accaduto di primo mattino, mentre in casa c'era

anche il figlio piccolo della coppia, di appena 5 anni, che fortunatamente dormiva e non si è accorto di nulla, e ora è affidato ai nonni materni.

Agli inquirenti l'uomo ha parlato di una lite avvenuta venerdì sera, ma ha anche precisato che si era trattato di un banale dissidio. Al momento appare dunque senza spiegazione il litigio violento del mattino seguente sfociato in 5 coltellate sferrate dalla donna che, successivamente, insanguinata e in stato di forte disorientamento, ha chiesto ad un automobilista di essere accompagnata alla caserma dei carabinieri, davanti alla quale però è poi fuggita. Ancora oggi dice di non ricordare nulla dell'accaduto.

Perché? Cosa ha scatenato tanta violenza? Domande che,

di nuovo, non trovano risposta.

«I problemi nelle relazioni di coppia ci sono sempre stati, ma oggi forse si sono acuiti perché la vita è per tutti gravata dalla componente della velocità e dell'affanno». Prova a trovare non una spiegazione, ma uno canale per guardare più in profondità, mons. Faidutti. «Il problema più grosso delle relazioni è il viaggio tra l'io e il tu, un viaggio difficile e misterioso, nel quale entrano in gioco gli elementi fondanti della persona».

Ecco perché, nel comprensibile smarrimento di questi giorni, la comunità di Mortegliano è incoraggiata dal sacerdote a guardare avanti: «I disagi nelle famiglie ci sono e ci saranno sempre. Proprio per questo la nostra attenzione è tutta concentrata nella preparazione del-



le famiglie e dei giovani, in particolare al matrimonio». Anche questa sera mons. Faidutti incontrerà due coppie di fidanzati. Cosa dirà loro? «Li incoraggerò ad intraprendere un cammino serio di preghiera, a partecipare attivamente all'Eucarestia, a vivere un'esperienza cristiana. Nella forania abbiamo iniziato dei percorsi in questa direzione, perché riteniamo fondamentale

non lasciare sole le giovani coppie.

Dopo il Battesimo seguiamo il tracciato di queste famiglie, soprattutto per favorire le relazioni, le condivisioni, l'inserimento in una comunità che può fare da coagulante. Perché sappiamo che è cruciale un primo addestramento alla vita e all'annuncio cristiano».

SERVIZI DI **VALENTINA ZANELLA**

Il parroco di Muzzana: «Evitiamo i giudizi»

«Siamo precipitati in un buio, dobbiamo metterci davanti alla Croce e chiedere un po' di luce». Don Samuele Cristiano Zentilin (nella foto), parroco di Muzzana del Turgnano, il paese d'origine di Francesco Mazzega, descrive come «un fulmine a ciel sereno» lo strazio che ha colpito la comunità della Bassa



friulana. La voce rotta dalla commozione, invita tutti al

silenzio, al «rispetto per la sofferenza di queste persone», «per evitare di dare giudizi e dire stupidaggini», «per non aggiungere dolore al dolore. Un dolore inimmaginabile». Durante le celebrazioni di questi giorni in parrocchia ha richiamato tutti alla preghiera e continuerà a farlo: «Non possiamo fare altro: pregare, pregare, pregare. Perché chi resta, in entrambe le famiglie, prova un dolore che non ha misura».

Una ferita che si estende all'intero paese, in una comunità che cerca come può, in questi giorni, di stringersi in un abbraccio alla famiglia, di mostrare la propria solidarietà.

Don Samuele era a Lourdes quando è venuto a sapere la notizia. «Ho chiamato i genitori di Francesco – riferisce –. Una bella famiglia, molto impegnata con tutti, nel volontariato, sempre disponibile. Non sappiamo cosa possa essere successo quella sera, quel che conosciamo è solo il dolore che ne è derivato».

«Tanti mi chiedono come esprimere la loro presenza, la stima umana ai genitori di Francesco – prosegue il parroco –. Hanno sempre avuto un ruolo forte in parrocchia, con loro siamo stati colpiti tutti». «È un fatto che non ha spiegazioni, qualcosa di illogico. Un dramma che lascia il segno. Di fronte a questo dolore non ci resta che metterci in punta di piedi davanti al Signore. E pregare».

l'intervista

LO PSICHIATRA BERTOLI: «L'ESSERE COPPIA NON È QUALCOSA DI INDIVIDUALISTICO, DA GIOCARSI SOLAMENTE A DUE»

Fidanzati sì, non a disposizione

L'esperto mette in guardia: manca l'educazione a non ridurre la relazione tra uomo e donna a semplice gioco amoroso, perché in tal caso l'altro diventa un possesso e deve corrispondere a ciò che da lui mi attendo

A VICENDA di Nadia Orlando uccisa dal fidanzato Francesco Mazzega è l'ennesimo caso di femminicidio che non può che porre di fronte a interrogativi forti. Quanto le nuove generazioni sono preparate a gestire relazioni complesse? A riconoscere che l'altro esiste, distinto da noi, e va rispettato anche quando fa scelte che non ci piacciono o diverse dalle nostre?

Ne abbiamo parlato con lo psichiatra udinese Marco Bertoli (nella foto), direttore del Dipartimento di salute mentale dell'Azienda sanitaria Bassa Friulana-Isontina.

«A me sembra che ci sia un aspetto che comincia a mancare nella nostra convivenza sociale e nella relazione uomo-donna. È la questione del compito. Il compito del singolo, ma anche il compito di due fidanzati», esordisce Bertoli.

Qual è il compito di due fidanzati?

«L'essere fidanzati non è qualcosa d'individualistico, da giocarsi solamente a due. Anche per i fidanzati l'orizzonte è più ampio del semplice rapporto tra i due, perché nella vita non ci si può impegnare solamente con l'apparente. E la relazione tra due fidanzati è qualcosa di affascinante, di bello, d'importante per tutta la società. Il loro rapporto potrebbe essere esemplare per tutti; purtroppo, però, non lo è

più, perché è troppo asfittico, troppo racchiuso tra i due, tutto giocato negli aspetti del sentimentalismo e dell'emozionalità».

Per vivere come compito la relazione tra due fidanzati bisogna essere aiutati.

«Certo, è una questione eminentemente educativa. Un tempo, fino a qualche decennio fa la relazione uomo-donna non era una questione banale; veniva in qualche maniera verificata, pesata, maturata nell'ambiente familiare, nell'ambiente parrocchiale. Come dire, non era eminentemente l'incontro tra due persone isolate, ma era un incontro dentro un contesto culturale, sociale, di accompagnamento dei fidanzati, ancor prima che di accompagnamento agli sposi».

Vuol dire che ora tutto è giocato sugli aspetti emozionali, individuali?

«Ribadisco, manca la percezione di un compito, perché due persone non si mettono insieme esclusivamente per gli aspetti emozionali, sentimentali, di attrazione. Si tratta di aspetti importanti, perché non ci si mette insieme a qualcuno che non attrae, che non coinvolge, ma il problema è che oggi l'attrazione viene scissa completamente dal compito. In una relazione tra uomo e donna c'è sempre qualcosa che va al di là dell'attrazione immediata. Bene,

oggi l'aspetto del compito è completamente scomparso e, in questo contesto d'isolamento individuale, emerge in maniera preponderante l'aspetto del possesso».

La possessività è conseguenza di questo?

«L'altro diventa qualcosa a disposizione e se l'altro non risponde a ciò che viene soggettivamente, individualmente percepito come importante, allora può essere "eliminato"».

Fino all'omicidio.

«L'eliminazione di chi non corrisponde ai desideri individuali, soggettivi, può assumere mille forme. Uno dei tanti esempi è il fenomeno dello stalker, il continuo, ripetitivo, ossessivo pensiero che l'altro debba assolutamente corrispondere a me. In tanti di questi casi c'è stata un'iniziale, momentanea scintilla, che dallo stalker è stata percepita come definitiva».

Anche in questi episodi limite ricompare il problema educativo?

«Innanzitutto, come substrato profondo nella nostra società, c'è la mancanza, la perdita di un'educazione a non ridurre la relazione tra uomo e donna a semplice gioco amoroso, perché in tal caso, inevitabilmente, l'altro diventa un possesso e deve corrispondere a ciò che da lui, o da lei, io mi attendo, deve corrispondere a ciò che io voglio».

Ma per arrivare ad uccidere, bisogna vivere una grande rabbia.

«Dal punto di vista psicologico, la rabbia è un sentimento ancestrale, trogloditico, non educato, che porta alla violenza. La parola violenza deriva da

vis, forza, e in questi casi si tratta di una forza distruttiva, non di una forza d'amore».

C o m e

può un grande amore, o presunto tale, trasformarsi in odio sino ad uccidere?

«Non si tratta di un grande amore che si trasforma in odio; è un amore piccolissimo, un amore del tutto superficiale, che si trasforma in odio e uno dei due distrugge tutto. In un grande amore, in una grande corrispondenza, in una grande risposta alla propria vita, non si butta via tutto. Ma un grande amore ha bisogno del tempo».

Oggi è tutto così accelerato!

«Perché i rapporti non vengono approfonditi e non si lascia neppure il tempo di trovare, guardare cosa nell'altro non corrisponde a sé, perché appena qualcosa non corrisponde, si passa ad altro. La violenza è l'estremo risultato, ma oggi i rapporti sono sempre più superficiali, sempre più variabili».

Si riferisce anche alle relazioni virtuali in internet?

«Non valuto negativamente la globalizzazione delle comunicazioni, ma si deve tener conto che ha portato ad una nuova dimensione: tutto è sempre



«Con l'individualizzazione dei rapporti non c'è più la possibilità di confrontarsi, non solo a livello personale, ma anche a livello di coppia.

Tante giovani coppie si trovano terribilmente sole»

più virtuale».

Può spiegarsi?

«Tutti i rapporti che passano attraverso le macchine, che non sono diretti, facilitano l'infantilizzazione delle relazioni; se non sono d'accordo con ciò che vedo e sento, mi basta schiacciare un tasto per far scomparire l'oggetto che non mi corrisponde, per poi passare ad altro. È un pericolo reale, come tutte le dipendenze da internet, come le ludopatie, la ricerca affannosa del denaro, che oggi passa attraverso le macchine».

In tutto ciò, la persona è sempre più sola.

«Con l'individualizzazione dei rapporti, non c'è più la possibilità di paragonarsi, non solo a livello individuale, ma anche a livello di coppia. Tante giovani coppie si trovano terribilmente sole, anche nell'affrontare il rapporto, che magari viene paragonato con qualcuno a livello individuale, ma la relazione non viene giudicata».

Mancano luoghi educativi?

«Come tecnici ci impegniamo per capire qual è il bisogno dei ragazzi, ma per ripartire, sì, sono necessari luoghi educativi».

Allora, cosa si può fare?

«A mio parere, la prevenzione, anche dal punto di vista istituzionale e politico, si può fare solamente valorizzando i buoni luoghi di educazione giovanile che già esistono. Non è necessario cercarli con il lumen, perché sono sotto gli occhi di tutti».

Cosa attira i giovani?

«Lavorando nella Bassa Friulana, io vedo, tra i tanti esempi positivi di aggregazione giovanile che si possono fare, i Salesiani della Comunità La Viarte a Santa Maria la Longa. Una realtà così attrae tantissimi giovani, ne portano in vacanza un migliaio ogni estate; significa che sono coinvolte un migliaio di famiglie. E i ragazzi ci vanno volentieri, senza essere obbligati da qualcuno».

Quindi, esistono dei buoni luoghi educativi.

«Potrei fare decine di esempi di centri di aggregazione giovanile, alcuni anche di tipo non religioso. Questi luoghi andrebbero valorizzati, in primo luogo da parte delle istituzioni. Anche dal punto di vista politico, non è necessario inventarsi qualcosa che non c'è, ma sono da valorizzare le esperienze positive già presenti di aggregazione giovanile».

FLAVIO ZENI

Il moralista

«Non si può mai uccidere per amore»

È ARRIVATA ANCHE IN FRIULI la tragedia dell'uccisione «per amore». Una espressione che ci brucia per la sua assurdità, per la sua radicale contraddizione. Eppure sembra quasi che l'opinione pubblica si stia abituando, interessandosi più dei numeri e delle statistiche che del mistero di male e sofferenza che sta sotto a ciascuno degli episodi di cui la cronaca ha finito con l'essere piena.

L'orrore dell'uccisione, innanzitutto. Ma ormai sono freddi anche gli speaker di questi avvenimenti tenebroosi quando raccontano i particolari diventati ormai solo materia di curiosità morbosa. Mi chiedo spesso perché non tacere il massimo possibile e

semmai portare alla ribalta altre considerazioni, senza moralismi ma con l'obiettivo di aiutare le coscienze di tutti.

Perché non trovare le occasioni, anche nei media, per parlare dell'amore con molta più serietà? Perché non evidenziare, senza prediche ma attraverso il linguaggio della narrazione televisiva che può essere efficacissima, la serietà dei sentimenti che non

possono confondersi con il possesso, il ricatto e tanto meno con la violenza? Perché non contribuire a eviden-

ziare i tratti straordinari della femminilità che talora diventa debole per la resistente e forte capacità di amare?

Un discorso che coinvolge tutto il problema delle relazioni amorose in ogni ambito delle convivenze o amicizie: Un discorso che, nel contempo, porta in campo l'educazione dell'autostima di ogni persona che non può fare a meno della propria identità e libertà interiore. Un tema che sottragga alla retorica di un amore che si limita solo a emozioni ondivaghe e spesso molto superficiali. Un tema che aiuti a riscoprire, anche allargandosi all'ambito della sessualità, l'esigenza di sottrarsi ai soli istinti spesso tanto forti quanto evanescenti: e questo in ordine a un impegno per un amore co-

munque virtuoso, fatto di rispetto, perdono, pazienza, ascolto, accoglienza vera della diversità.

Il comandamento dice «Non uccidere». E già sarebbe molto se fossimo aiutati, da tutti quanti possono influenzare le nostre coscienze, a non abituarci all'orrore che consiste nel togliere la vita a una persona (e spesso in forme orribili) con il presunto pretesto dell'amore. È cosa analoga a quando si fanno massacri indiscriminati di innocenti in nome di una religione, qualsiasi essa sia. Perché nessun Dio può essere dalla parte di chi uccide dissacrando i valori sacri dell'amore vero o della religiosità autentica.

Avendo passato tutta la vita a tratta-

re proprio di questi valori viene da chiedersi: ma quanto sta succedendo può suscitare nelle comunità cristiane solo lo slancio per una fiaccolata in memoria di una vittima della violenza o non anche un interrogativo più profondo? Come aiutare le persone, e i giovani soprattutto, incominciando dai bambini, a stimare e alimentare i sentimenti nel segno del rispetto profondo anche della diversità di genere?

E a proposito della diversità di «genere»: è giusto dare rilievo nell'opinione pubblica solo alle variazioni in merito ad essa, riservando tanto spazio ovunque alle relazioni diverse, e non approfondendo i perché di grandi mutazioni non solo di costume ma soprattutto di valori per quanto riguarda la realtà comune e di fondo circa le relazioni affettive?

LUCIANO PADOVESE



1968  2017

**Se ti covente
un pâr di ocjâi
par viodi o pal soreli
ven ca de Optex,
la otiche dai zovins!**

**Tu sarâs tratât
come un re !!!**

Mandi, si viodìn!

Optex
L'ottica dei giovani

UDINE - via del Gelso, 7 - tel. 0432/504910

www.optex.it

optex@optex.it

**GRANDE PARTECIPAZIONE ALLA VEGLIA SUL LUNGOMARE A LIGNANO.
DON ANGELO: «PORTARE DIO IN OGNI LUOGO È LA MISSIONE DELLA CHIESA»**

L'occasione

Dio lo si scopre là dove lui ha deciso di incontrare ognuno di noi. Può avvenire nella solidità di una famiglia, da bambini, o nella fragilità delle sfide della vita, in età adulta; può accadere trovando risposte nelle parole scambiate con un sacerdote, in parrocchia, o nel luogo apparentemente più distante dalla chiesa... persino sulla spiaggia di una frenetica località balneare. Lo sa bene don Angelo, il parroco di Lignano, che verifica ogni giorno il crescente bisogno di fede delle persone. Quella sete d'infinito che taluni si ostinano a non voler vedere ma che esperienze semplici, e pur straordinarie, come quelle che presentiamo in questa pagina rendono inconfutabile. Spesso quel che serve è «semplicemente» un'occasione, un punto di partenza, una porta socchiusa: quel momento in cui viene posta la domanda giusta, che ti fa venire voglia di



cercare. Eccola la Chiesa che sa incontrare: la Chiesa che, incessantemente e in ogni luogo, opera per favorire questo abbraccio. Perché, come ricorda don Angelo, chi ha provato la gioia di essere toccato dall'amore di Dio, per forza di cose sente il bisogno di raccontarlo agli altri». Perché ogni luogo è un luogo dove la Parola del Signore può crearsi un varco nei cuori, può trasformarsi in seme nella vita delle persone. Ai cristiani il compito di preparare il terreno. Lo Spirito Santo farà il resto.

V.Z.

Per una notte il bagnasciuga trasformato in santuario.

Dal 16 agosto cento giovani vivranno il Vangelo sull'arenile

L PATTINO di salvataggio trasformato in altare, su cui è posto il Santissimo, perché «il Signore è colui che ci salva». Nel buio rischiarato dalle torce e dal riflesso della luna sul mare, oltre 150 persone sul bagnasciuga in preghiera.

Il lungomare di Lignano, per una notte, è un suggestivo santuario. Senza mura né finestre, accarezzato dalla brezza delle onde. È Chiesa «che esce un po' dagli schemi», come sottolinea il parroco, don Angelo Fabris, per raggiungere tutti: nelle strade, nei luoghi dove si passeggia, dove si vive, fin in riva al mare; «per far sentire la presenza di Dio e il bisogno che abbiamo di essere salvati da lui».

È in quello che per molti è un giovedì qualsiasi di agosto – il 3 – nella capitale estiva della movida friulana che accade qualcosa di straordinario, qualcosa che mette la sordina a frettolose ipotesi sociologiche sju un precipitoso raffreddamento della gente nei confronti della religiosità. La

Veglia e la successiva Santa Messa in spiaggia, in un clima di intenso coinvolgimento, attraggono sul bagnasciuga moltissime persone: famiglie con bambini addormentati nei passeggini, coppie, anziani, giovani. Nei canti le mani si uniscono in un unico abbraccio, le preghiere diventano un confidarsi a cuore aperto con il Signore. Le parole – susurrate – di don Angelo accompagnano le invocazioni e toccano il cuore. Qualcuno si avvicina a don Carlos per il sacramento del perdono e nella penombra ci si può lasciare andare anche alle lacrime, senza timore d'esser giudicati, sapendo che Gesù ci accoglie con tutte le nostre debolezze.

«Tu rimarrai sempre una persona fragile – ricorda don Angelo –, ma è proprio per questo che Dio ti chiama. Cia-



scuno di noi non potrà mai brillare di luce propria, eppure Dio ha acceso in noi la luce del suo amore».

Qualche passante cammina in riva al mare, s'imbatte nell'insolita scena, abbassa il tono di voce, osserva, tende l'orecchio, prosegue per la sua strada. Altri sentono più forte il richiamo e si fanno vicini, prendono posto sulle sdraio o in ginocchio sulla sabbia e subito una candela accesa passa di mano in mano. «Non sapevo di questa celebrazione, è un momento prezioso di

cante – commentano Monica e Marco, due turisti di Verona –. Siamo stati invitati stasera da un amico, non avevamo mai partecipato a nulla di simile. Un'emozione indescrivibile».

Due giovani di Varese passavano di qui per caso. «Siamo usciti per un giro in bicicletta e ci hanno attratti i canti proiettati sulla vela – spiegano –. È stata una veglia molto suggestiva». Dietro a loro la signora Maria. È anziana e avanza nella sabbia con fatica, ma ha assistito all'intera celebrazione. «Non dovevo venire questa sera, ero molto stanca – confida –, ma sono molto felice di averlo fatto, qui ho ritrovato pace».

Le delicate note di un violino e una chitarra, alternate alle preghiere. Una celebrazione molto curata, semplice nella sua straordinarietà, eppure una «provocazione» forte. «Lignano forse è il posto giusto per fare qualcosa che richieda coraggio e va oltre gli schemi – spiega don Angelo –, questa occasione diventa una modalità per incontrare le persone, per far sentire la presenza di Dio». «Il cristiano è chi, avendo provato la gioia di essere toccato dall'amore

di Dio, per forza di cose sente il bisogno di raccontarlo agli altri».

È quanto faranno anche un centinaio di giovani proprio a Lignano dal 16 agosto, portando il Vangelo in spiaggia nell'ambito della missione «Abbraccia l'infinito». Durante la Veglia sull'arenile si è pregato anche per loro. «Portare Dio in ogni luogo non è solo un bisogno, deve diventare la missione del cristiano – incoraggia il parroco –, raccontare alla gente l'amore di Dio per noi, che ci aiuta a vivere in maniera diversa la vita. E ne abbiamo davvero bisogno».

A dimostrarlo le toccanti invocazioni che, alternate ai canti, i fedeli hanno rivolto al cielo: «Per tutte le persone sole e tristi, che portano sulle spalle il peso di un naufragio», «Per i giovani e i padri di famiglia disoccupati», «Per Maria e la sua mamma, che devono affrontare delle sfide difficili», «Per la piccolissima Anna Chiara, che in pochi mesi è salita in cielo e arrivata ai nostri angeli...» e tante altre. Infine, «Perché i cristiani, noi cristiani, ci vogliamo bene, perché è da questo che il mondo crederà, dall'amore che ci sarà in noi».

L'esperienza della Veglia in spiaggia sarà ripetuta sabato 19 agosto. Alle ore 21.30 sarà celebrata la S. Messa, cui seguirà il tempo di adorazione e preghiera. Ogni sabato sera di agosto, inoltre, il duomo di Lignano resterà aperto tutta la notte per un tempo prolungato di adorazione e con la disponibilità di un sacerdote per colloqui e confessioni, dalle 21 alle 8 del mattino.

VALENTINA ZANELLA

DICIOTTO MESSE E LE CHIESE SEMPRE GREMITE

Don Grosso: lasciamo a tutti la porta aperta

BEN 18 CELEBRAZIONI ogni fine settimana a Lignano e le chiese sono sempre piene. Qual è il segreto?

Don Federico Grosso è uno dei tre sacerdoti – insieme a don Davide Gani e a don Marcin Gazzetta – che ogni sabato e domenica scendono nella località balneare per dare man forte a don Angelo Fabris nelle 6 chiese della parrocchia. «È la mia prima esperienza a Lignano e io stesso sono stato molto colpito dalla grande partecipazione alle

celebrazioni – confida don Federico –. Le chiese sono sempre stracolme e moltissime persone chiedono la confessione. Mi è capitato più volte che qualcuno si avvicinasse al termine della Messa ed è bastato questo perché poco dopo al confessionale ci fosse la fila».

Il consiglio del Papa all'Angelus di domenica scorsa non cade dunque nel vuoto: approfittare del periodo estivo per ritemperare corpo e spirito approfondendo il cammino spirituale.

«Corpo e spirito sono entrambe di-

mensioni importanti. Forse oggi con troppa facilità siamo portati a pensare che chi va a divertirsi non sia interessato ad altro...».

Ha verificato che non è così?

«Può essere che nessuno gli abbia lanciato il messaggio giusto, aspettiamo prima di trarre conclusioni. Una Chiesa che va incontro deve farlo in tutte le situazioni. Si possono avere delle belle sorprese! Bisogna lasciare sempre la porta delle nostre chiese aperta».

A S. Maria del mare, negli spazi delle

ex colonie, si celebra addirittura all'esterno della chiesa...»

«E a Riviera non c'è confine tra la chiesa e la strada perché le pareti sono di vetro. Chi passa di lì può sempre ascoltare. In questo modo la chiesa offre una vera occasione d'incontro».

A giudicare dalla partecipazione, sono in molti a coglierla.

«Sì. Ma anche non fosse così varrebbe comunque sempre la pena continuare a tentare».

V.Z.

Sto leggendo il libro del giornalista Ferruccio De Bortoli «Poteri forti» (Milano 2017). Mi ha impressionato il capitolo dedicato alla «post verità», che così viene descritta: «La parola, che in sé ha già una decina di anni, grazie a due avvenimenti fondamentali del 2016, la Brexit e l'elezione di Trump, ha assunto un posto d'onore come parola dell'anno scelta dall'Oxford Dictionary. Mi ha sempre incuriosito riflettere sul valore delle singole parole. Post verità indica un fenomeno per cui il fatto, in sé potenzialmente verificabile, passa in



il Teologo risponde La post verità

A CURA DI MONS. MARINO QUALIZZA

secondo piano rispetto all'impatto emotivo che suscita e il post indica il superamento, l'irrelevanza del fatto presentato... Non è tanto importante che un fatto sia vero, è essenziale che la gente ci clicchi sopra, lo condivida» (p.61). Stando così le cose, mi domando che ne sarà dell'annuncio del Vangelo: una emozione o un coinvolgimento duraturo?

RICCARDO BASILI

I due avvenimenti del 2016 sopra ricordati stan-

no ad indicare che abbiamo imboccato la strada dell'autoinganno con conseguenze catastrofiche, come abbiamo visto. Poiché la questione è collegata soprattutto al web, non è per nulla controllabile e crea autentica apprensione in coloro che ancora credono nella verità. Fino all'altro giorno la filosofia, per diverse strade, cercava la verità e ne dava gli indizi, per rendere possibilmente saggia o meno insipiente l'esistenza umana. Ora ai filosofi si sono sostituiti gli imbonitori, che hanno i loro interessi e

non sono certo benefattori dell'umanità. E questa li segue volentieri ed è allegramente ingannata. Usa e Gran Bretagna lo mostrano chiaramente.

Il nostro interlocutore sposta l'attenzione su un tema e problema che ci interessa: l'annuncio del Vangelo. È sottoposto anch'esso alla volubilità umana, oggi guidata dal web? Cambiano i tempi, ma il problema resta sempre lo stesso: non è facile credere al Vangelo. Papa Francesco si sforza in tutti modi di mostrarne gioia e bellezza, ma non si può dimenticare che queste si pagano care. L'adesione al Vangelo, cioè a Cristo, impegna totalmente la nostra libertà e ci accompagna la paura di perderla. Questo complica terribilmente le cose, a meno che non ci siano esempi che noi vediamo e che ci coinvolgono, non solo emotivamente, ma esistenzialmente, facendoci sperimentare la libertà di Cristo. È il segno della grazia.

m.qualizza@libero.it

IL GIUSTO PREZZO PER IL GIUSTO SERVIZIO



LA PERLA

SERVIZI FUNEBRI

di Zoz Valter

Quando viene a mancare una persona cara, spesso, non si hanno le idee chiare su cosa e come fare per organizzare il rito per l'ultimo saluto.

La Perla Servizi Funebri è a disposizione per aiutare nell'organizzazione del commiato facendosi carico di tutte le incombenze tecniche e burocratiche affinché la cerimonia avvenga nel migliore dei modi e secondo le esigenze personali dei dolenti.

Con il motto il giusto prezzo per il giusto servizio si intende che il costo del servizio funebre è commisurato alle esigenze di ognuno e comunque con prezzi chiari sin da subito senza aggiunta di voci extra se non quelle specificate chiaramente al momento della presa visione del preventivo.

I NOSTRI SERVIZI

- Cremazione
- Allestimento camera ardente
- Diritti cimiteriali
- Diritti comunali
- Vestizione
- Fiori
- Pubblicazione necrologi – anniversari e trigesimi...

La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter

Piazza Roma 6 (fronte Duomo) - 33017 Tarcento

Reperibilità 24/24 0432/785317 - Fax 0432/795457

www.onoranzefunebrilaperla.com

laperlaservizi@libero.it - info@onoranzefunebrilaperla.com

La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia: 1Re 19,9.11-13; Rm 9, 1-5; Sal 84; Mt 14,22-33.

L'VANGELO di Matteo ci offre la manifestazione di Gesù ai discepoli sul lago di Tiberiade. La sua parola libera i discepoli dalla paura e li conduce alla fede. Questo è anche l'itinerario del profeta Elia che va all'Oreb per ritrovare le radici della sua missione profetica. Egli fa l'esperienza di Dio che si manifesta, in modo del tutto inatteso, in un vento leggero come un sommesso mormorio. Fin dalla prima lettura quindi si percepisce un orientamento spirituale che culmina nel salmo: «Donaci, Signore, la tua presenza di Pace». Non va dimenticato il tormento spirituale di Paolo, di fronte al mistero d'Israele. Egli canta i doni che il suo popolo ha ricevuto: l'adozione a figli, l'alleanza, la legge, le promesse; nel contempo è sconcertato dal rifiuto al dono più radicale: Cristo. Nel racconto evangelico Gesù cammina sulle acque del lago; i discepoli sono turbati e prorompono in un grido: «È un fantasma». Solo la parola di Gesù «Coraggio, sono io, non abbiate paura» rasserena il loro profondo disagio. Pietro, rassicurato, chiede

Parola Di Dio 13 AGOSTO - DOMENICA XIX DEL TEMPO ORDINARIO «Non abbiate paura»

di poter raggiungere il suo Signore camminando sulle acque, ma sopraffatto dal vento che le agita e dalla conseguente paura di affondare grida: «Salvami Signore». Gesù stende la mano, lo afferra e gli dice: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». L'evento è un paradigma dell'itinerario di fede dei discepoli e possiamo dire di ogni credente. Credere vuol dire entrare in relazione con Dio, il Signore del mondo e della storia. Per molti contemporanei l'espressione – è un fantasma – non suscita più inquietante paura ma sollecita un'acquisizione pressoché pacifica che vuol essere qualifica di maturità razionale che libera da fantasie mitologiche. Eppure i brani evangelici si ostinano, con naturale semplicità,

a descrivere una dimensione di Gesù, certo umanissima, ma nel frattempo rivelatrice di una alterità che può essere accolta come dono che salva e redime.

Egli è «Signore» della natura, risponde con efficacia alla fragilità creaturale che costituisce la nostra più evidente esperienza. Certo, l'itinerario alla fede è un provvidenziale rischio. Accettare la dimensione trascendente rivelata in Gesù impegna la totalità della nostra persona. Ridurre tutto a «dolce inganno», frutto dei nostri bisogni consci e inconsci è tarpare le istanze più profonde e più urgenti di una promessa che abita la nostra interiorità. Quelli che hanno dato credito alla totalità della sua persona non sono stati delusi e hanno servito in dignità ed efficacia la storia.

Il poeta pre Claudio Bevilacqua ci mette in sintonia all'atto di fede dei suoi discepoli: «I siei dodis s'ingenghin ... \ a chel Me-stri diferent : \ “vin viodùt che tu sês propit \ Fi di Dio onipotent!”».

MONS. NICOLA BORGO

comunicazioni

DIARIO DELL'ARCIVESCOVO



Giovedì 10 luglio: alle 10.30 a Forgaria, celebra la S. Messa per la comunità.

Venerdì 11: alle 8.30 a Moggi Udinese, celebra la S. Messa presso l'Abbazia in occasione della ricorrenza di S. Chiara.

Domenica 13: alle 12 nel santuario del Lussari, celebra

la S. Messa.

Martedì 15: alle 11.30 a Porzùs, celebra la S. Messa nella festività dell'Assunta; alle 17 a S. Marizza di Varmo, partecipa alla processione in onore dell'Assunta.

Mercoledì 16: alle 10 a Cavazzo, celebra la S. Messa, seguirà la processione, inoltre sarà inaugurato il restaurato altare ligneo.

Venerdì 18: alle 18 a Montenars, celebra la S. Messa in occasione del 720° della consacrazione della chiesa.

Domenica 20: alle 11 a Oseacco, celebra la S. Messa e benedice la restaurata tela; alle 19 a Lignano, celebra la S. Messa.

DIARIO DEL VICARIO GENERALE

Il ricevimento del vicario generale, mons. Guido Genaro, riprenderà negli uffici della Curia, dopo la pausa estiva, lunedì 21 agosto, dalle ore 10.30 alle 12.30.

PIGNANO RICORDA DON FLORIT

Domenica 13 agosto, nel 60° della morte, la comunità di Pignano ricorderà il compianto parroco don Augusto Florit. Nato il 31 agosto 1878 a Udine, nel quartiere di piazzale Chiavris, nel 1891 Florit entrò in Seminario e fu ordinato sacerdote nel 1903. Arrivò a Pignano nel 1910 e fu parroco della frazione ragnese per ben 47 anni. Morì il 12 agosto 1957. La Santa messa in suo ricordo sarà celebrata alle ore 9.30 nella chiesa parrocchiale.

PELEGRINI DA BLESSANO A S. ROCCO

Si rinnova mercoledì 16 agosto il tradizionale pellegrinaggio annuale della comunità di Blesano fino a San Rocco, a Tomba di Mereto. Il programma prevede alle 7.30 la partenza della rogazione attraverso i campi (con le tre fermate e le tre benedizioni); alle 8.30 la Santa Messa votiva; seguirà uno spuntino (ciascuno è invitato a portare qualcosa da condividere).

GORTO, «MESA DA VEA»

Lunedì 14 agosto, vigilia dell'Assunta, nella Pieve di Gorto, la «Mesa da vea» riunirà valligiani e villeggianti, una S. messa solenne per festeggiare la patrona della Pieve di Gorto, alle 20.30.

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

L'apostolato della preghiera invita i propri membri e simpatizzanti a partecipare sabato 2 settembre al Convegno regionale Triveneto di Rovigo. La conferenza sarà presieduta da padre Frederic Fornas, direttore internazionale della Rete mondiale di preghiera del Papa, presso il Centro congressi Don Bosco. Al Convegno seguirà la Celebrazione eucaristica presieduta da mons. Pierantonio Pavanello, vescovo di Adria-Rovigo. Per informazioni contattare i Padri Oblati di Ribis. Tel. 0432/857005, 331/104784 (Pierina Bertoni).

VEGLIA ALLA POLSE DI COUGNES

Nella solennità dell'Assunta, alla Polse di Cougnes di S. Pietro in Zuglio, lunedì 14 agosto, si terrà un incontro di spiritualità eucaristico-mariana. Appuntamento alle ore 20.30 alla Cappella ecumenica.

UN SECOLO DI PRETI GEMONESI

Mercoledì 16 agosto, alle ore 10.30, a San Rocco (Gemoni), celebrazione con i sacerdoti originari di Gemoni e che vi hanno prestato ministero pastorale. Sarà presentato il libro: «Più di un secolo di preti gemonesi».

CENTO RAGAZZI PELLEGRINI A MILANO CON L'ARCIVESCOVO: GESÙ CI INVITA A NON ACCONTENTARCI DELLA BANALITÀ

Giovani, laboratorio Milano



VIAMO IN MANIERA profonda o restando solo in superficie? Sappiamo riconoscere l'opera del Signore nella nostra vita? Sono racchiuse in queste due domande le ragioni che hanno spinto un centinaio di giovani a vivere l'esperienza estiva a Milano promossa dall'Ufficio diocesano di Pastorale giovanile che si è tenuta nella città meneghina da domenica 30 luglio a sabato 5 agosto. «Abbiamo scelto Milano come destinazione – spiega il segretario dell'Ufficio, **Giovanni Lesa** – perché è una città frenetica e dinamica, di cui tante volte vediamo solo la superficie: la moda, la finanza, lo sport. È insomma un po' come molti ragazzi e giovani, le cui vite sono assorbite dalle dinamiche quotidiane, dalla scuola e dagli impegni extra, dallo sport alle lezioni di musica e quant'altro, e che quindi rischiano di essere vissute solo in superficie. Milano però è anche molto altro. Qui, dopo Roma, è nata la prima comunità cristiana, ci sono capolavori d'arte che raccontano proprio questa storia e che abbiamo ammirato. C'è la Milano della carità e della solidarietà. Una Milano, quindi, dove il Signore ha fatto grandi cose, così è la vita dei ragazzi, il Signore vi ha fatto grandi cose».

Un viaggio che è stato un invito a fare una sosta, ragionando su questo parallelo, riflettendo sulla propria esistenza. «Siamo partiti – continua Lesa – proprio con una

catechesi che suggeriva di guardare indietro, al proprio passato, e individuare le tracce del passaggio del Signore. È stata una settimana di scoperte».

A raccontare questo percorso interiore è **Federico**, 25 anni, di Codroipo: «La gran parte delle nostre mattinate l'abbiamo trascorsa all'oratorio Paolo VI di Cernusco sul Naviglio, un'occasione per prenderci del tempo e riflettere sulla nostra vita e sulla fede, aiutati dalle catechesi dei sacerdoti e della suora che ci accompagnavano. Abbiamo ricordato i momenti più importanti – nel bene e nel male – della nostra vita; abbiamo riconosciuto la presenza d'amore di Dio; abbiamo riflettuto su come il nostro servizio alla comunità e in parrocchia sia fondato e motivato dall'amore di Cristo. Inoltre abbiamo cercato di interpretare il nostro metterci al servizio del prossimo alla luce della nostra vocazione».

Un'esperienza particolarmente significativa è stata quella che ha portato alla conoscenza di Carlo Acutis, morto di leucemia all'età di 15 anni nel 2006 e già proclamato Servo di Dio, come testimoniano le parole di **Emanuele**, 21 anni, di Camporosso: «Abbiamo avuto l'opportunità di ascoltare Sidi Perin, padrino di cresima di Acutis». «Carlo non deve rimanere un faro isolato in un mare di me-

diocrità: tutti noi giovani possiamo “vivere alla grande”, avendo come nostro migliore amico quel Gesù che il Servo di Dio incontrava quotidianamente nell'Eucarestia. In un mondo che chiede ai giovani di accontentarsi della banalità e di trovare soddisfazione in divertimenti superficiali, Carlo Acutis ha mostrato a tutti il vero segreto della felicità: il vero Amore, Gesù».

Non è mancato un momento di condivisione con l'arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato, che ha voluto essere presente a Milano, per due giorni, in mezzo ai «suoi» giovani. Lo ricorda **Sara**, 17 anni, di Pasian di Prato. «L'esperienza che abbiamo vissuto quest'anno è stata molto positiva – spiega –. In particolare mi è piaciuto il pellegrinaggio con il Vescovo a Sacromonte di Varese. Non avevo mai fatto un'esperienza così e ho trovato che dire il rosario camminando tutti insieme allevia la fatica e aiuta anche a legare di più tra di noi. Un'esperienza che non dimenticherò facilmente».

ANNA PIUZZI

Servizio realizzato
in collaborazione con: **RADIO SPAZIO**
la voce dei Friuli

Cammino di Santiago, i suggerimenti dei Vescovi spagnoli

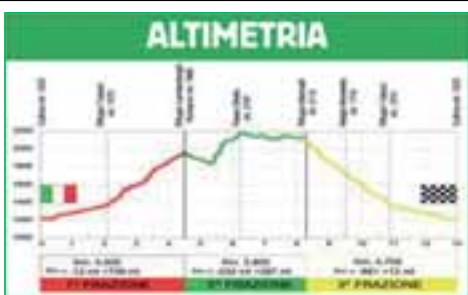
Accogliere tutti, farlo gratuitamente o con prezzi «estremamente accessibili», non fare né i giornalisti né gli psicologi ma aiutare il pellegrino a fare silenzio e meditare così da ritrovare se stesso e scoprire Dio nel profondo del suo cuore. Queste alcune linee di comportamento e di stile che i vescovi francesi e spagnoli propongono in una «Lettera pastorale» rivolta ai luoghi di accoglienza e ospitalità cristiana disseminati lungo il cammino di Santiago di Compostela. 277.854 i pellegrini che nel 2016 hanno ottenuto la Compostela, la certificazione che attesta che si sono percorsi almeno 100 chilometri a piedi o 200 in bicicletta sull'antica via di pellegrinaggio, la maggior affluenza di sempre con un aumento del 6% rispetto al 2015.



Preghiere per la pace sul Lussari, in memoria del Beato Marco d'Aviano



Domenica 13 agosto, anniversario della sua santa morte a Vienna, è la memoria del Beato Marco d'Aviano, cappuccino d'Europa, spintosi nel Seicento dal Friuli a una missione di pace e unione nel nostro continente anche allora in difficoltà. A sottolineatura dei valori grandi che accompagnano il cammino della causa di canonizzazione, il Comitato Beato Marco, che la sostiene, ha previsto per quella domenica uno speciale annuncio nel Tarvisiano, territorio plurilingue, e dal suo santuario sul Lussari giustamente ormai detto «dei Tre Popoli». Le celebrazioni si apriranno alle ore 8.30 a Thörl-Maglern, prima parrocchia austriaca oltre il confine di Coccia, in lingua tedesca. Proseguiranno a Tarvisio, nella chiesa decanale, alla messa solenne delle ore 10.30 in italiano. Nel pomeriggio si salirà al Monte Lussari per la messa trilingue delle ore 15 celebrata da padre Peter, vicerettore del santuario (lo stesso giorno, la S. Messa delle ore 12 in Santuario sarà presieduta dall'Arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato, ne scriviamo a pagina 15). Ultima celebrazione alle ore 18 nella chiesa di Camporosso. Al termine delle messe si potrà omaggiare la reliquia del Beato. Per informazioni: Comitato Beato Marco, tel. 0434/366613.



Informazioni:
335.6375410 - 0433.727505

ISCRIZIONI:

sito internet: www.3rifugi.com

e-mail: trerifugi@tiscali.it

fax: 0433 727505

Ufficio gara attivo da sabato

19/08/16 ore 15,00

tel. 335 6375410

Solo in casi eccezionali saranno accettate iscrizioni fino ad 1 ora prima della partenza con quote raddoppiate, fatta eccezione per le squadre estere. Per una completa e corretta stesura delle classifiche, si raccomanda vivamente l'esatta compilazione dei fogli di iscrizione ed i relativi numeri di cartellino.

Gli atleti dovranno trovarsi in tempo utile nella zona di partenza (Collina) e dei cambi di frazione (rifugi Volaia e Marinelli) provvisti di pettorale di gara, quelli della 2ª Frazione che partono dal Rifugio Volaia dovranno essere provvisti di adeguato caschetto di protezione.

Le docce sono a disposizione per gli atleti presso il "Camping Collina".

Per altre informazioni consultare

» il sito internet

» www.3rifugi.com

» contatti e-mail:

» trerifugi@tiscali.it

SAGRA DI COLLINA 2017

DOMENICA 13 AGOSTO

ore 19.00 Apertura chioschi
ore 20.30 Serata discoteca con
"DAVIDE DJ"

VENERDÌ 18 AGOSTO

ore 19.00 Apertura chioschi
ore 21.00 Serata cabaret con
"CATINE"
50 sfumature di friulano

LUNEDÌ 14 AGOSTO

ore 19.00 Apertura chioschi
ore 20.30 Serata danzante con l'orchestra
"EDELWEISS"

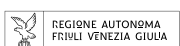
SABATO 19 AGOSTO

ore 19.00 Apertura chioschi
ore 21.00 Serata danzante con l'orchestra
"I RAPECIÂTZ"

MARTEDÌ 15 AGOSTO

ore 20.30 Gara di briscola (premi gastronomici)

Degustazione di prelibati
piatti tipici locali



WWW.3RIFUGI.COM

WWW.3RIFUGI.COM

WWW.3RIFUGI.COM

WWW.3RIFUGI.COM



Circolo di Pradamano

PD
Partito Democratico

70^a

**FESTA
DE L'UNITÀ**

dal **5** al **15** agosto 2017

PRESSO IL **PARCO RUBIA
PRADAMANO**

SABATO 5 AGOSTO

- Ore 19.00 Apertura Festeggiamenti con cerimonia in ricordo di tutti coloro che in questi 70 anni hanno contribuito alla realizzazione della Festa e al raggiungimento di questo ambizioso traguardo
Saluto di apertura con **Gabriele PITASSI** segretario del Circolo di Pradamano
Daniela CORSO capogruppo Consiglio Provinciale
- Ore 19.30 Concerto bandistico con la "Nuova Banda di ORZANO"
- Ore 20.30 Ballo con "RENE' Live Band"

DOMENICA 6 AGOSTO

- Ore 19.00 Esibizione Gruppo Spettacolo "VICTORIA DANZE" di Pradamano
- Ore 20.30 Ballo con l'orchestra "IL MULINO DEL PO"

LUNEDÌ 7 AGOSTO

- Ore 19.00 Gara Podistica "Trofeo PROVINCIA di UDINE"
- Ore 20.30 Ballo con "ALVIO ED ELENA"

MARTEDÌ 8 AGOSTO

- Ore 19.30 **PRADAMANOINCONTRA: DOVE VA LA SINISTRA?**
Enzo MARTINES Consigliere regionale PD
Mauro TRAVANUT Consigliere regionale Art. I MDP
A cura di **Gianpiero BELLUCCI**

A seguire CENA DEMOCRATICA

MERCOLEDÌ 9 AGOSTO

- Ore 19.00 Tradizionale **CENA DEL PENSIONATO**
Prenotazioni c/o Franco 347 9189756
Annamaria 340 9438727

GIOVEDÌ 10 AGOSTO

- Ore 19.30 **PRADAMANOINCONTRA: LE ELEZIONI REGIONALI SONO ALLE PORTE**
Ne parliamo con:
RICCARDO RICCARDI Capogruppo Regionale Forza Italia
CRISTIANO SHAURLI Assessore Regionale Agricoltura
A cura di **Mattia PERTOLDI**
A seguire **CENA DEL 70°** con chi ha collaborato al raggiungimento di questo prestigioso traguardo

VENERDÌ 11 AGOSTO

- Ore 19.00 Gara Podistica "Staffetta 3x3000"
- Ore 20.30 Ballo con l'orchestra "LIVIO e FRANCESCO BAND"

SABATO 12 AGOSTO

- Ore 19.00 Esibizione Gruppo Spettacolo "PLANET ROCK STUDIO"
- Ore 20.30 Ballo con "FANTASY"
- Ore 23.00 SPETTACOLO PIROTECNICO DEL SETTANTESIMO

DOMENICA 13 AGOSTO

- Ore 09.00 Gara di Pesca Organizzata da "APS Pradamano"
- Ore 13.00 Pranzo con i pescatori (*aperto a tutti*)
- Ore 19.00 A.S.D. Doko Judo Udine presenta: "Dimostrazione di Judo ed arti marziali praticate nel judo"
- Ore 21.00 Ballo con "RENE' Live Band"

LUNEDÌ 14 AGOSTO

- Ore 20.30 Ballo con "ILENIA E I FESTIVAL"

MARTEDÌ 15 AGOSTO

- Ore 20.30 Gran finale con "PATRICIA BAND"

Il parco e il ristorante
sono aperti tutti i giorni !

Funzioneranno fornitissimi



NELLE GIORNATE FESTIVE
ANCHE A MEZZOGIORNO !

chioschi enogastronomici

le notizie

PIAZZALE OSOPPO

Semaforo per ipovedenti



Prosegue il piano del Comune e di AmgaAcegasAps (gruppo Hera) per dotare i semafori di alcuni dei più importanti incroci cittadini di appositi segnali sonori per non vedenti. Dopo aver completato l'installazione

dei primi dispositivi in via del Gelso (all'incrocio con via Poscolle) e viale Ungheria (incrocio via Piave), dallo scorso sabato 5 agosto anche l'impianto semaforico di piazzale Osoppo, all'imbocco di viale della Vittoria, è finalmente dotato di un congegno sonoro per ipovedenti. «Si tratta di un piano di interventi – spiega il sindaco di Udine, Furio Honsell – individuati insieme con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti e l'assessore alla Mobilità Enrico Piza, e inseriti poi nel programma di opere già elaborato con AmgaAcegasAps sul sistema di illuminazione».

VIALI DEL RING

400 mila euro di asfaltature

Prosegue l'iter progettuale del maxi-piano asfaltature che nei prossimi mesi porterà alla riqualificazione di un'ampia parte dei viali del ring di Udine. Nella seduta dell'8 agosto, la giunta comunale ha approvato, su proposta dell'assessore alla Mobilità, Enrico Piza, il progetto definitivo-esecutivo relativo al riassetto di sette strade nell'area del ring occidentale per una spesa complessiva di 400 mila euro. Si tratta di vari tratti in via Caccia, via Bassi, piazzale Diacono, via Marco Volpe, via Marangoni, piazzale Cella, via Tullio.

VERDE PUBBLICO

In 10 anni 500 alberi in più

L'attuale patrimonio «verde» del Comune di Udine conta 24.127 alberi, quasi 500 in più rispetto a 10 anni fa, nonostante gli abbattimenti dovuti al maltempo o alle diverse malattie delle piante. Senza contare, naturalmente, le consistenti alberature dei parchi del Cormor e del Torre. È questo il bilancio delle risorse arboree in città nel decennio 2007-2016, che entro fine anno si arricchirà di ulteriori 300 nuove piantumazioni effettuate dai tecnici del Verde pubblico comunale, grazie a un importo pari a 100 mila euro. Fondi stanziati a bilancio dalla maggioranza in Consiglio comunale. «Sono stati anni molto pesanti dal punto di vista delle risorse a disposizione e, ovviamente, ne hanno risentito anche gli investimenti per piantare nuovi alberi – spiega l'assessore all'Ambiente, Enrico Piza –. Prima di completare il mandato, tuttavia, la nostra amministrazione può finalmente fare un importante investimento green».

PRONTO IL PROGETTO CHE RISOLVERÀ I PROBLEMI DI VIABILITÀ DI FRONTE ALLA PARROCCHIA DI VIA CIVIDALE. PARTENZA DEI LAVORI AD OTTOBRE



Sacro Cuore, ecco la rotonda

Costo: 350 mila euro a carico dei privati, come onere della lottizzazione vicino al Lidl. Il parroco, don Gabassi: «Opera richiesta vivacemente da anni»

E PRONTO IL PROGETTO esecutivo per la rotonda attesa da anni dalla parrocchia del Sacro Cuore di via Cividale, opera che, posta ai piedi della cavalcavia Simonetti, faciliterà l'ingresso delle auto nel cortile dell'oratorio.

Il progetto, redatto dall'architetto Luciano Snidar e concordato con gli uffici comunali, è in questo momento all'esame degli stessi uffici, che dovranno concedere il permesso di costruire. «La partenza dei lavori dovrebbe essere abbastanza imminente», afferma il vicesindaco e assessore alla Pianificazione territoriale, Carlo Giacomello. Si parla del mese di ottobre o al massimo di novembre.

L'intervento – il cui costo si aggira sui 350 mila euro – sarà realizzato interamente con fondi privati, in quanto costituisce parte degli oneri di urbanizzazione della nuova lottizzazione in corso di realizzazione sempre in via Cividale, a fianco del Lidl.

I lavori di fronte alla chiesa del Sacro Cuore comporteranno la costruzione di un'aiuola circolare, del diametro di 8 metri circa, proprio alla fine del cavalcavia. Nonostante lo spazio non particolarmente

ampio dell'incrocio, il progettista è dunque riuscito a posizionare la rotonda, che avrà complessivamente un diametro di 27 metri, «sufficienti anche per un autobus», precisa Snidar.

A fianco sono previste due aiuole spartitraffico proprio di fronte alla chiesa: consentiranno, a chi proviene da Udine, di svoltare nel cortile della parrocchia, manovra attualmente non consentita.

Si tratta di una richiesta che da tempo era stata avanzata all'amministrazione comunale dal parroco del Sacro Cuore, don Roberto Gabassi. Il cortile, infatti, è utilizzato come parcheggio dai fedeli che si recano a messa, ma vede anche l'accesso delle auto delle famiglie che portano i bambini all'asilo – che occupa locali parrocchiali, ma è gestito dal Comune – e all'oratorio. Soddisfatto don Gabassi: «Si tratta di una richiesta che formulavamo vivacemente da anni e che è stata accolta dal vicesindaco e dagli assessori competenti. L'opera non è un favore fatto alla parrocchia, ma un intervento indispensabile poiché la chiesa, l'asilo e l'oratorio sono frequentati da tantissime persone che hanno

bisogno di un accesso plausibile».

La rotonda, inoltre, sarà particolarmente utile per coloro che provengono da via Fruch, e quindi dai quartieri di via del Bon e Laipacco i quali, per dirigersi nella parte nord della città, trovano più comodo utilizzare il cavalcavia piuttosto che la trafficata via Cividale. In tanti, attualmente, da tempo compiono questa manovra, che però risulta pericolosa e costituisce un'infrazione.

La durata del cantiere sarà di circa sei mesi. «Non si tratta di lavori complessi – precisa Snidar –. L'unico problema saranno le deviazioni del traffico che dovranno essere attuate». A primavera la nuova viabilità dovrebbe essere realizzata.

L'opera, dunque, costituisce uno degli oneri di urbanizzazione della nuova area residenziale, una superficie di 70 mila metri quadri accanto al Lidl.

Risale al 2014 l'approvazione, da parte del Consiglio comunale, del Piano di azione comunale (Pac) di iniziativa privata che riguarda l'area, ma solo nello scorso febbraio i proprietari del terreno hanno sottoscritto la convezione con il Comune, che ha consentito l'avvio dei lavori. Il Pac vedeva quali committenti Ortofresco srl, Cocetta E., Colavitti, Franz L., Franz M., Gregoratti, Futu-

rudine, Impresa Tilatti Rinaldo e C. e il Comune di Udine.

L'architetto Snidar è il progettista del piano, che prevede la costruzione del supermercato, già iniziata (superficie commerciale di 1.100 metri quadri, 300 in più del capannone attuale, per una superficie coperta complessiva di 200 metri quadri). Dietro è prevista un'area residenziale, con case singole o bifamiliari, al massimo qualche condominio.

Oltre alla rotonda del Sacro Cuore, le opere di urbanizzazione prevedono anche le due rotonde in costruzione, davanti al supermercato, un'area verde e un'area gioco per bambini, una tribunetta, con sottostante locale di ritrovo, e una via d'accesso a servizio dell'adiacente campo di calcio.

Opere, dunque, a carico dei privati, sottolinea l'assessore Giacomello, ricordando che, in città, sono in costruzione, sempre a carico dei privati, altre tre rotonde: le due di fronte al supermercato Despar di viale Trieste (il completamento è previsto prima dell'inizio della scuola) e quella di viale Tricesimo all'incrocio con via Verbania, realizzata per conto della Lidl Italia, titolare di un punto vendita situato proprio all'altezza dell'intersezione in oggetto.

STEFANO DAMIANI

MALTEMPO

Un morto a Tramonti

SEMPRE PIÙ SBALZI termici caratterizzano il tempo anche in Friuli, anche quest'estate.

Dopo un luglio siccitoso come non mai e dopo i primi giorni di agosto caratterizzati da temperature africane, nel pomeriggio di domenica 6 agosto le temperature si sono abbassate e pioggia e vento si sono abbattuti sul Friuli.

L'episodio più drammatico è stato la morte di un campeggiatore belga, di 41 anni, a Tramonti di Sopra per il raduno Famiglie Arcobaleno.

La vittima è stata colpita dalla cima di una pianta, fatta cadere dal vento, proprio mentre stava per piantare la tenda, in un punto a valle della strada sterrata che da Passo Rest conduce a Malga Chiampis, ad una quota di circa 800 metri. A poca distanza da lui si trovavano la moglie e la figlia di 4 anni, rimaste miracolosamente illese. Poco distante, a monte della strada, c'erano altre sette-otto tende già accampate.



Forte vento e pioggia hanno colpito tutta la regione nella giornata di domenica (nella foto di Aldo Rossi, un albero caduto a Tolmezzo). Sono state più di 300 le chiamate gestite alla centrale del Numero unico di emergenza regionale, per richieste ai Vigili del fuoco. I fenomeni temporaleschi del pomeriggio sono

stati caratterizzati soprattutto da colpi di vento, grandinate e localmente brevi scrosci di pioggia, che hanno causato soprattutto cadute d'alberi e ramaglie. Circa 120 i volontari della Protezione civile impegnati, appartenenti a 24 gruppi comunali, per il taglio degli alberi e la pulizia delle strade.

SICCITÀ

Il luglio più secco da vent'anni

NELLA PIANURA udinese e isontina «l'analisi climatica mostra che mesi di luglio così secchi si ripresentano mediamente ogni 10-20 anni».

È quanto scrivono i previsori dell'Arpa Fvg nell'ultimo numero del bollettino «Meteo.Fvg.Report».

Quello appena trascorso, dunque, è stato un luglio tra i più siccitosi degli ultimi decenni. «Nelle zone meno piovose – si legge ancora nel bollettino – i cumuli pluviometrici sono variati dai pochi millimetri misurati a Trieste ai 30-50 millimetri registrati in diverse località della pianura isontina e udinese». «Un po' più bassa della media climatica anche la pluviometria delle Alpi e Prealpi Giulie, mentre sulle Prealpi Carniche, a Cimolais, si sono totalizzati quasi 250 millimetri. Anche il numero di giorni di pioggia risulta molto vario sul territorio: si passa dai 2 giorni piovosi della costa ai 15 della zona montana».



Non solo. La siccità di luglio si va ad aggiungere a quella dei mesi precedenti. «Abbiamo avuto un inverno molto secco – afferma il meteorologo dell'Osmer Arpa, Andrea Cicogna – con circa il 60% di piovosità inferiore alla media. Secchi anche i mesi di aprile e maggio, circa il 50% meno della media». Al punto che a giugno la presidente della Regione, Serrac-

chiani, aveva decretato lo stato di sofferenza idrica in Friuli-V.G.

A livello italiano, la Coldiretti ha lanciato nei giorni scorsi l'allarme, definendo il 2017 come uno degli anni più siccitosi e caldi da oltre 200 anni. Da un'analisi dei suoi esperti è emerso che si attestano ad oltre 2 miliardi le perdite provocate alle coltivazioni e agli allevamenti da tale andamento climatico «del tutto anomalo».

Le colture più colpite sono i cereali, il pomodoro da industria, il lattiero caseario, l'olio di oliva, gli ortaggi ed i legumi. L'allarme – sottolinea la Coldiretti – riguarda anche il foraggio per l'alimentazione del bestiame con prati e pascoli secchi. La crisi idrica riguarda l'intera Penisola dove circa i 2/3 dei campi coltivati sono in difficoltà e per gli agricoltori – conclude la Coldiretti – è sempre più difficile ricorrere all'irrigazione di soccorso per salvare le produzioni».

S.D.

DAL 5 AL 16 AGOSTO 2017 - 26ª edizione

AGOSTO SPILIMBERGHESE

bivacco storico, giullari, sbandieratori, mangiafuoco, osterie, antichi mestieri, bancarelle degli artigiani

VEN 11	SAB 12	LUN 14	da SAB 12 a MER 16
Piazza Duomo ore 20.00 <i>spettacolo dal 49ª Festival del Folklore di Aviano</i> Si esibiranno i gruppi del Benin, della Colombia e dello Sri Lanka. Chioschi aperti!	DOM 13 MAR 15 Accampamento nel vallone del Borgolucido ore 21.00 Cena in accampamento Per info e prenotazioni: Pro Spilimbergo t. 0427 2274	ore 20.45 la Cena da Torre a Torre <i>Per info e prenotazioni: Pro Spilimbergo t. 0427 2274</i>	Borgo Orientale Corso Roma Rievocazione storica della Macia® Corteo in costume

Per il programma completo seguici su Pro Spilimbergo

SCLAUNICCO

FESTEGGIAMENTI FERRAGOSTANI 2017

SABATO 12 AGOSTO

ROCK N'PANDA

ore 9.30 Apertura chioschi e raduno delle Panda Fiat
 ore 10.30 Partenza Giro Turistico
 ore 14.00 Car Wash
 ore 21.00 Hard Rock con l'esibizione LIVE delle bands: **HEADQUAKES**, **STARSICK SYSTEM**, **FAKE IDOLS**

DOMENICA 13 AGOSTO

FESTA DEL PERDON

ore 11.15 Messa e Processione
 ore 18.00 **MERCATINO** di Hobbistica e Artigianato locale
 Sera a tema: **VERDE**
 ore 20.30 ballo con **"ORCHESTRA FANTASY"**

LUNEDÌ 14 AGOSTO

CENA TRA AMICI

ore 19.30 Inizio cena
 ore 21.00 Risate con **SDRINDULE** e Mr. D. B.
 ore 23.00 Estrazione della **TOMBOLA** (montepremi 1.500,00 euro)

MARTEDÌ 15 AGOSTO

VI° TOUR-ATÒR - la bicicletata di Ferragosto

ore 9.00 Raduno ciclisti e colazione
 ore 10.00 Partenza giro ciclo-turistico
 ore 12.00 Pranzo aperto a tutti
 ore 20.30 Serata Revival con gli **"ANNI RUGGENTI"**
 ore 23.45 Chiusura con: **FUOCHI D'ARTIFICIO**

*I chioschi e la Pesca di Beneficenza aprono alle 18.00 - La Cucina e la Gelateria aprono alle 19.00
 I posti a sedere sono al coperto ...e per i bambini ci sono favolosi GIOCHI GONFIABILI e TRUCCA BIMBI ...GRATIS!!!*

Simonedil

Impresa Edile Friulana
snc di Nazzi Simone & C.

Via San Giovanni Bosco, 34
33050 Sclaunico - UD - Italy
Tel. +39 0432 765657 - Cell. +39 339 6270166
mail: nazzisimone@gmail.com
P.IVA 02152490302

- Ristrutturazioni edili con soluzioni chiavi in mano
- Nuove costruzioni
- Lavori in quota con piattaforma aerea
- Scavi e movimentazione terra

Dormire sano, benessere italiano.

NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE LA QUALITÀ DORELAN A TASSO 0

TASSO ZERO
TAN 0% TAEG 0%
Offerta valida fino al 31.08.17

dorelan
dormire bene vivere meglio

il materasso
per il vostro benessere
www.ilmaterasso.it

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

Materassi, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247
TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

Orari di apertura:
dal lunedì al sabato
dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.30 alle 19.30
chiuso lunedì mattina

le **NOTIZIE**

■ **PONTEBBA**

500 anni del Flügelaltar

In occasione dei 500 anni del Flügelaltar della chiesa di Santa Maria Maggiore di Pontebba, la parrocchia, l'Unione territoriale intercomunale Canal del Ferro-Val Canale e il Comune, con il sostegno della Regione, aprono un percorso di valorizzazione di uno dei massimi esempi di arte religiosa sul nostro territorio. «È un gioiello preziosissimo, rimasto un po' riservato a noi, ma che dobbiamo mettere a disposizione del grande pubblico lavorando sulla promozione e inserendolo in modo qualificato nell'offerta turistica della nostra regione», commenta l'assessore alla Cultura del Friuli-Venezia Giulia, Gianni Torrenti. Il 19 agosto alle 20.45 si terrà un concerto, al cospetto dell'altare mariano, con il coro del Friuli-Venezia Giulia e l'Orchestra d'archi italiana. Il 9 settembre si terrà un convegno scientifico, curato da don Alessio Geretti. Per il sindaco di Pontebba, Ivan Buzzi, si tratta di «un'importante occasione di rilancio per l'intero ambito, che ha come obiettivo l'inserimento dell'altare nelle tappe del cammino delle Pievi della Carnia».

■ **ZUGLIO**

La vòs di pre Zannier

«Scoltant la vòs di pre Meni Zannier, cantôr dal Friûl. La Cjargna a lu impensa». Questo il titolo dell'appuntamento organizzato dalla pieve di S. Pietro in Carnia e dalla Biblioteca «Venier» in memoria di don Domenico Zannier, sacerdote, poeta e intellettuale friulano (candidato al Nobel) che con la marilenghe ha unito il Friuli, salito al cielo l'11 gennaio 2017. L'iniziativa è in programma giovedì 10 agosto, alle 17.30 alla Polse di Cougnès, a Zuglio. Interverranno Renzo Lorenzini, Maria Fanin e i musicisti Stefano Cannetta e Manuela Sulligoi.

■ **APLIS**

Sul troi di Aquilee

Venerdì 11 agosto alle 18, ad Apls, incontro di forte suggestione religiosa: don Giuseppe Cargnello, don Gianni Pellarini e Christian Romanini, presentando una recente guida in friulano scritta da quest'ultimo, avranno come tema «Sul troi di Aquilee: Glesie Furlane e i pellegrinaggi come cammino interiore».

■ **ARTA TERME**

Serracchiani: avanti col rilancio

Incontro tra la presidente del Friuli-Venezia Giulia, Debora Serracchiani, e il neo sindaco Luigi Gonano per rilanciare Arta Terme quale porta d'accesso alla valle del But. «Condivido la necessità di ricreare un'urbanizzazione corretta del centro storico e delle frazioni che recuperi il senso delle tradizioni locali attraverso una riqualificazione urbanistica che tenga conto di materiali tipici come il legno o il sasso», è stata l'annotazione della presidente.

■ **CAZZASO**

Un libro sul paese

Sabato 12 agosto, alle 17, a Cazzaso, si celebra la S. Messa con gli emigranti (una celebrazione per i friulani nel mondo sarà officiata anche domenica 13 a Fusea, alle ore 11). A seguire verrà presentato il libro sul paese di Cazzaso, a colloquio con l'autore, Igino Piutti.

**SANITÀ. COME SALVARE, INSIEME, I DUE OSPEDALI.
IL DIRETTORE BENETOLLO ALLA RICERCA DI SINERGIE**

Alleati Tolmezzo e San Daniele



SOLO UNA SANA «ALLEANZA» riuscirà a salvare prima l'ospedale di Tolmezzo e poi quello di San Daniele. Ne è convinto il direttore generale dell'Azienda sanitaria, **Pier Paolo Benetollo**. Impegnato in questi mesi a verificare una opportunità che per lui è anche una necessità. Ma cominciano ad esserne convinti anche i carnici, in particolare la comunità di Tolmezzo, da sempre molto gelosi del loro presidio, fino a difenderlo con i denti.

«Tolmezzo e San Daniele sono sempre state due realtà contrapposte, eppure con molti punti in comune sul piano delle prestazioni – riflette **Fabiola De Martino**, neoassessore comunale del capoluogo carnico –. Date le prospettive della sanità in Regione, se i due ospedali continueranno a farsi la guerra o, a contrapporsi, sarà comunque la fine, a cominciare proprio da Tolmezzo. L'alternativa è la fusione, che però è una pro-

spettiva difficile culturalmente da accettare». Per De Martino si tratta allora di sperimentare quell'alleanza che sta raccomandando anche l'arcidiacono di Tolmezzo, sulla scorta delle elaborazioni ora all'esame dell'Azienda. «Si tratta – spiega De Martino – di verificare anzitutto se in un quadro di collaborazione, tra i due presidi, sarà possibile porre in mobilità il personale, anziché i pazienti. È infatti strategico che ognuna delle due realtà conservi le proprie eccellenze e che, semmai, metta in comune il personale apicale, i primari per primi».

Né Tolmezzo, né San Daniele potranno conservare tutto quello che hanno oggi. Taluni dopponi dovranno essere necessariamente eliminati. Un unico reparto, però, potrà funzionare in due presidi, con soddisfazione dei pazienti e qualche evidente rinuncia o

sacrificio da parte dei medici.

Razionalizzare risparmiando all'ammalato e alla sua famiglia ogni più piccolo disagio. Questo è quanto si raccomanda l'arcidiacono, ma anche il Comune di Tolmezzo. Comune che sta facendo un altro, significativo, passo in avanti. «Stiamo sostenendo l'Azienda sanitaria – conferma De Martino – nel suo impegno ad avviare in città un Cap, un centro di assistenza primaria, aperto 24 ore su 24, quindi con personale medico ed infermieristico a disposizione, dove possano trovare accoglienza rapida e qualificata i pazienti, soprattutto quelli cronici, che per le loro necessità di solito intasano il pronto soccorso». Il nuovo servizio potrebbe essere collocato dai Salesiani, quindi in una situazione logistica comoda da raggiungere; l'apertura è prevista per la prossima primavera, se non matureranno sorprese tali da stopparla. Un servizio analogo funziona già a Tarvisio, un altro ad Ovaro, dove però non si è ancora riusciti a prolungare l'apertura fino alle 24 ore.

«In Carnia più che altrove ci sono molti malati cronici, alcuni non sanno neppure di esserlo, altri non si curano. Attraverso questo nuovo servizio – spiega De Martino – noi vorremmo portare allo scoperto tali situazioni, assicurando alla persona che ha bisogno di salute l'assistenza più appropriata». «È anche in questo modo – chiosa l'arcidiacono **mons. Angelo Zanello** – che la comunità si fa carico, attraverso i suoi rappresentanti, di quel bene comune che la dottrina sociale della Chiesa sollecita di perseguire».

F.D.M.

TREPPA CARNICO

Comunità in festa con padre Arnaldo

LA COMUNITÀ di Treppo Carnico ha festeggiato, domenica 6 agosto, padre Arnaldo Baritussio, nel 51° anniversario della sua ordinazione presbiterale, avvenuta a Viseu (Portogallo) il 19 maggio 1966.

La singolarità di quest'anno in più, si deve non a bizzarria o dimenticanza, ma al fatto che negli ultimi tre anni il missionario della congregazione di Daniele Comboni è stato molto impegnato in terra brasiliana e non aveva potuto quindi rientrare in paese.

Nonostante l'età, 77 anni compiuti e alcuni non trascurabili acciacchi, p. Arnaldo si sta infatti occupando della ricostruzione di fatti e dall'accertamento di episodi straordinari che hanno caratterizzato l'esperienza di vita cristiana di alcuni suoi confratelli che hanno operato in terra di missione quali il vescovo Antonio Maria Roveggio, padre Giuseppe Ambrosoli e padre Bernardo Sartori. Da pochi mesi è rientrato dallo Stato della Rondonia (Brasile) dove ha effettuato estenuanti ricerche sul martire padre Ezechiele Ramin, ucciso in Amazzonia, a 32 anni nel 1985 men-



tre difendeva i «senza terra» dalle violenze dei latifondisti. Gli amici di Treppo Carnico hanno approfittato di questo rientro temporaneo per organizzare la meritata festa che non si era potuta realizzare l'anno precedente.

Residente a Roma, nella casa generalizia, padre Baritussio si è dedicato anima e corpo all'ufficio di Postulatore cioè di sostenitore della beatificazione e della canonizzazione dei santi dell'istituto, carica che lo ha visto spostarsi continuamente in Italia e all'estero.



Grazie anche alle sue ricerche di testimonianze in terra africana è arrivata la beatificazione dei martiri ugandesi. Nella foto a sinistra è ritratto in udienza con papa Giovanni Paolo II il giorno stesso in cui ottenne l'investitura da parte vaticana come postulatore dei martiri africani. Successivamente si deve alla sua opera indefessa la beatificazione e la canonizzazione di Daniele Comboni, il fondatore della congregazione, avvenuta nel 2003.

LUSSARI, PIÙ PELLEGRINI

Il 12 l'Arcivescovo

AL SANTUARIO del monte Lussari, per festeggiare nella preghiera e nella riflessione l'Assunzione della Madonna. Domenica 13 agosto, alle 12, presiederà una solenne concelebrazione l'arcivescovo di Udine mons. Andrea Bruno Mazzacato. Sarà l'occasione per affidare anche alla Regina d'Europa il Friuli per il prossimo anno mariano. Un anno che vedrà rinnovarsi nel 2018 il Pellegrinaggio dei Tre Popoli, con i carinziani e gli sloveni.

Alla vigilia dell'Assunta, in santuario, alle 17, si terrà la tradizionale processione intorno al cocuzzolo del Lussari. Il rito sarà concluso dalla solenne benedizione impartita dall'arcivescovo emerito di Lubiana, mons. Uran, che in questi mesi

è a servizio pastorale del Lussari insieme a padre Peter Lach. Quattro le Messe il giorno dell'Assunta. «I devoti stanno sopraggiungendo da ogni parte d'Italia, oltre che d'Europa – conferma il custode, padre Peter –. Stiamo accogliendo anche pellegrinaggi polacchi, diretti o di ritorno da Roma».

Secondo gli ultimi dati della stazione della telecabina, l'aumento, quest'estate, è già superiore al 6 per cento. Arrivano pure pellegrini a piedi, come quelli del «Cammino celeste», da Aquileia ed altri santuari. «La devozione si palesa sempre più come un valore profondo – conclude il custode –, nient'affatto superficiale. E l'anno mariano lo confermerà».

F.D.M.

CHIUSAFORTE

Grande Guerra in mostra

SCOMMETTE sul turismo culturale il comune di Chiusaforte, che vanta un ricco patrimonio storico legato alla Prima guerra mondiale. Per tutte l'estate sono infatti visitabili, nei fine settimana, sia la Fortezza di Col Badin che il Museo della Caserma Zucchi.

Quest'ultimo, nella palazzina comando della ex caserma, presenta infatti una mostra permanente sulla Grande Guerra, allestita dai membri dell'Associazione Memorie Canal del Ferro.

Fregi, iscrizioni, reperti, cimeli, documenti e fotografie storiche del Canal del Ferro/Val Canale sono a disposizione dei visitatori, accompagnati da guide preparate. Due stanze contengono una ricca esposizione di materiale afferente all'artiglieria ita-

liana e austroungarica. Una terza è dedicata all'alimentazione dei soldati in trincea e nelle retrovie. Un altro locale offre una esposizione dettagliata sulle protezioni individuali da trincea che servivano per proteggere i soldati da schegge di bombe e proiettili sparati dal nemico a distanza ravvicinata. Una sezione è stata invece interamente dedicata agli strumenti che venivano utilizzati dal corpo del Genio per la costruzione di baracche, trincee e strade montane che utilizziamo ancora al giorno d'oggi. Negli altri locali è possibile vedere gli elementi delle dotazioni individuali dei vari eserciti. Per finire, l'ultimo locale è interamente dedicato alle copie in gesso (a grandezza naturale) di fregi ed iscrizioni della prima guerra mondia-

le presenti su manufatti costruiti più di 100 anni orsono sulle montagne della zona dagli eserciti delle nazioni belligeranti.

Visitabile nei fine settimana è anche la Fortezza di Col Badin. Costruita agli inizi del Novecento in previsione della possibile guerra con l'impero austroungarico, faceva parte del sistema difensivo chiamato Fortezza alto Tagliamento-Fella. La guarnigione che la presidiava era composta da 200 uomini tra soldati e ufficiali. Dopo molti anni di oblio si è provveduto ad un massiccio ma non invasivo restauro che ha permesso di valorizzare l'opera, conservandone la struttura e l'aspetto originale. Oggi la fortezza è visitabile in tutte le sue parti, nei fine settimana estivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 (per in-



formazioni: tel. 0433/52030 - www.comune.chiusaforte.ud.it). La mostra nel Museo della Caserma Zuchi è invece aperta al pubblico fino a settembre in tutti i fine settimana, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Per il restante periodo dell'anno si effettuano visite guidate su prenotazione. L'ingresso è gratuito (per informazioni: Facebook: Memorie Canal del Ferro - e-mail: memoriecanaldelferro@gmail.com - tel. 333/9683831).



La tradizione della cucina carnica dal 1910

*Staipo
da Canobio
1910*



*Collina di Forni Avoltri
cell.347.4099269 - www.staipodacanobio.it*



FARMACIA

*dott. Zandonà
Antonio*

**PRODOTTI FITOTERAPICI
DERMOCOSMESI
E PRODOTTI PER L'INFANZIA**



Via Bach, 67 - Tel. **0435.469109** - Sappada (BL)
Mail: farmaciazandona@gmail.com

**ORARI DI APERTURA: 8.45-12.30 / 15.30-19.30
DOMENICHE SEMPRE APERTO**

IACUZZI



www.iacuzzifalegneria.it - info@iacuzzifalegneria.it

SERRAMENTI in legno, pvc e anticati in legno

PORTE interne e blindate, portoncini

ARREDO PER ESTERNO - SCALE E RINGHIERE

**SPECIALIZZATI NELLA RISTRUTTURAZIONE
IN GIORNATA SENZA OPERE MURARIE**

ARREDO GIARDINO e STRUTTURE PROTETTIVE
in legno trattato in autoclave



S. Giorgio della Richinvelda
V. Spilimbergo, 17
Tel. **0427.96165**

**DETRAZIONE
FISCALE FINO AL
65%**

SCAINI MARIO
COMMERCIO E NOLEGGIO
macchine e movimento terra

Macchine agricole e industriali in genere
Carrelli elevatori • Idropulitrici • Prodotti chimici
Ricambi • Attrezzature



MARIO SCAINI 336 525624 / LUIGI SCAINI 335 7897212

Via Sentinis, 5/1 - 33030 GRADISCUTTA DIVARMO (UD) - Tel. 0432.778145 - Fax 0432.778749
Esposizione: Via XXIX Ottobre, 14/16
(S.S. n° 13 - Pontebbana) - 33031 BASAGLIA PENTA (UD)
scaanimacchine@libero.it - www.scaini.it

STAMPE 3000 snc

**EDICOLA
CARTOLIBRERIA
ARTICOLI PER LA SCUOLA
ARTICOLI REGALO**

via Umberto 1° n. 9
33038 S. Daniele del Friuli (UD)
Tel./Fax **0432.955837**



le notizie

■ VENZONE

Pellegrinaggio notturno



Nella notte tra il 10 e l'11 agosto, si svolgerà il tradizionale Pellegrinaggio notturno in occasione della festa di S. Chiara d'Assisi. Alle ore 24 ritrovo presso il Duomo di Venzone. Il cammino, attraversando Portis e Carnia, si concluderà al Monastero delle Clarisse di Moggio Udinese con la S. Messa alle ore 8.30 presieduta dall'Arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato (rientro previsto in pullman). Gli organizzatori consigliano di segnalare la propria partecipazione ai seguenti contatti: camminosantachiara@gmail.com; tel. 346/6243834.

■ VILLUZZA

Si celebra San Lorenzo

Domenica 13 agosto, a Villuzza di Ragogna si celebrerà la festa di San Lorenzo, titolare della chiesetta della borgata. Alle 10.30 sarà celebrata la Santa Messa in suo onore.

■ SAN DANIELE DEL FRIULI

S. Messa per l'Assunta

Martedì 15 agosto, solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, a San Daniele sarà celebrata la Santa Messa nella chiesa della Madonna della Fratta. Appuntamento alle ore 10.

■ GEMONA DEL FRIULI

Festa con gli Scout

Domenica 13 agosto in Duomo a Gemona al mattino sarà celebrata una sola S. Messa alle 10 con la presenza dei gruppi scout di Matelica e Camerino, ospitati dal Gruppo Scout di Gemona. Seguirà il pranzo comunitario al Glemonensis. Sabato 12, alle 20.30, nel Centro Taboga 13, verranno presentate documentazioni inedite dell'esperienza vissuta nel 1976 dal gruppo di Scout di Pesaro che corse in Friuli a portare aiuto alle popolazioni terremotate.

■ TRASAGHIS/BORDANO

Mondiali di parapendio

Dall'11 al 15 agosto sul Lago dei Tre Comuni si svolgerà Acromax, tappa della Coppa del mondo di volo acrobatico in parapendio, organizzata dall'Aero Club Blue Phoenix in collaborazione con Volo Libero Friuli e patrocinata dalla regione. Le evoluzioni dei piloti in «solo» e «syncro», ovvero a coppie, dopo il decollo dal monte San Simeone, proseguiranno sulla verticale dello specchio d'acqua per terminare sulla zattera di atterraggio predisposta di fronte alla riva ovest del bacino lacustre. La sera del 14 agosto, spettacolo pirotecnico organizzato dai comuni di Trasaghis e Bordano. Durante tutto il periodo di Acromax i visitatori troveranno chioschi con cucina, intrattenimento musicale, arrampicata su parete artificiale, gonfiabili ed equitazione sui pony per i bimbi, prove di kayak e canoa canadese, dimostrazioni di pool dance, escursioni sul lago, attività subacquea ed in acqua con istruttore.

■ AVASINIS

Lampone e mirtillo a tavola

Si rinnova da sabato 12 a martedì 15 agosto l'atteso appuntamento con la Festa del lampone e del mirtillo ad Avasinis. Apertura festeggiamenti alle ore 17. Domenica e martedì alle 9.

■ CASSACCO

Mercato delle pulci

Ritorna sabato 12 agosto presso il centro commerciale Julia Center di Cassacco il mercatino delle pulci con numerosi espositori privati che sfideranno la calura estiva per dare continuità a questo evento ormai consolidato. In vendita da cose di casa a oggettistica di pregio, libri, mobili, e per i collezionisti numismatica e filatelia. I banchi saranno aperti dalle ore 9. Per informazioni, tel. 338/6322205.

MARTIGNACCO, PAGNACCO, PASIAN DI PRATO E PAVIA DI UDINE DENUNCIANO UNA «SITUAZIONE SCHIZOFRENICA»

Gli amministratori: «L'Uti ci ignora»



Servizi sociali compromessi

Cinque assistenti sociali cambiate in due anni e mezzo a Pavia di Udine. Progetti, come il microcredito e lo psicologo di comunità, saltati e tanti punti interrogativi. La protesta dei 4 Comuni fuori dall'Uti del Friuli centrale



Gli amministratori anti-Uti nella sala consiliare di Martignacco. Da sinistra: De Santis, Pagnutti, Nonino, Zanor, Riccardi, Battaglia e Blasone.

CINQUE ASSISTENTI SOCIALI cambiate in due anni e mezzo a Pavia di Udine. Alcuni progetti, come il microcredito e lo psicologo di comunità, saltati e tanti punti in sospeso: dai rimborsi sulle spese dei mezzi del personale in servizio alla mananza di deliberare sulle rette degli asili nido, agli appalti di assistenza domiciliare scaduti e prorogati. I servizi sociali dei Comuni di Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato e Pavia di Udine, che non hanno aderito all'Unione territoriale intercomunale del Friuli centrale, sono nel caos, perché, pur rimanendo fuori dall'Uti, su questo settore fondamentale sono costretti a rapportarsi con il nuovo ente «che non ci coinvolge nelle strategie, nei regolamenti e nei progetti finanziati», hanno denunciato i rappresentanti dei 4 enti locali, nonostante la convenzione istitutiva del servizio sociale dei Comuni dell'Ambito distrettuale dell'Udinese, tuttora in corso, che «obbliga» l'Uti nei confronti di tutti i Comuni che dovrebbero farne parte.

Una «situazione schizofrenica e aberrante» ha detto il «padrone di casa», il sindaco di Martignacco Marco Zanor, venerdì 4 agosto, nel corso della conferenza stampa in-

detta nella sala consiliare per lamentare i numerosi disservizi. Accanto a lui l'assessore comunale alle Politiche sociali (e ultima presidente dell'Ambito socio assistenziale udinese) Catia Pagnutti, il sindaco di Pavia di Udine Emanuela Nonino, la vicesindaco di Pagnacco Daria Blasone, il consigliere di Pasian di Prato Donato De Santis, l'assessore provinciale alle Politiche per la famiglia Elisa Battaglia e i consiglieri regionali Riccardo Riccardi e Luca Ciriani.

Carenza o assenza di comunicazioni e informazioni dal primo gennaio di quest'anno, mancato coinvolgimento delle amministrazioni nelle scelte, nessuna indicazione su come saranno utilizzati i fondi a disposizione sono alcune delle accuse mosse dai 4 Comuni all'Uti che appare, secondo i loro rappresentanti, una struttura scollegata dal territorio e dalle esigenze dei cittadini. Gli amministratori locali sono scesi nei dettagli. «Il bilancio previsionale dell'Uti del Friuli centrale prevede uno stanziamento di 32 milioni di euro per il settore sociale, il più consistente. I Comuni non Uti (per i quali il Tar ha riconosciuto la legittimità di chiamarsi fuori dalle Unioni, ndr) sono ancora in attesa di una comunicazio-

ne da parte dell'Uti circa le strategie e i progetti finanziati con una posta così consistente, riguardo un settore alquanto delicato come quello sociale», hanno spiegato, chiedendo con forza il rispetto della convenzione vigente. «Le risorse economiche amministrate dall'Uti devono essere appannaggio di tutti i Comuni Uti e non Uti e, al di là dei servizi essenziali definiti normativamente, devono essere comunicate anche tutte le altre iniziative e le progettualità intraprese. O le stesse sono riservate solo per i Comuni Uti con le risorse anche dei Comuni non Uti?».

Numerosi i punti in sospeso, a partire dalle attrezzature (auto, computer, uffici...) «in utilizzo al personale dislocato nei vari Comuni, di proprietà comunale - ha spiegato Pagnutti -: ci si chiede come verranno rimborsati delle relative spese poiché i fondi sono assegnati all'Uti». E poi «come vengono gestiti i progetti già deliberati dall'Ambito e a che punto sono i rinnovi degli stessi? E ce n'erano diversi: progetti di prevenzione, all'interno delle scuole, rivolti ai minori non accompagnati, agli anziani per il loro accompagnamento dall'ospedale a casa». «Ci sentiamo ostaggi della Regione e del sistema Uti, ma chi risponde ai cittadini, che chiedono spiegazioni, siamo noi amministratori - hanno concluso -. Cosa diciamo loro?».

ERIKA ADAMI

ARTEGNA E MONTENARS

A scuola di muri a secco

ANCHE QUEST'ANNO L'ECOMUSEO delle acque del Gemonese organizza i cantieri del paesaggio volti al recupero dei muri di contenimento in pietra, antichi manufatti eretti in corrispondenza dei primi rilievi prealpini (nella foto, i partecipanti all'edizione 2016). I due cantieri in programma avranno luogo ad Artegna e a Montenars a partire da metà settembre.



Si tratta di corsi formativi che introducono alle tecniche costruttive della pietra a secco, sostenuti dai due Comuni e condotti dai maestri artigiani Gianni Lepore e Tommaso Saggiorato. Si rivolgono alla popolazione e a tutte le persone interessate, proponendosi di fornire ai partecipanti il metodo e le regole necessari a ripristinare queste opere particolarmente diffuse nel Gemonese, che uniscono aspetti strutturali e componente estetica. I muri in pietra a secco se ben gestiti di-

mostrano ancora oggi la loro grande utilità per ricavare spazi coltivabili, regimare le acque, ridurre l'erosione. L'attenta scelta delle pietre, la sfaccettatura, l'incastro perfetto, costituiscono i momenti salienti di un antico lavoro manuale che rischia di scomparire. L'attività prevede lo studio del terreno, la preparazione e organizzazione del cantiere, l'approfondimento delle tecniche di taglio delle pietre, il calcolo dell'angolo di inclinazione del muro e del suo spessore, la costruzione e posa delle calandre in legno, la preparazione delle fondazioni e la posa delle pietre di fondazione, il montaggio del muro.

I cantieri sono a numero chiuso. Per informazioni e iscrizioni chiamare il 338.7187227.

LAGO DI CORNINO

Bimbi in Riserva, una notte da gufi

UN'INTERA NOTTE da trascorrere immersi nella natura. Sabato 12 agosto, alla Riserva naturale regionale del lago di Cornino (nella foto), a partire dalle 20.30, ci sarà l'imperdibile appuntamento «Una notte da gufi per bimbi coraggiosi, giochi e racconti di natura». Le attività inizieranno sabato sera e si concluderanno domenica mattina. I partecipanti potranno pernottare all'interno della riserva.

La serata inizierà alle 20.30 (accoglienza a partire dalle 20 al centro visite della riserva). L'attività è rivolta ai ragazzi tra i 7 e gli 11 anni. Si comincerà con una passeggiata a «Caccia di impronte», per scoprire quali animali popolano la riserva. Alle 22 rientro al centro visite e, alle 22.30, saranno proposte varie attività di animazione. Laboratori, giochi e letture renderanno unica una serata d'estate all'insegna della creatività e della scoperta. Alle 23.30 tutti a letto coccolati dal canto di gufi e allodchi. Sveglia, domenica mattina, alle 7.30. Dopo la colazione, alle 8.30, partenza per un'interessante passeggiata alla scoperta dei grifoni e della riserva



naturale del lago di Cornino. Le attività si concluderanno alle 10.45.

I ragazzi dovranno indossare vestiti comodi e scarpe adeguate per passeggiare e dovranno portare un pigiama o una tuta, le ciabatte, il necessario per l'igiene personale, un sacco a pelo o un tappetino/ materassino da campeggio, una coperta, eventualmente un cuscino, una torcia e una borraccia d'acqua.

Per informazioni (l'iniziativa è a pagamento) e prenotazioni chiamare i numeri 0427/808526 - 347.3232130 oppure scrivere una mail all'indirizzo centrovisite@riservacornino.it

**Superiper****...le nostre offerte****VISOTTO****ti fa risparmiare!****dal 31 luglio
al 12 agosto 2017****ogni giorno speso bene te lo trovi a fine mese !!!**

BISCOTTI MULINO BIANCO GR. 800 TIPI ASS.	€ 1,99	CARTA TENERELLA ASCIUGATUTTO 500 STRAPPI	€ 1,90
FARINA GRANO TENERO BARILLA KG. 1	€ 0,49	PRIL GEL LAVASTOVIGLIE ML. 650 ASS.	€ 3,15
CONFETTURA SANTA ROSA GR. 600 GUSTI ASS.	€ 1,55	HAMBURGER DI BOVINO PICCOLO MEDIO GRANDE AL KG.	€ 6,90
PAVESINI GR. 200 TIPI ASS.	€ 1,19	MACINATO MISTO BOVINO MAIALE AL KG.	€ 4,60
CAFFE' CREMA E GUSTO GR. 250 PZ. 3	€ 5,99	BIANCOSTATO E PETTO DI BOVINO AL KG.	€ 3,90
PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE DOP AL KG.	€ 19,90	FETTINE DI COSCIA DI VITELLO AL KG.	€ 15,90
PROSCIUTTO COTTO ELLE D FERRARINI AL KG.	€ 14,90	BISTECHE DI COSCIA DI MAIALE AL KG.	€ 6,00
SUCCHI VALFRUTTA LT. 1,50 GUSTI ASS.	€ 0,98	ARROSTO DI VITELLO PANCIA E PETTO CONDITO AL KG.	€ 6,90
CARAMELLE LA GIULIA GR. 200 ASS.	€ 0,97	ARROSTO DI VITELLO SPALLA E COLLO CONDITO AL KG.	€ 8,90
ACETO DI MELE PONTI CL. 50	€ 1,00	CORDON BLEU DUCALE AL KG.	€ 4,80
COCA COLA LT. 1,5 PZ. 2	€ 2,29	ALI TACCHINO AL KG.	€ 1,30
BIRRA TUBORG CL. 66	€ 0,90	COSCIOTTI DI POLLO AL KG.	€ 1,80
PROSECCO VALDOBBIADENE DOCG COLGIARDIN CL. 75	€ 3,80	PETTO DI POLLO MEDIO AL KG.	€ 4,80
ULTIMA GATTO GR. 400 TIPI ASS.	€ 1,50	WURSTEL WUBERONE SUINO PZ. 3 GR. 250	€ 1,49
ONE CANE MINI GR. 800 TIPI ASS.	€ 2,30	PROSCIUTTO CRUDO STAGIONATO GR. 220	€ 3,70
FORMAGGIO MONTASIO UDINE DOP 60 GG. AL KG.	€ 7,50	PHILADELPHIA YOGURT GRECO GR. 175	€ 1,39
DENTIFRICIO AQUAFRESH MENTA ML. 75	€ 0,85	FORMAGGINO MIO GR. 125	€ 0,95
DOCCIA FELCE AZZURRA ML. 250 + 150 ASS.	€ 1,10	YOGURT FRUYO FAGE GR. 170 GUSTI ASS.	€ 0,79
DETERSIVO SCALA PIATTI ML. 750 ASS.	€ 0,60	PIZZA REGINA MARGHERITA GR. 600 PZ. 2	€ 2,54
CILLIT BANG ANTICALCARE ML. 750	€ 2,20	GELATO MOTTA KG. 1,5 GUSTI ASS.	€ 3,90
DETERSIVO LAVATRICE CHANTECLAIR 25 LAVAGGI ASS.	€ 1,99	GELATO CARTE D'OR ALGIDA KG. 1	€ 2,99
AMMORBIDENTE VERNEL 20 MISURINI PROFUMAZIONI ASS.	€ 1,29	CORNETTI ALGIDA PZ. 6 ASS.	€ 3,40

ODERZO - MOTTA di LIVENZA - CORDENONS - PORTOGRUARO - S. STINO di LIVENZA - TREVISO - BUDOIA - JESOLO
 PAESE - CECCHINI di PASIANO - VILLOTTA di CHIONS - MASERADA sul PIAVE - SAN POLO di PIAVE - CEGGIA -
 S. LUCIA di PIAVE - BIBIONE - PONTE di PIAVE - CAPPELLA MAGGIORE - MEDUNA di LIVENZA - BUJA - PORDENONE

le notizie

■ UTI DEL NATISONE

Polizia locale, sedi e orari

Dal 1° agosto il servizio di polizia locale per i comuni di Buttrio, Cividale del Friuli, Drenchia, Grimalco, Manzano, Moimacco, Premariacco, Prepotto, Pulfero, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna e Stregna è svolto dall'Unione territoriale intercomunale del Natisone. Il territorio è suddiviso in tre distretti: Distretto 1 (Cividale – Drenchia – Grimalco – Prepotto – Pulfero – San Leonardo – San Pietro al Natisone – Savogna – Stregna) con sede a Cividale, in piazzetta Chiarottini 6, aperto il lunedì dalle 11 alle 12.30, il mercoledì dalle 17 alle 18.30, il venerdì dalle 11 alle 12.30; Distretto 2 (Remanzacco – Premariacco – Moimacco) con sede a Remanzacco in via Blaceo 1, aperto il martedì dalle 11.30 alle 12.30 e il giovedì dalle 17.30 alle 18.30; Distretto 3 (San Giovanni al Natisone – Manzano – Buttrio) con sede a San Giovanni al Natisone, in piazza Zorutti 12, aperto il martedì dalle 17.30 alle 18.30 e il giovedì dalle 11.30 alle 12.30. Il recapito telefonico del Corpo è 0432/710220.

■ CLUSTER ARREDO

Dalla Svezia per imparare

Scambio di buone prassi tra il mobile svedese e il legno-arredo friulano. La patria dell'Ikea prende spunto da Friuli-Venezia Giulia per approfondire le dinamiche del settore; tramite il vicedirettore di Interior Cluster Sweden AB, Anders Wisth, in visita in regione, il Cluster arredo Sistema casa è stato oggetto di studio per il «cugino» del Nord Europa. «Da tempo desideravo poter vedere con i miei occhi ciò di cui ho sentito così tanto parlare – ha commentato Wisth –. L'auspicio è quello di poter stabilire nuove idee e collaborazioni per il futuro tra i due Cluster».

■ STOLVIZZA

Camminata sotto le stelle

Suggestivo appuntamento a Stolzizza di Resia giovedì 10 agosto per la tradizionale camminata nella notte di San Lorenzo sul percorso «Ta lipa pot». Il programma sarà caratterizzato da una serie di esibizioni musicali inserite nel Festival del canto spontaneo e così, lungo il percorso che da Stolzizza porta alla Casa resiana, suggestive sorgenti musicali allietteranno la camminata a partire dalle 19.30 presso il monumento all'arrotino. Info al 360.960179.

■ PREMARIACCO

Nicole premiata al «Pilutti»

Si è classificata seconda nel Concorso di poesia in memoria di Eugenio Pilutti, che promuove l'interesse per la poesia in lingua friulana nelle giovani generazioni. Nicole Coceancig, 18enne di Premariacco, diplomata al Liceo delle scienze umane di San Pietro al Natisone, ha conquistato la giuria con la poesia «Società», che fotografa con l'intensità propria della giovane età dell'autrice, la situazione dell'oggi in cui «o sin ducj tirâts / come che o fossin cuardis / tal aiar puartâts / cul grïs e lis peraulis».

■ PARCO DELLE PREALPI GIULIE

Tra natura e cultura

Continuano le escursioni guidate nel Parco delle Prealpi Giulie. In programma, sabato 12 agosto, un viaggio alla scoperta delle caratteristiche della gente della Val Resia illustrate da Kaspar Nickles, guida naturalistica (prenotazione entro il 10 agosto; ritrovo presso la sede del Parco a Resia alle 10). Acquatrekking in compagnia di Alberto Candolini, lunedì 14, nei limpidi corsi d'acqua della Val Resia (prenotazioni entro il 12 agosto; ritrovo presso la mostra della miniera a Resiutta alle 9).

■ CIVIDALE DEL FRIULI

Chopin con Aleksander Serdar

Continuano i concerti organizzati nell'ambito della trentesima edizione dei corsi di perfezionamento musicale dell'Associazione musicale «Sergio Gaggia». Mercoledì 9 agosto, alle 21, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, il concertista serbo Aleksander Serdar presenterà una serie di sonate scarlattiane e le 4 ballate di Chopin.

LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO E DI BASILIANO VERSO L'AGGREGAZIONE. ENTRAMBE HANNO SCELTO CASSA CENTRALE DI TRENTO COME GRUPPO



Nasce «BancaTer»(ritorio)

Nostra intervista con il presidente Silvano Zamò della Bcc di Manzano. Che conferma anche la ripresa del Distretto della sedia dove però non si trovano lavoratori da assumere

SI CHIAMERÀ «BANCA^{TER}» la nuova creatura che nascerà dall'aggregazione della Bcc di Manzano (nella foto in alto, la sede della direzione generale a Manzano) e della Bcc di Basiliano. E che sarà operativa dal primo gennaio 2018. Lo fa sapere il presidente **Silvano Zamò** (nel riquadro a sinistra), dopo l'inoltro alla Banca d'Italia del piano industriale per l'approvazione. «BancaTer – Credito cooperativo» (la denominazione scelta intende esprimere il forte legame dei due istituti con il territorio) diventerà così la prima Bcc della provincia di Udine, con 38 filiali, 11 mila soci, conti per 2,5 miliardi di euro e un patrimonio di 150 milioni.

Presidente Zamò, quali saranno le prime sfide nella nuova banca?

«L'espansione verso Trieste, da una parte, e verso Latisana e Lignano, dall'altra».

Il vostro esempio sarà seguito da altre Bcc?

«Penso proprio di sì. Le Bcc erano, in campo italiano, circa 400, dopo una prima razionalizzazione sono diventate 320 e prossimamente scenderanno a 300. In Friuli-Venezia Giulia erano una quindicina, con le prime fusioni sono diminuite a 13. Resteranno 8 o 9».

Addio eredità del cattolicesimo sociale, col Friuli delle prime cooperative che volta pagina.

«No, la nostra è un'operazione per tutelare e consolidare quella realtà».

La crisi delle banche venete ha provocato più alti livelli di sfiducia nei confronti degli istituti di credito. Ne risentite anche voi?

«La crisi di fiducia riguarda l'intero sistema del credito. Per quanto riguarda il nostro terri-

torio, le difficoltà maggiori coinvolgono tante piccole e medie industrie che si sono trovate senza il tradizionale punto di riferimento, le Popolari. Non solo, ci sono imprese che hanno visto i loro titolari soccombere alla malagestione dell'azionariato e dei risparmi. E che adesso non riescono a risollevarsi. Il Credito cooperativo dovrà farsene carico in termini di solidarietà».

A questo riguardo, come va il distretto della sedia, dove lei opera come presidente di una Bcc, ma anche come imprenditore?

«La crisi più pesante ha superato il giro di boa. Siamo finalmente dentro una ripresa seppur lenta. Il sistema sembra essersi consolidato, l'export è in crescita. Le aziende decotte hanno chiuso, quelle rimaste si stanno consolidando. La scrematura, dunque, è alle nostre spalle».

E l'occupazione si sta accompagnando alla ripresa produttiva?

«Ci sono aziende che hanno riaperto finalmente le assunzioni. I segnali positivi, dunque, non mancano. Bisogna essere fiduciosi. Ma abbiamo un grave problema. Quasi un paradosso».

Quale?

«Non si trovano lavoratori con le qualifiche professionali di cui le aziende hanno bisogno. È un problema grave, perché ci vorrà del tempo per la professionalizzazione dei giovani».

Ritorniamo alla Banca di Manzano, che è il motore di questa nuova fase di sviluppo. Perché, nel percorso di adesione al Gruppo bancario cooperativo, previsto dall'autoriforma del credito cooperativo, avete scelto – sia voi che Basiliano – Cassa Centrale Banca di Trento

anziché Iccrea di Roma?

«Il sistema bancario delle Bcc si baserà su due gruppi bancari nazionali – Cassa Centrale Banca di Trento e Iccrea Banca di Roma –, nell'impossibilità di crearne uno unico. Dopo analisi approfondite, il Consiglio di amministrazione della nostra Banca ha preferito il progetto presentato da Cassa Centrale di Trento perché valutato migliore dal punto di vista patrimoniale, economico, di governance e di potenzialità future nello sviluppo di prodotti e servizi».

Hanno fatto questa scelta anche le altre Bcc della regione, o quasi tutte. Perché?

«Perché crediamo di acquisire una maggiore forza e autorevolezza verso la Capogruppo nonché la presenza di una sede territoriale. Inoltre, il progetto di Cassa Centrale Banca richiama fortemente quei valori di mutualità, socialità, solidarietà e autonomia che sono alla base del credito cooperativo, del nostro essere differenti».

Per quale motivo avete scelto l'aggregazione con la Bcc di Basiliano?

«Si tratta di una banca solida, ben radicata sul territorio e complementare alla nostra Banca. Con solo 2 filiali che si sovrappongono (Basiliano e Codroipo), potremmo garantire la continuità nel servizio al cliente e la salvaguardia dei posti di lavoro. Basiliano è ben posizionata nel settore artigiano, agricolo e delle famiglie; noi tra piccole e medie imprese e nel settore vitivinicolo. Al termine del percorso sarà la Bcc più importante della provincia di Udine come volumi intermediati e presenza territoriale, ma soprattutto, ed è ciò che più conta, creiamo una realtà ancora più solida e strutturata. L'aggregazione porterà efficienza e produttività maggiori, che si tradurranno in un incremento di risorse da distribuire alle realtà economiche, culturali e sociali delle nostre comunità».

F.D.M.

COMMEMORAZIONE DEL TRANSITO DI SANTA CHIARA A BORGO FARIS

Le Clarisse si preparano all'accoglienza

LAUDATO «SÌ, M' SIGNORE, per sor'acqua, la quale è molto utile et humile et preziosa et casta». Il versetto del Cantico delle creature, posto ad apertura dell'invito alla commemorazione del Transito di Santa Chiara, che si terrà venerdì 11 agosto, alle 17, nel monastero delle Clarisse a Borgo Faris di Attimis, è quanto mai vicino alla nostra sensibilità in questa torrida estate, caratterizzata dall'anticiclone africano Lucifero. Ma l'attrattiva della vita delle Sorelle povere di San Francesco, nell'amena, naturale e boscosa zona pedecollinare di Attimis, non è certo legata a una singola stagione, perché di anno in anno crescono le vocazioni di giovani donne alla vita di clausura, fatta di preghiera e lavoro, secondo i ben noti voti di povertà, obbedienza e castità. E proprio a seguito dell'aumento delle monache, che a Borgo Faris superano ormai le 30 unità, con il conseguente utilizzo per la vita interna al monastero degli spazi un tempo riservati alla foresteria, è stato giocoforza per le Clarisse dare l'avvio alla costruzione dei nuovi locali da destinare all'ospitalità delle persone esterne, che ricercano momenti di serenità, tranquillità, preghiera



Nella foto: le Suore Clarisse a Borgo Faris.

e riflessione rispetto a un ritmo lavorativo e sociale sempre più incalzante, anche a causa della crisi economica.

Così, dallo scorso mese di aprile, nell'ambito dell'imponente edificio claustrale, realizzato completamente ex novo tra il 1999 e il 2000 al limitare tra la pianura friulana e la verde collina, che dapprima sale a quel gioiello di recupero che è l'altomedievale castello di Partistagno per poi raggiungere l'assolato borgo di Porzùs, sono iniziati gli impegnativi lavori per ricavare i nuovi locali, a partire dalla realizzazione dell'importante strut-

tura di micropali che, infitta nel terreno sino a congrua profondità, assicura la stabilità delle superfici in pendio. Certo, anche in questa occasione la Provvidenza e Santa Chiara dovranno dare prova di ascolto e attenzione nei confronti dei bisogni delle loro figlie carissime, che hanno dedicato tutta la vita non solo a intercedere per i fratelli e le sorelle più bisognose, ma che si sono fatte carico, attraverso il centro di ascolto attivo nel monastero, anche dell'accompagnamento di tantissimi tra i più disagiati e provati. Proprio per questo, l'occasione della commemorazione del Transito di Santa Chiara di venerdì 11 agosto, che sarà preceduta dalla celebrazione eucaristica e seguita dalla benedizione e distribuzione del Pane della santa di Assisi, costituirà anche l'opportunità per conoscere i meravigliosi prodotti del lavoro delle Clarisse, come, ad esempio, il delizioso miele ottenuto dall'apiario, che è unanimemente riconosciuto come uno dei più riusciti esempi di cura biologica ed etica delle api, rispettosa delle creature e dell'ambiente, com'è proprio della tradizione francescana.

FLAVIO ZENI

SOLUZIONEITALIA S.r.l.

Le famiglie Nin e Cossaro nel 2012 fondano un'azienda che si impone sul mercato per **competenza**, **conoscenza** e **disponibilità**.

La sua costante crescita la contraddistingue da subito sul territorio locale ed estero.

Priorità di **Soluzione Italia Srl** è stare accanto ai suoi clienti offrendo **consulenza**, **progettazione** e **assistenza**, progetti di cucine e lavanderie professionali, soluzioni chiavi in mano di bar, pizzerie, gelaterie, pasticcerie e alberghi dal grezzo (finiture, banconi, arredamento, etc) all'arredo tavola (piatti, bicchieri, accessori, etc.).

Agenzia esclusiva della **Mareno Ali Spa**, gruppo che ingloba 66 marchi affermati nel settore nella produzione di apparecchiature ed impianti per la cucina professionale e che ne occupa i vertici mondiali. Soluzione Italia è presente sul mercato etiope con l'apertura di una sede ad Addis Ababa dal 2013.

Ad oggi la VISION dell'azienda è di riuscire ad essere sempre più presenti sul territorio con realizzazioni di alta professionalità ed efficienza.

Qui di seguito elencate alcune delle referenze che contraddistinguono Soluzione Italia:

Porto Piccolo - Sistiana (Ts)
Stadio Friuli "Dacia Arena" - Udine
Ristorante Napoleone - Castions di Strada (Ud)
Ristorante Al Cardinale - Remanzacco (Ud)
Ristorante La Rucola - Castions di Strada (Ud)
Albergo Roma - Tolmezzo (Ud)
Hotel Gortani - Arta Terme (Ud)
Hotel InterContinental Addis Ababa (Ethiopia)
Hotel Nexus - Addis Ababa (Ethiopia)
Hotel Saromaria Addis Ababa (Ethiopia)
Hotel Harmony - Addis Ababa (Ethiopia)

*...passione, impegno e professionalità
al servizio della ristorazione*



Soluzione Italia Srl, via Pier Paolo Pasolini, 38 - 33040 Pradamano (Udine)
Tel. 0432 641067 - Fax. 0432 670075 - www.soluzioneitalia.it - E-mail: info@soluzioneita.it

le *NOTIZIE*

■ **BASAGLIAPENTA**

Benedizione dei campi

A Basagliapenta, domenica 20 agosto, rogazioni e benedizione della campagna; alle 10 è prevista la partenza dalla chiesa parrocchiale. Alle 11.15, la celebrazione sul sito della chiesa di San Giorgio.

■ **CASARSA DELLA DELIZIA**

Ciol fino al 1° ottobre

Accoglienza positiva per la mostra «Elio Ciol nei Musei e nelle Collezioni internazionali», tributo della città di Casarsa della Delizia al grande fotografo che ha esposto nei più grandi musei del mondo, a partire dal Metropolitan Museum di New York e dal Victoria and Albert Museum di Londra. Il costante afflusso di visitatori ha portato alla decisione di prolungare l'esposizione, che rimarrà aperta fino al 1° ottobre (esclusi i fine settimana del 19-20 e del 26-27 agosto) dalle 15 alle 19; domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. L'ingresso è libero.

■ **PASSARIANO**

Il folklore che conquista

Una serata magica nel complesso dogale di Villa Manin con danze e musiche provenienti da varie parti del mondo: oltre mille persone sabato 5 agosto a Passariano hanno assistito alla 19ª edizione di «Folklore mondiale in Villa», la serata folkloristica organizzata dal Comitato regionale del Friuli-Venezia Giulia dell'Unione nazionale Pro loco d'Italia insieme al Festival del folklore di Aviano-Piancavallo curato dalla Pro Loco di Aviano. Si è trattata della prima esibizione dei gruppi partecipanti alla rassegna avianese, che saliranno poi sul palco in altre località del Friuli fino al 15 agosto: il 10 agosto a Villa Santina e Sacile, l'11 agosto a Spilimbergo, il 12 agosto ad Aviano, il 13 agosto Talmassons, Barcis e Villotta di Aviano, il 14 agosto Pordenone e infine il 15 agosto per il gran finale ad Aviano.

IL CAMPIONE DI BERTIOLO, MEDAGLIA DI BRONZO ALLE PARALIMPIADI DI LONDRA 2012, SI PREPARA ORA PER I MONDIALI IN SUDAFRICA

30° tricolore per Pittacolo



UN FENOMENO. Michele Pittacolo sta vivendo un periodo di forma straordinaria: il campione di Bertiole ha conquistato domenica 6 agosto a Toppo di Travesio il titolo italiano paralimpico di Mtb XC, dominando la classifica assoluta sui tre giri del circuito friulano. Il successo ha permesso a Michele di mettere in bacheca il 30° alloro tricolore, sommando tutti i titoli conquistati in carriera in tutte le discipline praticate su due ruote, che pone la medaglia di bronzo alle Paralimpiadi di Londra 2012 nel ristretto novero degli atleti più vincenti di sempre.

A conferma dell'eccellente stato di forma, ricordiamo che domenica mattina Michele aveva corso anche la quinta e ultima tappa, in salita, del Giro ciclistico internazionale del Friuli-Venezia Giulia per amatori, classificandosi nei primi venti e correndo, in tutte le cinque tappe, con un piglio da protagonista, seppure la competizio-

ne fosse di altissimo livello, trattandosi di una gara alla quale hanno partecipato anche atleti del calibro di Lovske e Rogic, gente capace di vincere anche tappe al Tour de France 2017.

A questo punto, Pittacolo può guardare ai Campionati del mondo paralimpici in Sudafrica a settembre con grande fiducia. «L'esperienza al Giro

del Friuli-Venezia Giulia – conferma il campione friulano – è stata molto positiva per l'aver corso con atleti di grande spessore e il fatto che anche le ultime tre tappe, con arrivi in salita, erano disegnate per scalatori, per specialisti della montagna, eppure sono riuscito a stare davanti, cosa che mi dà grande morale. Alla fine, ho vinto la classifica assoluta, a dimostrazione che il lavoro svolto negli ultimi tempi sta dando frutti importanti. Adesso sono secondo nel ranking mondiale dell'Uci, dietro al campione olimpico Metelka e voglio continuare su questa strada. Sono felice che le cose stiano andando bene e che io abbia la possibilità di ripagare l'attenzione e l'affetto dei miei sponsor e dei miei tifosi».

Tra qualche giorno, Pittacolo si unirà alla Nazionale italiana paralimpica del Ct Mario Valentini, in preparazione ai Mondiali di Pietermaritzburg, in Sudafrica, dal 31 agosto al 3 settembre prossimi, durante i quali il campione friulano si cimenterà nella corsa su strada, vestendo la maglia azzurra.

Corsi per adulti a Codroipo. Iscrizioni aperte

La sede associata di Codroipo del Centro provinciale per l'istruzione degli adulti di Udine, attiva presso la scuola secondaria di I grado «G. Bianchi» di Codroipo, organizza anche per l'anno scolastico 2017/2018 corsi per il conseguimento della licenza media rivolti ai cittadini italiani non in possesso del titolo di studio e a tutti gli stranieri per favorire un loro inserimento nella vita sociale e lavorativa del Paese. Per gli stranieri sono programmati in diverse sedi corsi di lingua italiana a vari livelli, anche finalizzati al superamento del test per il rilascio del permesso di soggiorno. Il Centro territoriale permanente organizza inoltre corsi di lingue straniere, di informatica di base e avanzata. Info (da settembre) allo 0432/906159.



CERCHI LAVORO?

OFFERTE LAVORO.REGIONE.FVG.IT



Controlla ogni giorno sul motore di ricerca le offerte di lavoro pubblicate dai Centri per l'impiego e dal Servizio Eures FVG.

Effettua le ricerche per: ambito territoriale, settore lavorativo, categoria professionale, livello di studio, tipo di contratto lavorativo o tirocinio e altre modalità di ricerca avanzata e invia la tua candidatura.

L'Agenzia Regionale per il lavoro promuove interventi regionali per il lavoro:

contributi per le assunzioni, interventi a sostegno dell'occupazione, ammortizzatori sociali.

Servizi per lavoratori:

offerte di lavoro, servizi dei Centri per l'impiego, collocamento mirato, servizi online per aderire a Garanzia giovani e Pipol.

Servizi per datori di lavoro:

servizi regionali per chi assume personale, per il collocamento mirato, servizi online per gestire i rapporti di lavoro.

Seguici su Twitter:
@SiloFVG

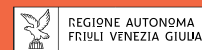


Segui su linkedin, facebook e twitter
Eures fvg per la mobilità professionale

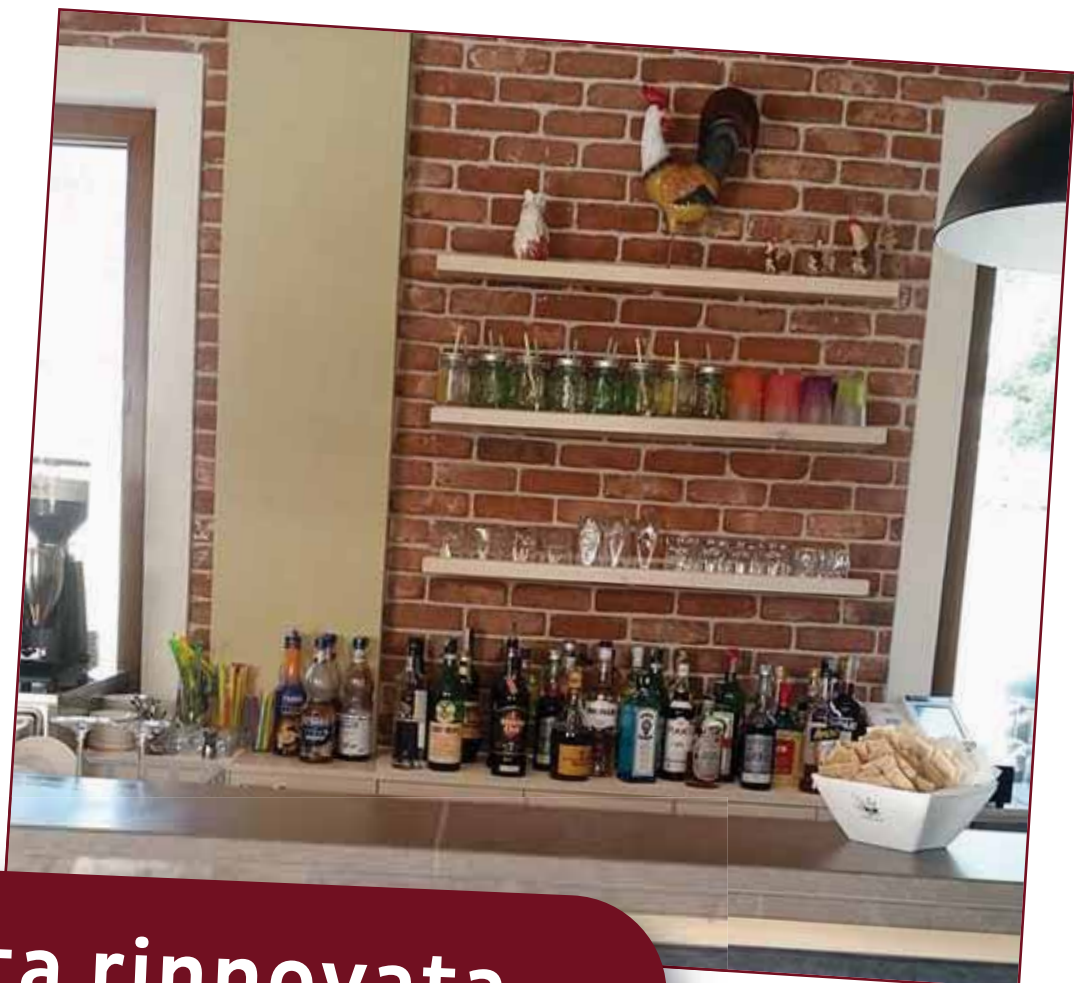
Iscriviti alla Newsletter Silo
Servizio informazione lavoro e occupazione:
<http://bit.ly/SILOFVG>



AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO



MEMORIZZA GLI INDIRIZZI NEL TUO BROWSER O NEL CELLULARE E RESTA SEMPRE AGGIORNATO



Antica Osteria tutta rinnovata **NUOVA APERTURA**

Orari di apertura: 07.00 - 14.00 / 16.00 - 23.00
Via Liguria, 197 - 33100 GODIA

CHIUSO LA DOMENICA

KD
CLINICHE
KARMADENT

Karmadent, via cartiera nr. 1 - 33013 Gemona del Friuli
Tel. +39 0432 970237 | segreteria@karmadent.com
www.karmadent.com



Prima ⬆



⬆ Durante



Dopo 72 ore ⬇

PROTESI FISSA SU IMPIANTI ⬇
TAC volumetrica GRATUITA e
SCONTO del 10% sul preventivo*

*Promozione valida solo per chi accetta il preventivo entro il 31 agosto 2017

le notizie

■ PALMANOVA/1

L'ispirazione del cielo

Sabato 12 e domenica 13 agosto nel Duomo di Palmanova sarà visibile l'esposizione della produzione del Monastero di Santa Elisabetta di Minsk. «L'ispirazione del cielo» è il tema. In vetrina, icone e articoli religiosi bielorusi, ceramiche decorate a mano, souvenir russi. Il ricavato è destinato a favore dei bambini orfani, di persone disabili o sofferenti per dipendenze e a sostegno di opere di carità.

■ PALMANOVA/2

Daverio per Avostanis



La rassegna «Avostanis» si trasferisce, sabato 12 agosto, in piazza Grande a Palmanova (nel Teatro Modena in caso di Maltempo) per ospitare, alle ore 21, la conferenza del noto critico d'arte Philippe Daverio. «Dei delitti e delle pene. Un passato senza futuro» è il titolo dell'incontro, che sarà introdotto da Federico Rossi e che è

organizzato in collaborazione con il Comune. L'evento intende celebrare l'ingresso della fortezza nel Patrimonio dell'Umanità Unesco. Daverio affronterà con lo stile anticonvenzionale e spiazzante che lo contraddistingue il dramma di un grande paese, che sembra destinato a un declino inarrestabile e che sta dissipando l'inestimabile patrimonio di beni e di valori culturali ricevuti in eredità dalle generazioni passate. La causa di ciò è la miopia della classe politica e dirigente italiana, incapace di trasformare quel capitale in una risorsa di futuro, nonostante lo devoli eccezioni. Come questa, appunto.

■ PALMANOVA/3

Corso per legatura di valore

Legatura di Valore, innovativo progetto interdisciplinare che intreccia l'Accademia Musicale Città di Palmanova, la Scuola Comunale di Musica di Bagnaria Arsa e la Scuola di Danza Classica e Moderna di Castions delle Mura, annuncia le nuove opportunità di corsi. Oltre alle tradizionali proposte di ambito musicale quali il Corso di Musica Classica, Moderna, Canto Corale, Musica d'Insieme e Propedeutica Musicale, Legatura di Valore da quest'anno integra completamente al suo interno anche la Scuola di Danza Classica e Moderna di Castions delle Mura. Per informazioni e iscrizioni: info@accademiamusicalepalmanova.it

■ LIGNANO

L'incendio del mare

È iniziato il countdown per la 23ª edizione dello spettacolo pirotecnico «L'incendio del mare» di mercoledì 16 agosto, con le grandi novità di quest'anno che saranno un'edizione dei fuochi a tempo di musica e la maglietta portafortuna dei fuochi indossata da Ciro Manfredonia. Gli organizzatori contano di bissare il successo dell'anno scorso, che ha visto oltre 5 mila persone – tra quelle già in vacanza e quelle giunte appositamente per lo spettacolo – ad ammirare le novità dei fuochi d'artificio.

■ TERZA CORSIA

Altri 9 chilometri

Nuovo cantiere in A4 La presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, nella veste di commissario straordinario per l'emergenza in A4, ha firmato il decreto di approvazione della progettazione esecutiva del primo sub lotto (sono complessivamente tre) del secondo lotto (tratto San Donà di Piave - Alvisopoli) dei lavori per la realizzazione della terza corsia della dell'autostrada A4. Il tratto, di circa 9 chilometri, progettato interamente da Autovie Venete, si sviluppa da Portogruaro in direzione Est verso Alvisopoli. L'investimento complessivo per questo intervento è di 172 milioni di euro.

■ POZZUOLO

Tra le prime ecofeste

Si è svolta a Pozzuolo quella che è tra le prime Ecofeste accreditate dalla Regione e i volontari della Sagra dello Struzzo, già vincitrice in passato di ben tre edizioni del premio Sagre Virtuose di Legambiente, hanno ideato diverse iniziative per rendere la manifestazione ancora più amica dell'ambiente. Strategico è il fronte dell'educazione dei cittadini, a partire fin da piccoli. È così che lo spazio della festa di Pozzuolo dedicato ai bambini si è caratterizzato quest'anno con giochi e disegni dedicati alle buone abitudini quotidiane, dalla gestione della raccolta differenziata dei rifiuti, alla riduzione del consumo di acqua, solo per fare alcuni esempi. Tutto questo in un modello di gestione della manifestazione creato in quasi dieci anni che ha consentito, grazie all'uso di stoviglie, posate e bicchieri lavabili, sia di valorizzare la qualità del servizio sia di ridurre al minimo la produzione di rifiuti di qualsiasi tipo.

IL COMUNE PROGETTA UN NUOVO CENTRO PER LA CITTADINA CHE ATTRAIE SEMPRE PIÙ TURISTI

Torviscosa, piazza senza cedri

Saranno tagliati i tre grandi alberi, estranei

al progetto originario e cresciuti a dismisura.

Si seguiranno i bozzetti originali degli anni '30

MENTRE ANCORA si gode il rilancio della chimica (con la recente inaugurazione del nuovo impianto cloro-soda di Halo Industries), Torviscosa pensa anche ad un progetto di sviluppo culturale e turistico di primo piano. Se la nuova Torre di Zuino nacque nel 1938 a servizio dell'industria e dell'agricoltura (con le ampie bonifiche e la grande azienda agricola Torvis, ora di proprietà del gruppo Parmalat), oggi proprio la città di fondazione realizzata dal regime fascista a supporto di queste attività economiche potrebbe diventare un motivo di rilancio del settore terziario.

Turismo in aumento

«Sono sempre di più i visitatori che arrivano attratti dalle architetture e dalla storia della nostra città – spiega il sindaco di Torviscosa, **Roberto Fasan** –. Non vogliamo assolutamente incoraggiare alcuna nostalgia delle origini fasciste, ma si parla di una valorizzazione storica-architettonica del borgo di Torviscosa, dei suoi stabilimenti e di tutto il materiale documentale che negli anni abbiamo recuperato. Un turismo colto, stimolato dalle mostre al Cid (Centro informazione e documentazione) e dal recupero di documentazione storica pubblicato poi sul web. Registrati al Cid ci sono circa 8 mila visitatori all'anno, mentre è più difficile stimare quelli che effettuano il percorso nel borgo seguendo i pannelli esplicativi con immagini e testi in tre lingue (italiano, inglese e tedesco) che abbiamo installato, che spiegano l'origine e la funzione dei vari elementi urbanistici della città. Vediamo sempre più persone girare, anche molti gruppi di ciclisti».

Piazza del Popolo, giù i cedri

Un tempo la Snia Viscosa deteneva la proprietà di tutte le strade e degli edifici pubblici, compreso il Palazzo comunale. «Ora che tutto questo patri-

monio storico è diventato pubblico, è compito del Comune valorizzare per il futuro un progetto architettonico che si sta confermando come ancora valido per l'oggi – evidenzia Fasan –. La piazza ora è completamente nascosta dalla presenza di tre cedri, assolutamente estranei al progetto originario. Impiantati negli anni '80 per fungere da alberi di Natale, sono cresciuti a dismisura. L'intervento più immediato sarà il taglio di queste piante, per far riprendere alla piazza la sua fisionomia, valorizzata anche dal fatto che diversi edifici che vi si affacciano sono stati restaurati. Cureremo meglio le aree verdi abbellendo le aiuole che fanno parte del progetto originale. Verranno mantenuti i pini marittimi posti di fronte all'edificio scolastico, che si inseriscono bene nel contesto architettonico».

Rinasce la «piazza metafisica»

Per la pavimentazione, invece, bisognerà aspettare i necessari finanziamenti, «cosa non facile in un periodo di risorse molto scarse, ma sulla quale abbiamo già aperto una interlocuzione con la Regione», spiega il sindaco Fasan. Si seguiranno, naturalmente, i bozzetti in cui il progettista di Torviscosa, l'architetto Giuseppe De Min, applicò il concetto delle «piazze metafisiche» del pittore Giorgio De Chirico, spazi taciti e deserti ove domina come un'ombra il monumento equestre o una statua che incarna la sospensione e l'attesa, un presagio. «Si partirà dalla pavimentazione – aggiunge il primo cittadino –, mentre penso che, a causa dei costi eccessivi, dovremo rinunciare alle 4 statue previste dal De Min agli angoli della piazza. Naturalmente di tutto questo dovremo prima discuterne con la Soprintendenza ai beni artistici».

Apri la torre panoramica

Presto l'attrattività turistica avrà un'altra importate spinta dalla riapertura della torre panoramica del Cid, dalla quale si ha una magnifica vista e si può «leggere» l'urbanistica della città,



Nella foto: la piazza di Torviscosa.

degli stabilimenti e delle bonifiche circostanti: «Stiamo compiendo un percorso con il commissario liquidatore della Snia Viscosa, Roberto Cappelletto, e la Regione, per acquisire a prezzo simbolico la proprietà del Cid (attualmente in comodato gratuito fino al 2024) e della sua torre. Trattandosi di un commissariamento con la legge Prodi-bis, l'iter amministrativo è piuttosto complesso, ma speriamo possa andare a buon fine entro un anno».

La prospettiva Unesco

Torviscosa sta valutando anche l'ipotesi di entrare in una «cordata» per ottenere, analogamente a quanto fatto da Palmanova, il riconoscimento di «patrimonio dell'Umanità».

«Siamo entrati nell'associazione delle Città di Fondazione e facciamo parte della rete Atrium, che comprende città fondate dai totalitarismi del Novecento, quindi dal nazifascismo e dal comunismo – spiega Fasan –. In alternativa pensiamo a costruire un percorso collegato a Palmanova e Aquileia, insieme ad altre città di fondazione europee, di epoche diverse. Stiamo valutando quale possa essere il percorso migliore».

TRASPORTI

Nessun aumento di tariffe

RASSICURANTI NOTIZIE per i pendolari, studenti e loro famiglie in particolare, che nella Bassa vedono la mobilità verso Lignano, Latisana, Palmanova, Cervignano, se non addirittura su Udine. Le tariffe degli abbonamenti di trasporto scolastico non subiranno aumenti per l'anno 2017-2018. Lo conferma l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Mariagrazia Santoro, ribadendo che «non ci saranno ritocchi ai costi degli abbonamenti, nonostante l'incremento dell'indice di inflazione. Abbiamo voluto

dare ancora una volta un segnale positivo alle famiglie per non gravare su costi di trasporto che incidono sul diritto allo studio».

La giunta regionale ha quindi deliberato il mantenimento delle tariffe degli abbonamenti scolastici per i servizi di linea del trasporto pubblico locale su gomma e per i servizi ferroviari della società Ferrovie Udine Cividale, per gli iscritti dalla scuola materna alla scuola media superiore e per gli studenti universitari fino a 26 anni di età.

In base al piano tariffario regionale, il

valore degli abbonamenti è commisurato per la parte dell'anno 2018 (ovvero per quattro mesi e mezzo su otto mesi e mezzo complessivi per l'abbonamento settembre-giugno) all'indicizzazione Istat relativa al 2018, che è pari al 2,2 per cento.

Le aziende di trasporto interessate - i quattro gestori del trasporto su gomma e le Ferrovie Udine Cividale - hanno dunque accolto la proposta della Regione di mantenere fermo anche per gli abbonamenti 2017/2018 il valore attuale, senza aumenti.

PALMANOVA

A nuovo Borgo Aquileia

BORGIO AQUILEIA, uno dei tre accessi principali alla piazza d'armi di Palmanova, è stato completamente riqualificato. La pavimentazione preesistente sul primo tratto è stata sostituita con una in pietra piacentina e ciottoli, i sottoservizi fognari sono stati completamente rifatti, aggiornata anche l'illuminazione pubblica grazie a punti luce a led e installato un sistema di controllo degli accessi. Riasfaltato anche il secondo e terzo tratto, fino all'altezza della biblioteca comunale di via Loredan, dove sono stati anche rifatti marciapiedi e illuminazione.

«Abbiamo voluto idealmente far

proseguire Piazza Grande, lungo Borgo Aquileia, fino al primo anello. Un intervento che permette di rendere più bella e funzionale la gestione degli spazi, rifinendo tutta la zona pedonale esistente - commenta il sindaco Francesco Martines -. Assieme all'asfaltatura del Borgo, abbiamo riqualificato uno degli accessi principali al cuore della città. Piazza Grande è uno scenario meraviglioso e merita la giusta cornice». Alla cerimonia d'inaugurazione erano presenti la presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani, l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Mariagrazia



Santoro, oltre al sindaco della città stellata. «Con l'ingresso di Palmanova nel patrimonio mondiale dell'umanità il centro storico è diventato a tutti gli effetti una meta del turismo internazionale che merita scelte coraggiose come questa riqualificazione», aggiunge la presidente Debora Serracchiani.



Bar Al Molo

**Frittolin con Cucina
Tipica Lagunare**

Marano Lagunare (UD)
Via Riva XXVI MAGGIO, 1
Tel. 0431.640239



Aperto dalle ore 7.30 alle 24.00
chiuso il mercoledì
Via Sinodo 16 - 33050 Marano Lagunare (UD)
Tel. 366 966 05 06

*Ottimi Stuzzichini e Panini
Pasticcini freschi al sabato*



**RISTORANTE PIZZERIA
PRANZI PER COMITIVE
PRANZI DI LAVORO**

AI DUE LEONI, Via Beligna 105 - 33051 Aquileia UD
Tel. 0431/917637
sagradelpesceaidueleoni@gmail.com

Marano Lagunare *Le riserve naturali*

Uno degli ambienti più peculiari e distintivi dell'intero comprensorio lagunare, dal notevole valore naturalistico, è la riserva naturale regionale Foci dello Stella, area già nota come Oasi di Marano Lagunare. La riserva ha una superficie di 1377 ettari, che interessano il delta del fiume Stella e alcune tipiche zone lagunari caratterizzate da notevoli variazioni di salinità e temperatura con presenza di canali, velme e barene. Il fiume, all'approssimarsi della foce, scorre lento e sinuoso fra ali di cannuccia palustre.

Il suggestivo paesaggio che ne deriva è un esteso e rigoglioso fragmiteto intersecato da una tortuosa rete idrica che si protrae dolcemente nella laguna. Il canneto, biotopo un tempo diffuso nelle zone costiere alto-adriatiche, oggi invece alquanto raro e prezioso, è in effetti una costante e notevole espressione della riserva delle Foci dello Stella.

Un ambiente ormai unico per naturalità ed estensione. Motivo di elevato pregio naturalistico della riserva è l'eccezionale presenza avifaunistica.

Numerosi sono infatti, per specie e quantità, gli uccelli che popolano ed animano tal ambiente palustre nelle diverse stagioni. Molti vi sostano durante le migrazioni, tanti vi trascorrono l'inverno ed altri ancora trovano qui l'habitat ideale per la nidificazione. L'importanza ed il pregio internazionale delle Foci dello Stella sono stati ufficialmente sanciti nel 1979 con Decreto Ministeriale, che ha dichiarato l'area "zona umida di valore internazionale quale habitat per gli uccelli acquatici" ai sensi della convenzione di Ramsar.

La riserva naturale Valle Canal Novo è costituita da una ex valle da pesca, dalla quale prende il nome, e da alcuni terreni seminativi. Nella valle, considerata la sua attiguità al centro abitato di Marano, è stato realizzato il sei centro visite lagunare.

Un progetto-proposta innovativo e pilota nel panorama nazionale per la conservazione e la fruizione ambientale, promosso e realizzato dal Comune di Marano Lagunare di concerto con l'amministrazione regionale. Concepito su modello dei "Wetlands Centres" anglosassoni, è dotato di alcuni edifici realizzati mantenendo la tipologia tradizionali dei casoni locali, con funzioni di servizi, ristoro, didattica, osservatorio sull'ambiente, e una foresteria.

La Foresteria, il "Cason Sarsegna", è una nuova struttura accogliente e funzionale per offrire vitto e alloggio specialmente ai gruppi fino a 62 persone. E' sicuramente una struttura di ricezione ideale per le scuole, per gruppi organizzati, per centri estivi o per svolgere attività didattiche e/o ricreative direttamente a contatto con la natura. Data la sua favorevolissima posizione, la foresteria può essere un buon punto d'appoggio per raggiungere molte zone circostanti di sicuro interesse.

La Riserva "Valle Canal Novo" è a tutti gli effetti un centro per l'interpretazione, l'educazione e la conservazione ambientale del patrimonio lagunare. Con le attuali moderne strutture, gli adeguati strumenti didattici e le avanzate metodologie, è il grado di offrire nuove e straordinarie opportunità per conoscere più da vicino l'ambiente lagunare.



Festa dei Fasolari



Programma:

Giovedì 10 agosto

Ore 18.00 Apertura ufficiale festeggiamenti e chioschi

Ore 22.00 ORCHESTRA SOUVENIR

Venerdì 11 agosto

Ore 18.00 Apertura chioschi enogastronomici

Ore 20.00 Live Telefriuli Estate

Ore 22.00 **ABSOLUTE 5**

Disco Rock Pary live Cover band

Sabato 12 agosto

Ore 18.00 Apertura chioschi enogastronomici

Ore 22.00 **FANTAGHIROCK**

pop / commerciale / revival

Domenica 13 agosto

TUTTO IL GIORNO MERCATO
LUNGO LE VIE DEL PAESE

Ore 10.00 Aperitivo del Pescatore: fasolari crudi e bollicine

Ore 12.00 Apertura chioschi enogastronomici con intrattenimento musicale

Ore 18.00 Apertura chioschi enogastronomici

Ore 22.00 **PANNA ACOUSTIC BAND**
rock '80 - '90

Lunedì 14 agosto

Ore 18.00 Apertura chioschi enogastronomici

Ore 22.00 **VINILE 45** Black music Project

Martedì 15 agosto

Ore 10.00 Aperitivo del Pescatore: fasolari crudi e bollicine

Ore 12.00 Apertura chioschi enogastronomici con intrattenimento musicale

Ore 18.00 Apertura chioschi enogastronomici

Ore 22.00 **DISCO ARGENTO BAND**
rock '70 - '80



I.D.E.A

di Turchetti Alessia

Elettrodomestici incasso e libera installazione
Accessori, componenti e mobili per cucina
Ricambi per elettrodomestici

PROGETTAZIONE - VENDITA - INSTALLAZIONE

Via Zuccole 1 - San Giorgio di Nogaro (UD)
Tel./Fax 0431.666456 - ideaposta@gmail.com

Se presenti questo coupon avrai diritto allo
SCONTO DEL 5%
su tutti i prodotti

(valida fino al 31/12/2017)

**PIZZA AL TAGLIO
E PER ASPORTO**



**CONTINUA LA PROMOZIONE,
ogni LUNEDÌ e MARTEDÌ
1 LATTINA IN OMAGGIO
per ogni pizza maxi acquistata!**

A PORPETTO 0431.60747

Via Udine, 15/1 - PORPETTO (UD) - Tel. 0431.60747
Aperti dalle 10.00 alle 13.30 e dalle 17.00 alle 21.00

si Fâs Par mûT Di Dî

Gli avvicendamenti nei media diocesani

Cara Vita Cattolica, ho saputo dal quotidiano locale che hai cambiato timoniere. Lo stesso è accaduto a Radio Spazio. Succintamente sono stati accennati anche i motivi che hanno indotto a questa scelta, e da parte mia non posso non prenderne atto, apprezzando lo sforzo che la diocesi fa per garantire un futuro a questi necessari strumenti di comunicazione. E tuttavia mi è caro far giungere un saluto grato a chi negli ultimi anni si è fatto carico della conduzione di questi media. In particolare a Roberto Pensa che, per quanto capisco, deve aver fatto del suo meglio per dare un profilo culturalmente dignitoso al nostro settimanale. E con il saluto a lui e al nuovo direttore, il caro don Guido Genero, vorrei porgere i migliori auguri a questi professionisti, Roberto Pensa e Marco Tempo, direttore della radio, per il loro futuro.

Antonio Guglielmino
Caro amico, le fa onore questa premura, che è espressa anche in altri messaggi arrivati in redazione, e noi ci uniamo a lei, con sincera cordialità, nell'augurare a Roberto Pensa e a Marco Tempo il meglio per la loro vita e la loro attività.

Stagione di sagre, urge sportello facilitatore

Caro direttore, nei nostri paesi è tutto un pullulare di feste e di sagre. Mai come nel periodo estivo questo fenomeno si presenta con colori originali e, a mio avviso, con un crescendo di intensità. Singolare che l'atmosfera post-moderna anziché spegnere queste espressioni abbia finito per rinfocolarle. A riprova che si tratta di un tempo che ha sfaccettature non scontate. Merita indagare sul perché di questo andamento. La globalizzazione anziché indurre a progressiva relativizzazione ha finito con l'acuire il bisogno di identità locale. Il bisogno di rinsaldare le proprie radici. È una sorta di bilanciamento psicologico ed esistenziale. Tanto si vive proiettati sul mondo, tanto si avverte l'esigenza di ritrovarsi nel proprio solco. Di scavarlo meglio per radicarsi e reggere alle intemperie. In questo senso c'è una consapevolezza nuova da acquisire, perché assecondare questo costume non significa a mio avviso attardarsi rispetto alle urgenze o agli appelli che cantano. Significa invece attrezzarci per farvi fronte, con più accortezza. Per questo la politica fa bene ad assecondare con sussidi e previsioni queste programmazioni. Guai a ritenerle una manifestazione di arretratezza o una tendenza di parte. Farlo significherebbe non capire, e dunque tradire questo momento che ha bisogno di rinnovata fraternità. In questo senso, moltiplicare gli adempimenti burocratici o appesantire la catena delle autorizzazioni e oggi poco illuminante. Dipendesse da me, aprirei in Regione uno sportello facilitatore di questi eventi, che aiutano il Friuli a rimanere se stesso, a non annegare nel nichilismo digitale.

Remo Bressan
Condivido al cento per cento la sua analisi e la sua proposta. Se legge le pagine 4 e 5 del numero odierno di Vita Cattolica potrà avere prova di quanto convergiamo con la sua posizione. E proprio l'intervista ad Antonio Tesolin ci fornisce ulteriori argomenti pratici che avvalorano la sua proposta di approntare in Regione uno sportello facilitatore. Occorre incoraggiare, non deprimere gli appassionati promotori di questi eventi.

Anche in Friuli si uccide

Caro direttore, faccio perfino fatica a parlare e a scrivere. Quello che è successo a Dignano, con l'uccisione di una ragazza di ventuno anni da parte del suo spasimante, è qualcosa che raggela il sangue. Un pensiero a

cui, passando le ore, non riesco ad abituarli. Si pensa siano fatti che possono accadere solo lontano da qui, che la cultura friulana non può sfociare in simili accadimenti. E invece. Eccoci dinanzi ad un'occasione sgradita, ma inevitabile per un atto di verità con noi stessi: anche nei nostri paesi, dalle nostre famiglie possono venire gesti di morte. Il mistero del male scava cunicoli oscuri anche nelle nostre psicologie. Non abbiamo fretta di scaricarci dal groppone il fardello di questo dolore. Riflettiamo sulla superficialità che abbiamo consentito prendesse dimora nelle nostre anime. Qualche volta si fa ironia sull'insistenza con cui in passato si insegnavano i comandamenti di Dio. Eppure questi ci hanno consentito di

evolvere e crescere, di acquisire il senso di ciò che vale e di distinguerlo dal male. Il senso morale ha innervato il nostro vivere civile. Cosa abbiamo guadagnato a tralasciare l'insegnamento del «Non uccidere»? A darlo per scontato? A pensare che si sarebbe annidato automaticamente nel cuore della nostra gente? Dobbiamo tornare ai fondamentali della vita e della civiltà. Dobbiamo inculcare ad ogni generazione le tavole della legge non come regole esteriori o facoltative ma come binari essenziali, che ci aiutano a custodire l'umanità di noi stessi. Fuori da questi c'è solo disperazione. Vogliamo capirlo?

Luca Marcon
Sottoscrivo in silenzio, condividendo il suo smarrimento e la sua pre-

cisissima perorazione. Sì, torniamo a scolpire in noi i comandamenti dati da Dio a Mosè e da cui è derivata la nostra millenaria civiltà.

Vidulis, un paesino in lutto

In questi giorni una terribile notizia ha scosso la comunità di Vidulis e i paesi contermini. Un femminicidio. Lo spezzare in maniera così grave quanto violenta, la vita di una giovane ragazza 21enne. Sul fiore delle sue primavere. Ma si può far morire in maniera così grave una persona? Prima di fare certi atti bisogna sempre fermare la mano e pensare. Bisogna

la LetTera

Il Beato Marco nel 60° dei Trattati

Nel 60° dei Trattati di Roma (1957) istitutivi della Comunità Europea è interessante riprendere in mano gli atti che definirono 26 anni fa la causa di Padre Marco quanto all'esercizio eroico da parte sua delle virtù cristiane. Il decreto della Congregazione vaticana del 6 luglio 1991 fu preceduto dalla discussione sulle virtù teologali, cardinali e annesse, come poste in luce da un monumentale documento che l'anno scorso ha compiuto 50 anni, la Positio super virtutibus, «la cui straripante ricchezza quasi sgomenta». Lo confessa il quarto dei nove consultori chiamati allora a dare il «voto» soprattutto alla fede speranza carità del cappuccino e far così riconoscere nella Chiesa, dopo un oblio plurisecolare, chi era stato contemplativo nell'azione «combattendo il peccato, richiamando le coscienze al dolore perfetto» e poi «incitando alla pace e all'unione», anzi «teso all'unità sempre, in tutti i sensi».

Ma viene detto di più, che il futuro beato «dotava per essa: unità di spirito, unità di popolo». Continua la pagella: «Padre Marco è davvero figura europea. A mano a mano che si scorre la sua vita sfugge dov'è nato, le sue origini sfumano e si plasma l'immagine di un uomo di Dio che scavalca confini e frontiere. Egli credette e volle l'Europa e la percorse instancabilmente sostenendo a gran voce l'unione e la concordia nel nome di Cristo». L'interessato stesso definisce il suo agire di vir pacificator: «Mia missione è di medico spirituale»... L'Europa «suspira et tutti chiamano sollecita e valevole assistenza» (lettera all'ambasciatore imperiale a Venezia, 31 gennaio 1692).

Scrive il relatore generale della Congregazione delle Cause dei Santi nella presentazione della Positio: «Grande figura di un periodo molto critico della storia, Padre Marco si pone all'attenzione universale per la sensibilizzazione alla percezione viva del senso del peccato e la necessità

della penitenza [volta a] una impegnata vita di fede», ma anche per «la promozione, stimolata e propugnata con vigore, dell'unità politica e religiosa dell'Europa». «Per questo – si legge ancora nella suddetta presentazione – egli acquista ai nostri giorni una potente attualità: l'unità europea, perseguita e realizzata nel nome di Cristo, è il miglior messaggio che il cappuccino propone a noi contemporanei».

Cito il voto IX super virtutibus: «L'Europa cristiana potrà guardare [ancora] a questa eccezionale personalità» e «la Casa comune d'Europa trarrà incoraggiamento alle sorgenti della fede cattolica, come già fecero politici credenti di indubbia fede: De Gasperi, Schumann, Adenauer». Il Beato Marco, dunque, fra e come i costruttori dell'Europa, che oggi, 60 anni dopo, abbisogna di restauro: onde trionfino sempre la pace e unità cercate, volute, chieste a Dio dal Nostro «fino alla disponibilità suprema del dono di sé» (si rilegga la sua preghiera di offerta a Vienna assestata: gli valse l'appellativo di «salvatore dell'Europa», cfr. lettera del Segretario di Stato vaticano 6 agosto 1999); e però perdute soprattutto nel rovinoso Novecento, dalle cui ceneri sorse un'idea di cooperazione e fratellanza (idea evangelica alla radice) che non deve regredire né più morire.

E con tanta maggior forza lo affermiamo dalla conca tarvisiana, e dal suo santuario sul Lussari giustamente ormai detto «dei Tre Popoli», crocevia della triplice civiltà europea (latina/germanica/slava) e perciò piccolo laboratorio della cultura della pace e dell'incontro incastonato fra monti che lo stesso Padre Marco ammirò sostando a Tarvis al ritorno dai viaggi alla corte dell'imperatore d'Asburgo (a lui da qui pure scrisse: lettera del 5 settembre 1690), il quale fino a cent'anni fa era sovrano anche di questi luoghi.

Walter Arzaretti
Bella questa riflessione, caro amico, specie in vista della festa liturgica del nuovo Beato, in calendario per il 13 agosto. Grazie!

fermarsi e pensare perché non si sa mai a che cosa si va incontro. È difficile trovare parole in fatti così gravi, e poi non si sarebbe mai pensato che nei piccoli paesi come i nostri, che sono paesi tranquilli, si arrivasse al punto di uccidere. La vita del prossimo va sempre rispettata, non si può uccidere una persona per gelosia. E poi girare per tutta la notte con un corpo ormai morto, come mai? Un tempo il Friuli era chiamata «isola felice», possiamo ancora dirci felici? In questi casi certamente no. Perché? Perché si ha paura certamente di trovare certi individui, che non si sa cosa possono pensare della persona che hanno di fronte, si ha paura persino ad uscire di casa, perché non si sa a quello e a chi si va incontro. Da quello che ho potuto apprendere sui giornali, questa ragazza era piena di vita e una ragazza che frequentava il lavoro, la parrocchia ecc. Viene da chiederci in questi momenti così tragici, cosa può passare nella mente di una persona. Pensiamoci prima! Una volta compiuto il tragico gesto, la persona non torna più tra noi, quindi poi restano i rimorsi di coscienza che sono come delle ferite per tutta la vita. Chiediamo il perdono anche per questo ragazzo, e speriamo che gesti così efferati quanto assassini, non avvengano mai più né in Friuli e neanche nelle altre regioni della nostra cara nazione italiana.

Sandro D'Agosto

Multe per le bestemmie al posto degli autovelox?

«Parole oltraggiose contro la divinità proferite pubblicamente in presenza di più persone. Multa di 102 euro». L'inusuale verbale notificato a un 41enne di Legnago (Verona) che era andato in escandescenza in seguito a una precedente multa per divieto di sosta è finito sulle prime dei giornali locali. Considerato che il popolo nordestino (comunque seguito a ruota da tutti connazionali, purtroppo) è notoriamente un popolo di bestemmiatori, perché non fare di «necessità», virtù? Le amministrazioni comunali, già invase ai «cittadini agrumi» (spremuti) per via del fedifrago trucchetto degli autovelox, potrebbero approfittare del malvezzo italiota con il vantaggio di ottenere un duplice positivo risultato. Uno: calcolato che le bestemmie superano in abbondanza gli eccessi di velocità, gli introiti delle sanzioni subirebbero un incremento esponenziale; due: si ricorderebbe ai bestemmiatori che la giustizia umana è solo una irrilevante caparra rispetto alla giustizia divina che, prima o poi, arriverà (salata) per tutti. Con buona pace di chi spera nella scadenza dei termini, negli indulti e nella misericordia del Vigile Supremo.

Gianni Toffali

Caro amico, ho solo un piccolo dubbio: che il Vigile Supremo già sotto stress per gli iniqui epiteti che tentano di raggiungerlo, venga beffardamente equiparato a un marchin-gegno per fare cassa. Non sarà, il suo, un eccesso di fantasia?

Troppa maleducazione a «Premariacco beach»

Malgrado il divieto di balneazione sia in vigore da diverso tempo (anni '80), la famosa «Premariacco beach», la spiaggia sotto il Ponte romano, è ugualmente meta di bagnanti che cercano sollievo dalla calura estiva e una tintarella sul greto del Natisone. La nota dolente oltre al divieto di balneazione, che vieta dunque un bagno «sicuro», è il verificarsi di comportamenti poco civili da parte di alcuni fruitori della suddetta spiaggia, come l'abbandono sul greto e nella strada che porta nel fiume di ogni genere di immondizia: lattine, bottiglie di plastica, cartacce, sacchetti di nylon e altri rifiuti. Sarebbe opportuno che chi frequenta questo luogo abbia un maggior senso civico per preservare ciò che rimane del nostro amato Natisone.

Giovanni Jenco Paoloni

la notizia

CAFFÈ DEL VENERDÌ

Di Bin, pianista sull'Oceano a Talmassons, con Cevaro



La colonna sonora da «Golden Globe» di Ennio Morricone ed i monologhi ispirati al celebre libro «Novecento» di Alessandro Baricco saranno i temi conduttori della serata del Caffè del Venerdì, l'ormai amatissimo appuntamento serale organizzato ogni mese dalla parrocchia di San Marco a Udine. Questa volta, però, la serata si presenterà in versione «export»: dal teatro stabile della Sala Comelli in Udine si trasferirà sul palcoscenico all'aperto dell'Area Casa della Gioventù di Festinpiazza in Talmassons giovedì 10 agosto, alle ore 21. Una proposta di qualità che vedrà ecletticamente i tre «garçons» ideatori del Caffè, Marcello Nobile «Il Ristretto», Marco Spadaccini «Il lungo» e Roberto Spadaccini «Il corretto», presentare sulla scena l'Arte nelle sue diverse forme in un unico ed inedito spettacolo. Il canovaccio classico e ormai collaudato del caffè culturale farà rivivere al pubblico la storia leggendaria di Danny Boodman T.D. Lemon Novecento, il favoloso «pianista sull'oceano», storia ispirata al capolavoro letterario di Alessandro Baricco, recitata sotto forma di monologo da un bravissimo e giovane attore udinese, Francesco Cevaro, accompagnata musicalmente da alcuni brani eseguiti «live» al pianoforte da un artista internazionale, quale il pianista friulano Sebastia Di Bin, «enfant prodige» ed attualmente tra i migliori pianisti concertisti in Italia e all'estero. Il tutto in una cornice di immagini e video tratta dal noto film di Tornatore, vincitore del Golden Globe nel 2000 per la musica originale. L'ingresso è libero.



ideatori del Caffè, Marcello Nobile «Il Ristretto», Marco Spadaccini «Il lungo» e Roberto Spadaccini «Il corretto», presentare sulla scena l'Arte nelle sue diverse forme in un unico ed inedito spettacolo. Il canovaccio classico e ormai collaudato del caffè culturale farà rivivere al pubblico la storia leggendaria di Danny Boodman T.D. Lemon Novecento, il favoloso «pianista sull'oceano», storia ispirata al capolavoro letterario di Alessandro Baricco, recitata sotto forma di monologo da un bravissimo e giovane attore udinese, Francesco Cevaro, accompagnata musicalmente da alcuni brani eseguiti «live» al pianoforte da un artista internazionale, quale il pianista friulano Sebastia Di Bin, «enfant prodige» ed attualmente tra i migliori pianisti concertisti in Italia e all'estero. Il tutto in una cornice di immagini e video tratta dal noto film di Tornatore, vincitore del Golden Globe nel 2000 per la musica originale. L'ingresso è libero.

A Lignano la cantante giapponese battezzata da mons. Mazzocato

Il contralto di Papa Benedetto

ARRIVA ALL'ARENA Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, Mika Kaunii, definita «il contralto di Papa Benedetto XVI». Dopo il debutto di lunedì 7 agosto, replicherà il concerto mercoledì 9 e martedì 15 agosto (sempre alle ore 20.45). Il concerto fa parte del festival internazionale «Un palcoscenico sul mondo», realizzato da «La Via di Marco Polo», con il sostegno del Comune di Lignano.

Con Kaunii, a Lignano in scena ci saranno tre soprano: la coreana Myngiae Jho, la taiwanese Amanda Lifang Chen, l'italiana Stella Moccia. A far da corona un altro talento taiwanese: il tenore Ezio Kong. Molto attesa la pianista giapponese Sayaka Kodama. Accompagnati dall'Orchestra Marco Polo, diretta da Roberto Zarpellon, gli artisti si alterneranno con altri professionisti straordinari: la cantante jazz slovena Ana Soklich e la pianista cervignanese Laura De Nadai. Musiche di Haendel, Mozart, Bellini, Rossini, Verdi, De Curtis, Di Capua. Al termine del concerto si potrà partecipare alla cena di gala con gli artisti. Info www.lignano.org.

Giapponese, vincitrice di numerosi concorsi internazionali, tra cui il primo premio al concorso Nichii, Kuni è riconosciuta ambasciatrice della cultura musicale italiana in Oriente. Si è esibita diverse volte di fronte a Papa Ratzinger a partire dal 2005, al punto da venire definita «il contralto tanto caro a Papa Benedetto XVI». E proprio dopo l'incontro con il pontefice si è convertita alla fede cattolica, venendo poi battezzata a Treviso, nel 2007, dall'allora vescovo della città veneta, mons. Andrea Bruno Mazzocato, oggi arcivescovo di Udine.

Prima del concerto di Lignano, abbiamo avuto il piacere di rivolgerle qualche domanda.

Tutti la definiscono «il contralto di Papa Benedetto XVI». Com'è avvenuto il vostro incontro?

«Il primo incontro con Papa Benedetto XVI lo ricordo come fosse



Nella foto: la cantante giapponese Mika Kaunii.

ora, sicuramente l'esperienza spirituale più profonda della mia vita, un'emozione indescrivibile. Era il 28 giugno del 2005, in occasione delle celebrazioni dei Santi Pietro e Paolo, ricorrenza religiosa che in un qualche modo può essere definita come la festa del Papa. Mi esibii alla Sala Nervi del Vaticano cantando il Laudamus te dalla Grande Messa in do minore di Mozart. Non sapevo fosse uno dei brani preferiti da Papa Benedetto XVI, con cui condivido la passione non solo per il genio di Salisburgo, ma anche per Bach e Vivaldi in particolare. Quando venni ricevuta in privata udienza, il Papa mi venne vicino, mi tese le mani e mi disse con un sorriso: «Canti come Mozart scriveva la musica: sorridendo». Rimasi esta-

siata fino alla commozione».

Si era già convertita alla fede cattolica?

«All'epoca non mi ero ancora convertita, anche se erano anni che leggevo con profondo sentimento le Sacre Scritture, illuminata anche dalle vite dei Santi, in particolare di Padre Pio, San Luigi Orione e Santa Teresa, nome che ho assunto compiendo il battesimo. Originariamente ero di fede shintoista, la mia conversione è avvenuta poco dopo l'incontro col Papa che mi ha definitivamente aperto la via di una strada che sentivo già intensamente di voler percorrere, da anni. A sostenermi e guidarmi in questo importante cammino è stato l'allora Vescovo di Treviso, mons. Andrea Bruno Mazzocato, oggi Arcivescovo

di Udine, che ricordo sempre con immutata stima e profondo sentimento».

Cosa significa per lei cantare, per lo più il patrimonio del belcanto italiano?

«Sant'Agostino diceva che «chi canta prega due volte» ed è questo il significato che da alle mie interpretazioni. Tanto sacre quanto profane, perché condivido il pensiero di Papa Wojtyła: «Tutta la musica è sacra». La massima espressione del canto è certamente nel repertorio operistico italiano, i cui autori si sono spesso dedicati, come non altri, anche a composizioni da chiesa, come le Messe, i Salmi. Patrimoni dell'arte universali, amatissimi in Giappone e in tutto l'oriente. Per cui mi sono assunta l'incarico, assieme ad altri grandi professionisti, di diffonderlo quanto più e quanto meglio, così da generare e stimolare un continuo scambio tra queste due culture che, seppur geograficamente lontane, mostrano di possedere tante somiglianze, in particolare nel sentimento e nella spiritualità».

Viene spesso in Italia?

«L'Italia è la mia seconda casa. Direi la prima, visti i tanti concerti e collaborazioni che realizzo con grandi artisti e importanti teatri italiani, come La Fenice di Venezia, l'Auditorium della Conciliazione di Roma, il Teatro di Cagliari e altri ancora».

Ha mai visitato la regione Friuli-Venezia Giulia?

«È la terza volta che mi esibisco in Friuli-Venezia Giulia nel progetto «Un palcoscenico per il mondo» e sono felicissima di rivedere Lignano Sabbiadoro e trovare ispirazione e tanta serenità tra le bellezze della vostra Regione. Tra i prossimi impegni più importanti in Italia c'è sicuramente il concerto che terrò in Sala Nervi al Vaticano in occasione del Cinquantesimo anniversario dalla morte di Padre Pio, una figura esemplare, fondamentale nel mio essere cristiana».

ALESSIO SCREM

Il PANORAMA DELLE MOSTRE

A Venezia, Hirst critica la società che non riconosce più la verità

LA PRIMA PERSONALE di Damien Hirst (Bristol, 1965) in Italia, a Venezia, è stravagante e divertente, pur stimolando riflessioni profonde sui concetti di vero e falso nell'arte e nella società. Intitolata «Treasures from the Wreck of the Unbelievable/Tesori dal relitto dell'Incredibile» è allestita nelle due sedi veneziane di Pinault: **palazzo Grassi** e **Punta della Dogana**, che ospita sculture enormi e da cui sarebbe consigliabile iniziare la visita. Resterà aperta fino al 3 dicembre (apertura: tutti i giorni 10-19 chiuso martedì).

Il progetto espositivo decennale narra, come se fosse vero, il ritrovamento, documentato da video e fotografie, nell'oceano della nave greca Apistos (Unbelievable, Incredibile) con il suo carico di preziose opere d'arte. I reperti, rivestiti da false incrostazioni marine imitate alla perfezione da un centinaio di artigiani, proverrebbero – così l'autore vuol far credere al pubblico – da Egitto, Africa, India, Messico, Grecia classica, Roma, con persino Topolino e Pluto ricoperti da corallo.

Già la commissione di opere d'arte di epoche e luoghi diversi dovrebbe indurre lo spettatore a dubitare della verità raccontata, ma la frase posta all'ingresso di Punta della Dogana fornisce la chiave di lettura della mo-



stra: «Somewhere between lies and truth, lies the truth», che significa: «Da qualche parte tra le bugie e la verità, giace (o mente) la verità». Lo spettatore deve porsi sempre la domanda se ciò che vede è vero, falso, copiato o frutto di metamorfosi. L'esposizione, basata sui doppi sensi della lingua inglese, vuole fare riflettere come nella nostra società verità e menzogna siano indistinguibili senza spirito critico.

Si deve dubitare anche delle didascalie e dei materiali: bronzo, pietre preziose, oro, marmo, cristallo sono veri oppure imitati con resine ed alluminio? Talora di una stessa opera è esposta la versione coperta da alghe e coralli, quella «restaurata» e un'imitazione di modo che Hirst ci fa ragionare anche sul concetto di originale e di copia in arte. Bugia o verità? È l'eterno dilemma umano.

GABRIELLA BUCCO

L'arte per la Fede



PORDENONE - BIBLIOTECA DEL SEMINARIO
GIAN ZAN E GIORGIO IGNE
FINO AL 30/11. ORARI: MARTEDÌ 9-13, MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ 9-13; 14.30-18.30; VENERDÌ 14.30-18.30, SABATO 9-12.30. CHIUSO LUNEDÌ



Le altre mostre della settimana

• **DONDA, LUNAZZI, VALE**

Villesse - Tiare Arte, Centro Commerciale Tiare
Fino al 4/09. Tutti i giorni, orari centro commerciale:

• **R-ESTATE IN GALLERIA. COLLETTIVA**

Udine - CAT Gallery, via Muratti 4
Fino al 30/08. Mar-ven ore 16-19; sab 11-19

• **LA MENSA NELLE PITTURE DI ARTE SACRA**

Spilimbergo - chiesa di Santa Cecilia, piazza Duomo
Fino al 10/09. Tutti i giorni ore 10-19

• **CARTONI ANIMATI. CHRIS GILMOUR**

Villacaccia di Lestizza - Agriturismo Ai Colonos

Fino 4/09. Apertura nelle serate di Avostanis

• **ACQUERELLI DI ALPINA DELLA MARTINA**

Prato Carnico - salone storico della Casa del Popolo
Fino al 20/8. Tutti i giorni ore 17-19. Lun chiuso



Gratteri: «Sono arrabbiati»



Si è parlato di legalità e lotta alle mafie anche a Gemona, al Laboratorio internazionale della comunicazione con il procuratore capo della Repubblica di Catanzaro, Nicola Gratteri. A margine dell'iniziativa, venerdì 4 agosto, abbiamo chiesto a quello che oggi è uno dei più importanti magistrati antimafia, a livello internazionale, le ragioni di un impegno così forte da parte dei giovani sul fronte della legalità. «I ragazzi ormai da tempo si stanno rendendo conto che è in gioco il loro futuro – ha spiegato Gratteri –, e che in Italia stiamo male a causa anche, e soprattutto, della presenza e dell'ingerenza delle mafie. Quando i giovani leggono, e gli si spiega il perché del fatto che le regioni del Sud (e ora anche quelle del Nord) rispetto agli altri Paesi europei hanno in media un Pil del 9% in meno a causa delle mafie, è chiaro che si arrabbiano. E oggi i ragazzi, rispetto a quelli di 20 anni fa, sono più sul piede di guerra perché hanno qualche euro in meno in tasca e soprattutto perché hanno meno prospettive. Lo vediamo nei concorsi pubblici, per 100 posti ci sono 12 mila domande. Quando si rendono conto che le mafie concorrono, anzi, hanno una grande fetta di responsabilità nella determinazione di questa situazione di sottosviluppo rispetto agli altri paesi del centro Europa, è ovvio che i ragazzi prendano posizione». E Gratteri è anche tornato sull'importanza del lavoro di sensibilizzazione. «Parlare ai ragazzi e ai giovani non è mai tempo perso. È, invece, azione intelligente e lungimirante. Da 30 anni non mi sottraggo a questo e ho la prova che ne vale la pena — ha concluso —, constatando le tante persone che hanno deciso di fare i magistrati, i poliziotti, i carabinieri dopo avermi sentito parlare».

Al Festival di Majano, il ricordo di Falcone e Borsellino 25 anni dopo. Le confortanti testimonianze dei tanti ragazzi presenti

Giovani

In Friuli c'è sete di legalità

Avete «fatto appello ai giovani. Eccoli, siamo qui e siamo pronti a rappresentare persone come Giovanni Falcone e Paolo Borsellino». Lo dice con una voce chiara, pulita, piena di energia. Lo dice con il sorriso pieno della luce e dell'entusiasmo di chi è mosso dalla forza delle proprie idee. Lei è Agnese Tomadini, gemonese, ha 18 anni, studentessa del Liceo artistico Sello.

Prende la parola in una piazza gremita di oltre 400 persone che hanno appena ascoltato la testimonianza di Giuseppe Costanza, autista e uomo di fiducia di Giovanni Falcone, sopravvissuto all'attentato di Capaci in cui, il 23 maggio del 1992, persero la vita il magistrato, la moglie Francesca Morvillo e gli uomini della scorta.

Siamo a Majano, dove, giovedì 3 agosto, il Festival di Majano e il Circolo culturale «Majano c'è 1.5.9» hanno deciso di ricordare, nel 25° anniversario delle stragi di mafia, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Sul palco si alternano le voci di Costanza, di Riccardo Tessarini, autore del libro «Stato di abbandono» (Minerva edizioni), e di Antonio Cioccoloni, luogotenente dei Carabinieri, già caposorta dei giudici Ayala e Grasso: tutti, a più riprese, insistono sull'importanza di far leva sulle nuove generazioni per combattere le mafie. E loro, i giovani, sono lì, sono in tanti e hanno molto da dire. Assieme ad Agnese c'è, infatti, un altro gruppetto di ragazzi che come lei fanno parte di «Our voice», un movimento culturale da poco approdato anche in Friuli. La prima a chiedere il microfono è Beatrice Boccali, diciottenne di Magnano in Riviera, che spiega: «Ci proponiamo di parlare ai nostri coetanei, per informarli e per renderli partecipi, affinché non voltino le spalle a quelle che sono le problematiche del nostro Paese e la mafia purtroppo è uno dei problemi di cui si parla di meno e che invece è ancora molto radicato. Stasera avete raccontato di persone che alla fine sono state abbandonate o isolate proprio dallo Stato, noi siamo qui per sostenere anche loro, siamo qui perché non vogliamo che torni ad accadere quel che è successo a Falcone e a Borsellino. Vi siamo riconoscenti a nome di tutti i giovani perché nonostante il dolore continuate a parlare di questi argomenti». Costanza, sul palco, si commuove e l'applauso che scatta, immediato, sembra abbracciare idealmente Beatrice ed Agnese.



Beatrice Boccali, 18 anni, di Magnano in Riviera: «Siamo qui perché non vogliamo che torni ad accadere quello che è successo a Giovanni Falcone e a Paolo Borsellino. Purtroppo la mafia è uno dei problemi di cui si parla di meno»

anche Chiara e Mattia, di 10 e 14 anni, fratelli: «Noi due — raccontano — balliamo, anche in altri gruppi, ma nello spettacolo di «Our Voice» è diverso: ballando portiamo un messaggio importante. C'è sempre un'emozione diversa, è difficile da spiegare, lo spettacolo sull'indifferenza dà un senso di acco-

glienza». E Jessica, anche lei 10 anni, ci ricorda la frase di Borsellino che recita nello spettacolo: «La lotta alla mafia, deve essere un movimento culturale e morale che coinvolge tutti e specialmente le giovani generazioni, le più adatte a sentire subito la bellezza del fresco profumo di libertà che fa rifiutare il puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza». Ascoltarla è un'emozione.

Caterina: «Legalità, il nostro riscatto»

È questa la testimonianza che dà conto di un interesse sempre più vasto ed articolato dei giovani rispetto al tema della legalità e che racconta il loro forte desiderio di giustizia. Una presenza storica anche sul territorio friulano è quella di «Libera», l'associazione nata, a livello nazionale, nel 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia.

Proprio in questi giorni sono decine i giovani della nostra regione impegnati in Sicilia per lavorare nei campi confiscati alle mafie. Ad aver fatto questa esperienza è Caterina Tambosco, majanese classe 1997, tra gli organizzatori dell'iniziativa con Giuseppe Costanza. «Due anni fa, l'estate della mia prima volta a Cinisi, Palermo — spiega —, in realtà sarei dovuta andare a Londra, mia madre, infatti, voleva che migliorassi l'inglese, ma quando si è presentata l'opportunità di fare un campo di lavoro con Libera, non ci ho pensato due volte e in famiglia ho detto: «To a Londra non ci vado». Ma come è nata questa «occasione»? «Grazie alla mia insegnante di diritto, Vanda Vincenzutti. Ci tiene molto a questo tema, in classe ci ha sempre parlato di Falcone, facendoci leggere i suoi libri. Così, assieme alla professoressa Amalia Elbero, siamo partite in cinque ragazze della mia classe per questa esperienza. Mi sono appassionata e cerco di dare il mio contributo per sensibilizzare alla legalità». E sulle ragioni del diffondersi tra i giovani dell'impegno su questo fronte, spiega: «Io credo che sia la risposta a questa società che ci opprime. Ci sentiamo schiacciati e allora metterci in gioco per la legalità è il nostro modo per riscattarci, per rivalutare il nostro ruolo. A muoverci è la voglia di cambiare il nostro destino».

SERVIZI DI ANNA PIUZZI

L'autista di Falcone

Giuseppe Costanza: «La mafia non è solo quella che spara»

PER OLTRE 20 anni la sua storia è stata dimenticata, eppure si tratta dell'uomo che è stato tra i più vicini a Giovanni Falcone. Stiamo parlando di Giuseppe Costanza, autista e persona di fiducia del giudice ucciso dalla mafia nella strage di Capaci. Quel 23 maggio del 1992, in macchina con Falcone, c'era anche lui, ma seduto dietro, perché il magistrato voleva guidare. Quel giorno morirono anche la moglie, Francesca Morvillo, e tre giovani agenti di scorta, Vito Schifani, Antonio Montinaro e Rocco Dicillo. Costanza, invece, miracolosamente, si salvò. La sua storia è stata raccolta e raccontata da Riccardo Tessarini nel libro «Stato di abbandono» (Minerva edizioni). Incontriamo Costanza a Majano, a margine dell'iniziativa organizzata nell'ambito del Festival dal Circolo culturale «Majano c'è 1.5.9» per ricordare Falcone e Borsellino.

Costanza, quando conobbe Falcone?

«Nel 1984, facevo ancora il parrucchiere, non sapevo nemmeno chi fosse. L'aria a Palermo era irrespirabile, gli omicidi eccellenti continui: dal giudice Chinnici (che aveva inventato il Po-

ol antimafia e che conoscevo perché veniva a fare la barba nel mio negozio), al commissario Ninni Cassarà, passando per il magistrato Gaetano Costa. Venni chiamato dal dottor Falcone: mi fece alcune domande personali, ma di fatto aveva già tutte le risposte, aveva fatto controlli sulla mia storia. Mi chiese di fargli da autista. Lo feci per otto anni: gli organizzavo gli spostamenti e comunicavo con la sua scorta».

Qual è il suo ricordo personale?

«Una persona di una grandissima umanità, ci trattava come fossimo di famiglia. Quando però rivestiva la sua carica era inavvicinabile. Non permetteva a nessuno di chiedergli una cortesia. Mi diceva sempre che chiedere favori è controproducente perché prima o poi c'è da ricambiarti, si è in debito, quindi non ne chiedeva e non ne faceva. La mafia non è solo quella che spara, ma è quella che ti fa i favori e poi ti ricatta per riaverli indietro».

Che idea si è fatto delle ragioni dell'attentato?

«Falcone pochissimi giorni prima della strage mi disse: «È fatta, diventerò Procuratore nazionale antimafia». Io



Nella foto: da sinistra, Tessarini, Cioccoloni, Costanza.

sono convinto che lo abbiano ucciso proprio per questo motivo. Perché tra il potere che aveva acquisito e la prospettiva del suo impegno di Procuratore nazionale, erano in tanti a temere. È poi indicativo e gravissimo il fatto che a 25 anni da Capaci non si sia costituito di nuovo il pool antimafia».

A che punto siamo nella lotta alla Mafia?

«La lotta non è finita, anzi i mafiosi stanno aspettando tempi migliori, vivono nell'ombra e stanno modificando la loro natura. La mafia è ovunque. Non bisogna più pensare che sia confinata a Palermo o alla Sicilia, è una mentalità che dilaga ovunque, non per nulla Falcone puntava il dito contro

certi colletti bianchi e proprio per questo è stato ucciso: non era tollerabile che continuasse a indagare in questo ambito».

Qual è, in questa lotta, il nostro compito di cittadini?

«Informarsi ed informare, dobbiamo fare terra bruciata attorno alla mafia, sconfiggere questa mentalità. Lo possiamo fare solo con l'educazione, con la cultura. Io sono in pensione da undici anni, ho molto tempo libero, faccio molti incontri come questo, e soprattutto vado anche nelle scuole perché bisogna partire dai giovani. Parlatene, insistete, solo così potremo dire di aver raccolto veramente il testimone di Falcone e Borsellino».

Bambini

Chicco

Chicco è il marchio specialista del mondo del bambino e dell'infanzia a 360°. Il punto vendita a Città Fiera offre non solo prodotti ma anche tanti servizi come la lista nascita, per pianificare tutto quello che serve al neonato coinvolgendo parenti e amici, oppure la tessera per i figli gemelli che va incontro alle esigenze dei genitori con promozioni e agevolazioni.



Ristorazione

Gustà

Gustà in friulano significa mangiare o gustare. Un termine non casuale perché ad essere proposti al pubblico nello spazio ristorazione di Città Fiera sono le tipiche specialità culinarie del Friuli-Venezia Giulia. Il menù prevede portate realizzate esclusivamente con prodotti della nostra terra. Non possono mancare la Pitina della Valcellina, il formadi Frant e il prosciutto di S. Daniele.



Novità

Naturama, dove la natura diventa emozione



In 600 metri quadri di spazi, al Città Fiera, serre climatizzate, la riproduzione di una foresta tropicale e mostre dal grande impatto emotivo. È «Naturama», il primo «scienze center» italiano all'interno di un centro commerciale. Pensato e progettato dalla cooperativa Farfalle nella Testa, di Bordano, composta da professionisti della natura che si occupano di comunicazione della scienza, Naturama è pensato per modulare la scienza alla portata del grande pubblico. Fiore all'occhiello della struttura, la riproduzione di una foresta tropicale di 200 metri quadri dove grandi e piccini possono ammirare le meraviglie del pianeta e scoprire esemplari di scarabei, farfalle, insetti foglia e stecco. Tutte le informazioni su www.farfallenellatesta.it e su www.cittafiera.it.

SHOP & PLAY
Città Fiera
IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

Al cinema

L'universo «altro» creato da Stephen King

TITOLO: La torre nera. **REGIA:** Nikolaj Arcel. **CON:** Idris Elba, Matthew McConaughey, Katheryn Winnick, Jackie Earle Haley, Abbey Lee. **GENERE:** avventura, horror.



Tratto dall'omonima saga di romanzi fantasy di Stephen King, uno degli autori di letteratura fantastica più amati al mondo, il film La Torre Nera riporta l'epico viaggio tra mondi paralleli, connessi da un'unica struttura portante che rischia di crollare e condannare così l'universo al medesimo destino. Il giovane Jake (Tom Taylor) racconta a uno psichiatra di essere tormentato da oscure visioni di un mondo «altro». Durante la seduta, un episodio persuade Jake che non si tratta di semplice suggestione. Lo studio del medico inizia a tremare, il letto e la camera fanno lo stesso al risveglio, e le immagini nella sua testa diventano ogni giorno che passa più crude e incombenti. La missione del pistolero, condottiero senza macchia di nome Roland Deschain (Idris Elba), è quella di raggiungere la torre prima che venga espugnata dal perfido stregone Walter O'Dim (Matthew McConaughey), l'Uomo in Nero contro il quale Roland è condannato a combattere in eterno per proteggere il suo e il nostro mondo.



www.comingsoon.it

Resta aggiornato con Città Fiera!

Visita il sito www.cittafiera.it per scoprire tutti gli eventi e le promozioni

Clicca “mi piace” sulla fanpage ufficiale www.facebook.com/cittafiera

AL VIA LE SERATE ORGANIZZATE DAL RISTORANTE «MILLE E UNA NOTTE» AL CITTÀ FIERA

MAGIA DEL MEDIORIENTE

Tanti appuntamenti per promuovere la cultura e la cucina mediorientale: degustazioni culinarie, danza, aperitivi con il narghilè

Divertimento assicurato alla scoperta del Medio Oriente al Città Fiera di Martignacco. Il ristorante «Mille e una notte», al secondo piano del centro commerciale, propone una serie di iniziative intitolate «Le magiche serate di agosto» per promuovere la cultura e la cucina mediorientale. Venerdì 11 agosto alle ore 19.30 in programma la degustazione del nuovo menù che si compone di diversi piatti tra cui il Kepurb, tradizionale kebab di polipo della cucina mediorientale, e il Lambajin, pizza araba con la carne. Venerdì 18 agosto alle ore 19.30 un aperitivo speciale con il Narghilè e i successivi venerdì 25 e mercoledì 30 agosto si potrà ammirare uno spettacolo fiabesco con le danzatrici del ventre e «indagare il futuro» grazie ai fondi del caffè. Gli eventi di «Mille e una notte» sono stati avviati il 4 agosto quando a tutti i clienti è stato offerto uno splendido tattoo con l'henné. «Il primo appuntamento è stato per noi un vero successo», ha riferito Rida Akkad, titolare del ristorante. «Abbiamo un locale molto bello e volevamo promuoverlo come facciamo anche con gli altri punti di ristorazione di Udine



e Trieste. Ho concordato con il centro commerciale la possibilità di creare degli eventi per far conoscere la cultura mediorientale e, come sempre, la direzione si è dimostrata molto disponibile».

Il ristorante «Mille e una notte» è presente al Città Fiera dal 2014 ed è un'eccellenza della cucina mediorientale in Italia. I piatti tipici si degustano in un'atmosfera tradizionale e cordiale. La cucina è

ricca, speziata e varia e fa vivere ai suoi clienti una vera avventura dei sensi grazie all'armonia dei sapori, dei profumi e dei colori. Tutte le informazioni su www.milleunanotte.com e www.cittafiera.it

VIVI

**IL PIÙ GRANDE
SHOPPING CENTER
E OUTLET**



Moda, Casa, Ristoranti,
Divertimento, Hi-tech
e una zona Outlet

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA



cittafiera.it

Parcheggio coperto gratuito

INFOPOINT 0432 544568

SEMPRE APERTO



ZARA



MANGO



ORARIO	GALLERIA	IPER
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	9.00 - 21.00
VENERDÌ	fino alle 22.00	

SHOP & PLAY
Città Fiera
IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

Miercus 9
S. Taresie Benedete de Crôs

Joibe 10
S. Laurinç diacun

Vinars 11
S. Clare di Assisi

Sabide 12
S. Lelie

Domenle 13
S. Cassian m.

Lunis 14
S. Massimilian Kolbe

Martars 15
La Madone di Avost

Il timp
Cil variabil

Il proverbi
Nancje il cjan
nol mene la code dibant

Lis voris dal mès
Cimait lis plantis dai pomodoros



Il soreli
Ai 9 al jeve aes 5.58
e al va a mont aes 20.26



La lune
Ai 15 ultin cuart

la GNOVE

■ **BANT DE ARLEF**
**50 mil euros par promovi
il furlan tal setôr dal spetacul**



La Agjenzie
regionâl pe
lenghe fur-
lane e à bu-
rît fûr un
bant trienâl
pe promo-
zione de
lenghe fur-
lane intal
setôr dal
spetacul.

L'impuart metût a disposizion, pal 2017, al è di 50 mil euros. Il finanziament al à tant che obietîf la promozion de lenghe furlane intal setôr musicâl, cinematografic, teatrâl e leterari par mieç de realizazion di festivali/spetacui di cualitât pai zovins, cul coinvolziment di chês altris minorancis linguistiche europeane. La iniziative progjetuâl e va puartade insom, par ogni anualitât di riferiment, al massim dentri dai 31 di Dicembar. A puedin fâ domande pai contribuîts ents publics e sogjets privâts (fondazions, associazions e ents cence fin di vuadagn, impresis e societâts). Lis domandis a varan di rivâ, dentri di misdi dai 28 di Avost, cun spedizion vie Pec ae direzion arlef@certgov.fvg.it. I obietîfs specifics dal bant e lis modalitâts di presentazion des domandis si puedin consultâ sul sît www.arlef.it te sezion «Bants garis e avis». Si puedin vè plui informazions clamant il numar 0432/555847 o scrivint une mail ae direzion: francesca.andrioli@regione.fvg.it

A Aplis, dai 28 ai 30 di Avost, il prin percors di formazion estîf pai mestris di lenghe furlane, inmaneât di Docuscuele

A lezion di furlan

**Tomada: «La iniziative e rispuint
ae domande di formazion
e confront dai insegnants»**

ASON AGNORUMS che vie pal Istât, tal forest e in Italie, si fasin un grum di «Summer School»: di lenghe e culture (italiane, inglese...), par orientâsi tai studis universitaris, di scritture, di fotografie... proponudis des universitâts o di altris ents di formazion. Po ben, cumò a lâ a lezion tai mès «di polse» a saran i docents di furlan. Par lôr e je stade pensade la «Scuele di Avost»: il percors di formazion estîf pai insegnants di lenghe furlane de scuele de infanzie, primarie e secondarie di prin grât che si tignarà dai 28 ai 30 di Avost, tai monts di Davâr, a Aplis.

Inmaneade di Docuscuele, il Centri di documentazion ricercje e sperimentazion didattiche pe scuele furlane, cu la poie di Region, Agjenzie regionâl pe lenghe furlane, Societât filologiche furlane, Uffici scolastic regionâl e cul patrocini de Uti de Cjargne e Carnia Musei, la «Summer School» di furlan e je valide pal inzornament formatif, daûr des liniis vuidade dal Ministeri de Istruzion 2016-2019.

Une propueste che e nas di une necessitât. «Cun cheste iniziative, la prime di chest gje-

nar, o vin rispuindût aes solecitazions dai insegnants, de comunitât dai docents che o vin rivât a meti dongje, in rêt in chescj prins mès di ativitât di Docuscuele e che a stan metint insiem buinis praticis di furlan. Si sin visâts che e je tante voie de bande lôr di un confront – al conte il president dal comitat tecnic di Docuscuele, **Walter Tomada** –. Parcè no inmaneà un apontament prin di tacâ scuele, ma cuant che zaromai si scomence a pensâ a ce iniziative didatichis puartâ indevant? Parcè no scomençâ cuntune ativitât che, di une bande, e rinfuarc la formazion e, di chêt altre, e dedi la pussibilitât di cjatâsi, di cimentâ ancjemò di plui il spirit di squadre dai docents di furlan stant che insiem, al è clâr, si pues rivâ li che di bessôi magari no si rive».

Il program dal cors intensif, une vore siôr e articolât, al previôt lezions frontâls cun esperts docents de Universitât che a tignaran aprofondiments di linguistiche, letulture e didattiche in e di lenghe furlane, e ativitâts laboratorials che a permetaran di cognossi e meti in pratiche metodologiis inovativis e buinis pes diferents etâts dai students (visitis compagnadis tal teritori e elaborazion di materiâi cu la metodologie Clil, musiche, tecnicis artistichis, scacs, programs informatics par une didattiche interative e ancjemò di plui).

La partecipazion e je libere e gratuite: si



pues iscrivisi a dut il percors formatif, dome a une zornade, o dome a une o plui lezions. Al è ancje pussibil fermâsi te stesse struture dula che si ten il cors o in struturis dongje (lis spesis par durmî e par mangjâ a son a caric dai participants). Si domande di notâsi ae iniziativa dentri di vinars ai 11 di Avost midiant de schede di iscrizion che si pues domandâ ae segretarie di Docuscuele, di compilâ e inviâ ae direzion di pueste info@scuelefurlane.it

Plui informazions clamant il numar 0432/501598 – interni 5, des 9 a une dopomisdì fin vinars o scrivint une mail a info@scuelefurlane.it

La iniziativa e previôt massime 60 iscritti. «La rispueste, fin cumò, e je stade pardabon buine», e dis Tomada, che al annuncie, cul gnûf an scolastic, l'inviament dal sît di Docuscuele.

ERIKA ADAMI

Storie de art furlane in lenghe/117..... Tiepolo ancjemò in Friûl

TIEPOLO AL TORNE ancjemò tal cjâf lûc furlan. Al è il patriarcje Danêl Delfino, nevôt di Dionisio a clamâlu di gnûf a Udin tal 1759 pe decorazion dal Oratori de Puritât: Zuanbatiste, ancje se lu volevin in dutis lis corts de Europe, al acetate vultîr l'invit, e cul aiût dal fi Zuandomeni al puarte indevant in pôc timp il lavôr: ai 14 di Avost a vegnin cuistadis lis scudiellis, pignatis e mastelis pai colôrs, e ai 16 di Dicembar dal an dopo il patriarcje al viese la sume di 5.500 liris a paiament de opare. Un meracul di rapiditât e di passion creative, se si considere i viaçs e lis zornadis festis. Zuanbatiste al riserve par se la decorazion dal sufît e la decorazion de pale, intant che al lasse a so fi il compit di frescjâ lis parêts.

Il pitôr al à setantetrê agns e al divît la volte in trê parts: tal ricuadri centrâl al sisteme la Assunte (*te foto a man drete*), invezi tai doi plui picui, che a son su la testade de sene mari, la Glorie di agnui. La Assunte e ricuarde un pôc la Madone dal Carmêl de veneziane scuele dal Carmine, che par altri si diferenzie par une articolazion plui agile e dilatade te atmosfere pe rese linguistiche mancun intense e scjassose a part la dimension spirituâl. Zuanbatiste, judât ancje di une crisi religjose, si preocupave di conciliâ la esigence de sô personâl interpretazion cuntune devote concentracion che il teme al domandave. E fede e tecniche si sposarin in mût felîç in chest impuartant toc de art, intune simbiosi perfete integrade ae vicende. L'insieme dai colôrs al comentate assolute fedeltât il straordenari contîgnût. Al fâs cjâf su la vieste blancje de Madone, che e je incalmade tal mantel celest cun curtis vierziduris in zâl tenar e di colôrs di



rose, di grîs perlât: no sinfonii scjassosis, ma notis smamidis, tant che un cjant sotvôs di une preiere dite a flôr di lavris. I doi picui ricuadris di cjâf che a siarin il grant, cun agnui, fantulins e cherubins, si ricolleghin a schemis precedents, e forsît a son stât eseguits in colaborazion cul fi Zuandomeni, come che al somee tes tintis cul «biaccone», un materiâl che si lavorave une vore tai stucs.

Intant che il pari al jere impegnât sul sufît, Zuandomeni al piturave su font aur lis parêts laterâls dal Oratori, cun senis bibliichis. Finîts i lavôrs si met la firme: «Do. Tiepolo Filius – âno 1759». Pûr cjapant une vore dai modui concetuâi e figuratîfs di so pari, cheste testimoniance pitoriche di Zuandomeni, condusude cun snait e snelece, e ufrîs cualchi bocon di ferbinte spiritualitât.

Zuanbatiste al complete la operazion dal Oratori, piturant la Imaculade dal altâr. Cuntun ideâl sens di continuitât, il pitôr al somee riclamâsi al scheme des profetessis in ete zovanîl, tal

palaç arcivescovîl, e al cjate ancje in cheste imagine, soledut te espression de muse, tai bracs e tes mans, accents di profonde intimitât.

La ativitât udinese dal Tiepolo e à revocs e ripercussions in dut il Friûl, no dome tes oparis dai pitôrs dal puest, ma ancje di altris comunitâts par sigurâsi une testimoniance dal mestri. Par prime si môf la citadine di Sant Denêl, che e clame Tiepolo pe decorazion de glesie di Sante Marie di Fratta, decorazion mai stade eseguide, no si sa parcè. A documentâ i negoziâts a restin trê picui modei graciôs che si conservin tal domo de citadine, fâts viers il 1730-'35.

Ancje Cividât al vûl vè une pagjine tiepolesche e Zuanbatiste cun probabilitât intant che al jere impegnât tal oratori de Puritât, al fâs pe glesie di Sante Clare des Benedetinis «La vision di Sante Ane», metint la firme e date: «Gio Batta Tiepolo O.1759». La opare e je te galarie di Dresde, mentri i studis a son conservâts tal Rijksmuseum di Amsterdam.

BEPI AGOSTINIS

A t e l i e r
arini
di Marini Ignazia

CREAZIONI D'ALTA MODA PRONTE SU MISURA
ABITI DA SPOSA E DA CERIMONIA
ACCESSORI SPOSA

*Grandi firme a prezzi speciali
per cessata attività*

VIALE PALMANOVA, 32 - 33100 UDINE - TEL. 0432.508761 -

Prima serata*in*TV

	giovedì 10	venerdì 11	sabato 12	domenica 13	lunedì 14	martedì 15	mercoledì 16
 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	18.45 Reazione a catena 20.30 Techetechetè, «Mina» 21.25 VELVET , serie tv 23.45 I supereroi di Pani e Mollica, «Paolo Conte»	21.25 PREMIO LELIO LUTTAZZI , con T. Teocoli, S. Molinari 23.00 Codice. La vita è digitale, «Il lavoro. Davvero “umano”»?	20.35 Techetechetè, varietà 21.15 SOGNO E SON DESTO 3 , show con Massimo Ranieri Nina Zilli e Morgan 23.55 Dottor Klein, telefilm	18.45 Reazione a catena, gioco 20.30 CALCIO: JUVENTUS-LAZIO , Supercoppa italiana 23.20 Speciale Tg1, settimanale 00.50 Testimoni e protagonisti	20.30 Techetechetè, varietà 21.25 REAZIONE A CATENA DI SERA , gioco, condotto da Amadeus 23.45 Fuori luogo, con M. Tozzi	20.30 Techetechetè, varietà 21.25 L'AMBASCIATA , serie tv con Belen Rueda 23.30 Un'estate in Grecia, film 1.25 Sottovoce, G. Marzullo	18.45 Reazione a catena 20.30 Techetechetè, varietà 21.25 SUPERQUARK , doc. introdotti da P. Angela 23.45 Overland 18, doc.
 Tg 13.00-20.30 23.50 circa	19.40 Ncis, telefilm 21.05 ATLETICA LEGGERA, CAMPIONATI MONDIALI 23.15 Il commissario Heller: follia omicida, film tv	19.40 Ncis, telefilm 21.05 ATLETICA LEGGERA, CAMPIONATI MONDIALI 23.15 Blue Bloods, telefilm 24.00 Stracult, con F. Biggio	18.05 Ncis: New Orleans 18.50 Ncis: Los Angeles, telefilm 20.00 ATLETICA LEGGERA, CAMPIONATI MONDIALI 23.15 Tg2 Dossier, rubriche	19.15 L'arte del dubbio, telefilm 20.00 ATLETICA LEGGERA, CAMPIONATI MONDIALI 23.30 Domenica sportiva estate 00.30 Protestantesimo, rubrica	19.40 Ncis, telefilm 21.15 VOYAGER. AI CONFINI DELLA CONOSCENZA , inchieste con R. Giacobbo 23.30 Human files, inchieste	19.40 Ncis, telefilm 21.15 MACGYVER , telefilm 22.50 Hawaii five-0, telefilm 23.35 Milano-Roma, in viaggio con i Gialappa's, real tv	18.10 Palio di Siena, in diretta 21.15 SQUADRA SPECIALE COBRA 11 , telefilm 23.55 Bates Motel, serie tv 1.25 Sulla via di Damasco
 Tg 12.00-14.00 19.00-23.55 circa	20.15 Nonno all'improvviso 20.40 Un posto al sole, soap 21.15 GLORIA , film con P. Garcia, S. Hernández 23.55 Doc 3	20.20 Nonno all'improvviso 20.45 Un posto al sole, soap 21.15 UNA STRADA VERSO IL DOMANI. KUDAMM'56 miniserie in tre parti	20.25 Carissimo Marziano 21.10 OPERAZIONE S. GENNARO film con N. Manfredi, Totò 23.00 Tg3 nel mondo estate, rubrica	20.10 I dieci comandamenti, inchieste con D. Iannacone 21.10 A LETTO CON IL NEMICO , film con Julia Roberts 23.20 La gente resta, film doc.	20.15 Nonno all'improvviso 21.15 BARBECUE , film con L. Wilson, F. Dubosc 23.25 Provincia capitale, «Padova», rubrica	20.25 Fuoriroma, rubrica 21.15 MOMENTI DI GLORIA , film con B. Cross 23.50 Incompresa, film con G. Salerno	20.25 Fuoriroma, rubrica 21.15 SISSI, LA GIOVANE IMPERATRICE , film con R. Schneider 23.35 Accordi e disaccordi
 Tg 12.45 19.00-20.30 circa	19.00 I misteri di Murdoch 20.00 ROSARIO A MARIA CHE SCIOGLE I NODI , preghiera 23.00 Today estate, rubrica 23.30 S. Rosario, da Pompei	20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi, preghiera 20.45 LA CANZONE DI NOI, LA GARA , film con A. Ciampoli 23.20 Effetto notte, rubrica	20.00 Rosario a Maria 21.20 CADFAEL. I MISTERI DELL'ABBAZIA , serie tv 24.00 Indagine ai confini del sacro, inchieste	20.30 Soul, con M. Mondo 21.05 Angelus (differita) 21.15 CHIARA E FRANCESCO , film tv con E. Bassi 00.40 Effetto notte, rubrica	20.00 S. Rosario, da Lourdes 20.45 ORGOGLIO E PREGIUDIZIO , miniserie 22.30 Why poverty, documenti 23.20 S. Rosario, da Pompei	19.00 I misteri di Murdoch, tf. 21.15 MARIA MADRE DI GESÙ , film con P. August 22.50 Big Bang della fede 23.35 Retroscena mamory	20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi 20.45 BUONASERA DOTTORE , rubrica con M. Di Loreto 22.10 Kemoamiche, real tv
 Tg 8.00-13.00-18.00 20.00-1.30-5.30 (r)	20.40 Paperissima sprint estate 21.10 SOAP OPERA , film con F. De Luigi, C. Capotondi 23.20 Hit the road man 23.50 La delicatesse, film	20.40 Paperissima sprint estate 21.10 ROSAMUNDE PILCHER: UNA STORIA COMPLICATA film tv con J. Daffern 23.30 Segreti, film con M. Pfeiffer	20.40 Paperissima sprint estate, con M. Corvaglia 21.10 BAGNOMARIA , film con G. Panariello, M. Arcuri 23.25 No problem, film	20.40 Paperissima sprint estate 21.10 ANGELI. UNA STORIA D'AMORE , film con R. Bova 23.40 Il principe. Un amore impossibile 2, serie tv	20.40 Paperissima sprint estate 21.10 L'AMORE NON HA REGOLE , film con G. Goodwin 23.40 Emma Marone «Adesso tour», replica	18.45 Il segreto, telenovela 20.20 Paperissima sprint estate 20.45 HOFFENHEIM- LIVERPOOL, CALCIO , Champions L. 23.30 Formula per un delitto	18.45 Il segreto, telenovela 20.40 Paperissima sprint 21.10 LA REGINA DI PALERMO , miniserie 23.30 Champions League
 Tg 12.25-18.30-1.00 circa	19.20 Law&Order: special victims unit, telefilm 21.15 CHICAGO FIRE , telefilm 23.00 Attiraggio d'emergenza, film tv	19.25 Law&Order, telefilm 21.15 E IO NON PAGO. L'ITALIA DEI FURBETTI , film con M. Mattioli, M. Casagrande 23.25 Fantozzi, il ritorno, film	19.20 Scuola di Polizia 5, film 21.10 JURASSIC PARK III , film con S. Neill, W. H. Macy 22.55 Prey. La caccia è aperta, film con B. Moynahan	19.25 Scuola di polizia 6, film 21.15 WATERWORLD , film con K. Kostner, D. Hopper 23.50 The river wild, il fiume della paura, film	19.25 Law&Order: special victims unit, telefilm 21.15 CHICAGO P.D. , telefilm 23.00 Bosch, telefilm 00.45 Hannibal, telefilm	19.20 Law&Order, telefilm 21.15 CHICAGO MED , telefilm con N. Gehlfuss 23.55 Boogeyman, l'uomo nero, film horror con B. Watson	19.25 Law&Order, telefilm 21.15 BATTITI LIVE , musicale condotto da A. Palmieri 23.50 Il Messaggero, film horror con V. Madsen
 Tg 11.30-18.55 2.00 circa	20.30 La signora in giallo 21.15 BLOOD DIAMOND , film con L. Di Caprio 00.10 American graffiti, film con R. Deryfuss, R. Howard	20.30 La signora in giallo 21.15 IL TERZO INDIZIO , inchieste con A. Viero 23.15 L'esorcista, film horror con E. Burstyn	20.30 La signora in giallo 21.15 IN NOME DI DIO. IL TEXANO , film western con J. Wayne 23.35 Squadra antisicchio, film	19.35 La signora in giallo 21.30 UNA MOGLIE PER PAPÀ , film con W. Goldberg 23.50 Confessione reporter incontri, interviste	19.50 Tempesta d'amore, soap 21.15 TRAVOLTI DA UN INSOLTO DESTINO NELL'AZZURRO MARE D'AGOSTO , film con G. Giannini, M. Melato	19.50 Tempesta d'amore, soap 21.15 FEBBRE DA CAVALLO , film con G. Proietti 23.25 Zuccherò, miele e peperoncino, film	19.50 Tempesta d'amore 21.15 UN UOMO CHIAMATO CHARRO , film con E. Presley, E. Balin 23.25 Air America, M. Gibson
 Tg 7.30-13.30 20.00-00.30 circa	20.35 In onda, con L. Telese e D. Parenzo 21.30 LA MORTE SOSPEA , film con S. Yates 23.30 Mongol, film con T. Asano	20.35 In onda, con Luca Telese 21.30 ECCEZIONALE VERAMENTE. TUTTO IN UNA NOTTE , «Best of», con F. Facchinetti 00.10 In onda, replica	16.00 Il commissario Cordier 20.35 In onda, conduce L. Telese con D. Parenzo 21.30 L'ISPETTORE BARNABY , telefilm con N. Dudgeon	20.35 Special guest, «V. Salemme», speciale 21.10 LADY HENDERSON PRESENTA , film con J. Dench	20.35 In onda, con Luca Telese 21.30 JOSEPHINE, ANGE GARDIEN , serie tv con M. Mathy 1.10 In onda, replica	16.50 Il commissario Cordier 18.20 Josephine, Ange Gardien 20.35 IN ONDA , conduce L. Telese 21.30 La vita è meravigliosa, film con J. Stewart	20.35 In onda, con L. Telese 21.30 DETENUTO IN ATTESA DI GIUDIZIO , film con A. Sordi, E. Andersen 23.30 Il vedovo, A. Sordi
 Tg 18.45-0.55 circa	20.15 Ghost Whisperer, telefilm 21.05 PREDATORS , film con A. Brody, T. Grace 22.50 Bangkok addicted 23.25 Supernatural, telefilm	20.15 Ghost whisperer, telefilm 21.05 CSI: CYBER , telefilm 23.25 Ray Donovan, telefilm 00.10 Mad men, telefilm 01.05 X Files, telefilm	18.00 Detective Dee, telefilm 20.15 Ghost whisperer, telefilm 21.05 ELEPHANT WHITE , film con D. Hounsou 22.40 Luther, telefilm	17.00 Ghost whisperer, telefilm 21.05 COSE NOSTRE MALAVITA , film con R. De Niro 22.55 Le regole del delitto perfetto, serie tv	20.10 Ghost whisperer, telefilm 21.05 ZOO , serie tv con J. Wolk 00.05 Honeymoon, film con R. Leslie, B. Huber 1.35 X Files, telefilm	20.10 Ghost whisperer, telefilm 21.05 IL QUARTO STATO , film con M. McConaughey 23.10 Limitless, telefilm 00.40 Monument crew, real tv	20.10 Ghost whisperer 21.05 MUD , film con M. McConaughey 23.20 Robocop 3, film con R. J. Burke
 Tg 18.45-0.55 circa	20.15 Trans Europe express 21.15 LANG LANG VIAGGIO IN ITALIA , documentario 22.05 Concerto Lang Lang 23.50 Discovering music	21.15 THE STORY OF FILM 22.20 Concorso internazionale 2 agosto, speciale 23.20 Discovering music, «Johnny Cash, D. Bowie»	21.15 SIM SALA MUSIC. LA CANZONE COMICA IN ITALIA , con R. Cremona 22.55 Kaash - Akram Kahn, balletto	20.45 Alla ricerca dello Hobbit 21.15 COAST AUSTRALIA , doc. 22.05 Earthflight: sorvolando il pianeta, «Sudamerica» 23.00 Parigi, film con R. Duris	21.15 I GRANDI DELLA LETTERATURA ITALIANA «Boccaccio» 22.05 Albertazzi: vita, morte e miracoli	20.15 Trans Europe express 21.15 IO SONO CON TE , film con N. Khlift, regia G. Chiesa 22.55 Discovering music, «E. John, J. Lennon»	21.15 BESIDE BOWIE: THE MICK RONSON STORY , film documentario 23.00 Discovering music, «Queen, John Lennon»
 Tg 18.45-0.55 circa	21.10 AGENTE 007. SOLO PER I TUOI OCCHI , film con R. Moore 23.25 Sex list. Omicidio a tre, film con E. McGregor	19.35 Acapulco, prima spiaggia... a sinistra, film 21.10 THE WEDDING PARTY , film con K. Dunst 22.35 Nina, film con D. Fleri	19.10 Mississippi burning, film 21.20 RITORNO A TARA ROAD , film con A. MacDowell 23.05 Dio li fa e poi li accoppia, film con L. Banfi, J. Dorelli	19.30 Sua eccellenza si fermò a mangiare, con Totò 21.20 IL SEGNO DI VENERE , film con A. Sordi 23.05 Nella rete del serial killer	21.10 SANGUE SULLA LUNA , film con R. Mitchum 22.45 I magnifici sette, telefilm con M. Biehn 00.25 Long weekend, film	21.10 NEVERWAS. LA FAVOLA CHE NON C'È , con A. Eckhart 22.55 Priscilla, la regina del deserto, film con T. Stamp 00.45 Don Jon, film	21.10 OCTOPUSSY, OPERAZIONE PIOVRA film con R. Moore 23.30 Blood and chocolate, film
 Tg 17.00 circa	20.30 Il tempo e la storia 21.10 A.C.D.C. , «Nel nome di Atene. Vincere a Maratona. Divina Salamina», doc. 23.00 Città d'Italia, doc.	20.30 Il tempo e la storia 21.10 AFFAMATI DI SPRECO , speciale 22.00 Diario civile, «Il mistero di M. Lansky»	21.10 BIG HISTORY. TUTTO È CONNESSO , «Il sale della vita e la rivoluzione del cavallo», doc. 22.00 Documentari d'autore	19.30 Diario di un cronista 20.00 Il giorno e la storia 20.30 Il tempo e la storia 21.10 ITALIA: VIAGGIO NELLA BELLEZZA , doc. 22.00 Cronache dall'antichità	20.00 Il giorno e la storia 20.30 Il tempo e la storia 21.10 ITALIA: VIAGGIO NELLA BELLEZZA , doc. 22.00 Cronache dall'antichità	20.00 Il giorno e la storia 20.30 Il tempo e la storia 21.10 ITALIANI , «Tina Modotti» 22.10 Lady Travellers, doc. 22.55 Storia del West, doc.	21.10 STORIA DEL WEST , Nascita di una nazione, di e con R. Redford 22.00 Magazzini Einstei 23.00 Diario di un cronista
 Tg 17.00 circa	19.30 Will&Grace, sit com 21.15 SHERLOCK – IL SEGNO DEI TRE , film tv 23.00 Spartacus, la guerra dei dannati	19.30 Will&Grace, sit com 21.15 PADRE BROWN , serie tv con M. Williams 1.00 Er - medici in prima linea, telefilm	21.15 CUJO , film con D. Wallace, D. Pinatauro 23.00 L'uomo che fuggì dal futuro, film con R. Duvall 1.10 Spartacus, serie tv	19.00 Elisabethtown, film con Orlando Bloom 21.15 L'ALTRO DELITTO , film con E. Thompson 23.10 Deutschland 83, serie tv	21.15 BAD COUNTRY: AFFARI DI FAMIGLIA , film tv con N. McDonough 23.30 Trappola sulle montagne rocciose, film	19.20 Tutto in famiglia, sitcom 21.15 PAULIE, IL PAPPAGALLO CHE PARLAVA TROPPO , film con G. Rowlands 23.00 A spasso col rapinatore	19.20 Tutto in famiglia 21.15 IL DITTATORE , film con S. B. Cohen 23.00 Il regno proibito, film con J. Chan
 Tg 17.00 circa	20.05 Walker Texas ranger 21.00 INTRUDERS , film con C. Owen, D. Bruhl 23.05 Il sipario strappato, film con P. Newman	20.05 Walker Texas ranger 21.00 RAY , film con J. Foxx 24.00 Vidoqç, la maschera senza volto, film con G. Depardieu	19.05 La fame e la sete, film 21.00 MACHINE GUN PREACHER , film con G. Butler, M. Monaghan 23.35 Bullet, film con M. Rourke	21.00 BELFAGOR, IL FANTASMA DEL LOUVRE , film con S. Marceau 23.05 Piccole bugie tra amici, film con F. Clouzet	20.05 Walker Texas ranger 21.00 IL FIGLIO PIÙ PICCOLO , film con C. De Sica, L. Morante 23.20 Il cuore grande delle ragazze, con C. Cremonini	20.05 Walker Texas ranger 21.00 LOS AMIGOS , film con A. Quinn 23.05 Una ragione per vivere e una per morire, film	20.05 Walker Texas ranger 21.00 INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI , film con A. Banderas 23.10 M. Costanzo racconta
 Tg 19.00 20.00-23.00 circa	18.45 Happy hour 20.45 Pit stop, motori Fvg 21.15 TELEFRIULI ESTATE , diretta 22.15 Becket e il suo re, film	20.00 Sentieri natura 20.30 Meteoweekend 21.15 TELEFRIULI ESTATE , diretta da Latisana 23.15 Meteoweekend	19.30 Le peraule de domenie 20.00 Isonzo news 20.30 Effemotari 21.15 TELEFRIULI ESTATE , diretta da Marano	11.00 Il campanile della domenica, Treppo G. (rep.) 19.15 Pit stop 21.00 TELEFRIULI ESTATE , diretta da Pertegada	19.45 Camminando per il nostro Friuli 20.45 Marrakchef express 21.15 TELEFRIULI ESTATE , diretta da Spilimbergo	18.45 Happy hour 20.45 Friuli, cultura e attualità 21.15 IN FRIULI. FUORI DAL MONDO , documentario 22.15 Aqua in bocca	19.45 Secondo noi, la voce dei gruppi consiliari Fvg 20.45 Community Fvg 21.15 TELEFRIULI ESTATE , diretta da Torsa (Pocenia)
 Tg 19.00-20.30 00.30-02.30 circa	19.00 Tg Udine 21.20 L'AGENDA , di Alberto Terraso 23.40 Tmw news	19.00 Tg Udine 20.00 SALUTE E BENESSERE 23.40 Tmw news	18.30 Musica e.... 19.00 TG UDINEWS , informazione 23.40 Tmw news	19.00 Tg Udine 21.20 L'AGENDA , di Alberto Terraso 23.40 Tmw news	19.00 Tg Udine 21.20 L'AGENDA , di Alberto Terraso 23.40 Tmw news	19.00 Tg Udine 21.20 L'AGENDA , di Alberto Terraso 23.40 Tmw news	19.00 Tg Udine 21.20 L'AGENDA , di Alberto Terraso 23.40 Tmw news

GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

9 AGOSTO
mercoledì
miercus

CONCERTI

Lignano. Nell'Arena Alpe Adria, alle 20.45, concerto dal titolo «Un palcoscenico per il mondo». Con Mika Kunii, contralto, Mungjæ Jho, Amanda Lifang Chen, Stella Moccia, soprani, Ezio Kong, tenore. Sayaka Kodama, pianoforte. Orchestra Marco Polo, diretta da Roberto Zappellon. Anna Soklic, cantante jazz, Laura De Nadai, pianoforte. Arie da Haendel a Mozart, Bellini, Rossini, Verdi, De Curtis, Di Capua.

Aquileia. In piazza Capitolo, alle ore 21.15, concerto lirico «Nessun dorma» con l'Orchestra della Società Filarmonia diretta da Alfredo Barchi. In caso di maltempo recupero il 10.

Lignano. Nella Beach Arena, alle ore 21.30, concerto dei Nomadi in «La storia continua tour». Ingresso gratuito.

Molin Nuovo (Tavagnacco). In piazza, alle ore 20.30, concerto del Tryo Yerba. In programma brani della tradizione musicale e d'autore latinoamericana.

Valvasone. Nel Castello, alle ore 20.45, per il festival Nei suoni dei luoghi, concerto della pianista Irina Vaterl (Austria). Musiche di Scarlatti, Haydn, Brahms, Ravel, Mozart, Mendelssohn.

Forni di Sopra. Nella Ciasa dai Fornés, alle ore 20.45, per Carniarmonie, concerto dell'ensemble «Le tre meno un quarto». In programma la Taranta e le canzoni più famose della tradizione popolare del centro e sud Italia.

CONFERENZE

Lignano. Nella Beach Aurora, sul Lungomare Kechler, 18/a, alle ore 18.30, per Economia sotto l'ombrellone, incontro dal titolo «Ciber Macumba: L'importanza di sapersi difendere». Intervengono Nicola Bosello, Manuel Cacitti, Paolo Zamporti.

10 AGOSTO
giovedì
joibe

CONCERTI

Cividale. Nel salone del Centro San Francesco, alle ore 21, per gli Incontri di musica da camera, concerto dal titolo «Ciaccone e F(f)ollie». Musiche di Vivaldi, Purcell, Bach.

Lignano. Nella sala Darsena, alle ore 21, concerto di Marzia laiza, pianoforte (Conservatorio Tomadini). Musiche di Beethoven, Chopin, Prokofiev, Debussy.

Tarvisio. Nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo, in piazza Unità, alle ore 21, concerto di musica sacra e classica per la festa di San Lorenzo. Complesso d'archi del Friuli e del Veneto. Organo: Daniele Parussini. Guido Freschi violino principale e direttore. Musiche di Zipoli (pastorale per organo), Vivaldi (Concerto per la Solennità di San Lorenzo; concerto Rv 551); Albino (Adagio per organo e archi), Marcello (Concerto per violino, archi e cembalo), brani della tradizione afro-americana.

Grado. Sulla Diga Nazario Sauro, alle ore 21, per Musica a 4 stelle, concerto della X Rock Orchestra. Programma dal titolo «Da Bach a Lady Gaga». Ingresso libero.

Rivo di Paluzza. Nella chiesa di San Lorenzo, per Carniarmonie, alle ore 20.45, concerto del Piros Duo (Luigi Santo, tromba; Daniela Gentile, pianoforte). Musiche di Peskin, Bruch, Goedicke, Geršwhin.

Gorizia. Nel Kulturni center Bratuz, in viale XX settembre, alle ore 21, per Note del Timavo-Tango da pensare, concerto dal titolo «Neotango». Massimiliano Pitocco, bandoneon; Carla Agostinello, pianoforte; Alessandro Valvasori, violino; Roberto Dalla Vecchia, contrabbasso; Vanni de Lucia, voce recitante. Coreografie dei ballerini Pablo Moyano, Roberta Beccarini. Musiche di O. Pugliese, A. Bardi, Astor Piazzolla. Poesie di Jorge Luis Borges.

Santa Maria di Sclauinico. A villa Trigatti (in caso di maltempo nell'auditorium comunale di Lestizza), alle ore 21, per Musica in villa, concerto dal titolo «Dos foks» con il duo Michele Pucci (chitarra), Giulio Venier (violino). Alle ore 19, «Bambini in villa»: animazione di lettura a cura dei lettori volontari della Biblioteca civica di Lestizza.

TEATRO

Bertiolo. Nell'Enoteca, alle ore 21, in occasione della serata Calici di stelle, alle ore 21, Dino Persello in «Ognun la conta a so mût».

CONFERENZE

Lignano. Nel Palapineta, alle ore 18.30, Per Incontri con l'autore e il vino, Enos Costantini presenta il suo libro «Storia della vite e del vino in Friuli e a Trieste». Vini a cura del Consorzio delle Doc Friuli-Venezia Giulia.

Zuglio. Nella Polse di Cougnes, alle ore 17.30, incontro dal titolo «Scoltant la vòs di Pre Meni Zannier, cantôr dal Friül». Relatori: Renzo Lorenzini (Don Domenico Zannier: sacerdote ed educatore»), Maria Fanin («Don Domenico Zannier: una voce per la poesia»). Interventi musicali di Stefano Cannelta, flauto, e Manuela Sulligoi, tastiera.

LETTERATURA

Villacaccia (Lestizza). Nell'agriturismo Ai Colonos, alle ore 21 per Avostanis, «Kebâr Krossé - 1ª parte», lettura scenica del romanzo di Stefano Moratto. Con Massimo Somaglino, Fabiano Fantini, Elvio Scruzi. Musiche di Vittorio Vella (tastiere e complementi sonori) e Denis Biason (chitarra).

CINEMA

Cerneglons. A Casa Nonino, in via Angoris, 7/3, alle ore 21.15, per cinema sotto le stelle, proiezione del film «La battaglia di Hacksaw ridge» di Mel Gibson.

11 AGOSTO
venerdì
vinars

CONCERTI

Grado. Sulla Diga Nazario Sauro, alle ore 21, per «Musica a 4 stelle», «Gravo Canta. I canti della tradizione popolare gradese». Direttore Francesco Gregori. Ingresso libero.

Cividale. Nel Teatro comunale Ristori, alle 21, nell'ambito degli Incontri di musica da camera, concerto dal titolo «Fil Rouge. Habanera e tango». Daniel Rowland, violino, Meghan Cassidy, viola; Thomas Carrol, Julian Arp, violoncelli; Marcelo Nisinman, ban-

doneon; Zoran Markovic, contrabbasso; Antony Hewitt, pianoforte, Asia Jimenez, Osian Dafydd, Maja Horvat, violini.

Lignano. Nello stadio comunale Teghil, alle ore 19, concerto di Alvaro Soler e Eral Metta. Special guest Sara Ciutto. Nell'ambito del Lignano Sunset Festival.



ALVARO SOLER

Grado. Nella sala Lido del Grand Hotel Astoria, alle ore 21, per «Musika&Musika», concerto di Katja Markotic e Sasa Dejanovic (voce e chitarra). Musiche di Giuliani, Sor, Granados.

Cervento. Nella Cjase da Int, alle ore 20.45, per Carniarmonie, concerto dell'ensemble femminile DamelnCanto. Composizioni di Tosti, Garcia Lorca, Piazzolla, De Falla, Almedia, Gershwin, Kander. Soprano Chiara Vyssia Ursino, clarinetto Angela Longo, pianoforte Anna Maria Cali.

San Lorenzo Isontino. Nell'azienda agricola Lis Neris, in via Gaviniana, 5, alle ore 20.45, per Nei suoni dei luoghi, con ingresso libero, concerto del pianista Mattia Gropello. Musiche di Scarlatti (Sonate K11 e K32), Beethoven (Sonata op. 2 n.3), Brahms (Rapsodia op. 79 n.1; Variazioni su un tema di Paganini), Debussy (Des pas sur la neige; Danseuses de Delphes), Scriabin (Studio op. 8 n. 12).

12 AGOSTO
sabato
sabide

CONCERTI

Cividale. Nella chiesa di San Francesco, alle ore 21, per gli Incontri di musica da camera, concerto dal titolo «Da Vivaldi a Buenos Aires». Daniel Rowland, violino; Julian Arp, violoncello; Marcelo Nisinman, bandoneon; Zoran Markovic, contrabbasso; Asia Imenez, Ossian Dafydd, Maja Horvat, Albert Steinberger, Shi Ling Chin, violini. Musiche di Vivaldi, Piazzolla, Nisinman.

Lignano. Nel Duomo di San Giovanni Bosco, alle ore 21.15, per la rassegna «Frammenti d'infinito...», concerto di Luca del Ben, tromba, e Daniele Parussini, organo. Programma dal titolo «Un duo perfetto».

Raveo. Nella chiesa di San Floriano, alle ore 20.45, per Carniarmonie, concerto degli Harmony Gospel Singers.

DANZA

Chiusaforte. In via della Chiesa, alle ore 17, performance «Paesaggi d'acqua. La cascata» a cura di Arearea. Alle ore 18, nell'ex Stazione ferroviaria, «Ruedis_ruote di confine».

CONFERENZE

Palmanova. In piazza Grande, alle ore 21, (in caso di maltempo nel Teatro Gustavo Modena) nell'ambito di Avostanis, incentrato sul tema «Implosion», conferenza di Philippe Daverio dal titolo

«Dei delitti e delle pene. Un passato senza futuro».

VISITA GUIDATA

Illegio. Nella Casa delle esposizioni, alle ore 16, a cura della Società friulana di archeologia, visita guidata alla mostra dal titolo «Amanti - Passioni umane e divine». Alle ore 17.30, nel teatro tenda, conferenza di Giovanni Filippo Rosset dal titolo «I tesori archeologici di Illegio». Per prenotazioni inviare una mail a archeofriuli@gmail.com

13 AGOSTO
domenica
domenie

CONCERTI

Grado. Sul Lungomare Nazario Sauro, alle ore 21.30, per il Sun&Sounds Festival, concerto di Antonella Ruggiero.



ANTONELLA RUGGIERO

Sella Nevea. Al Rifugio Gilberti, alle ore 9, per il No Borders Music Festival, concerto di Vinicio Capossela.

Tolmezzo. Nel Museo Gortani, alle ore 20.45, per Carniarmonie (in caso di maltempo nell'auditorium Candoni), concerto del trio composto dai concertisti dei Barliner Philharmoniker: Luiz Felipe Coelho, violino; Clemens Weigel, violoncello; Salvatore Percacciolo, pianoforte. Programma dal titolo «La musica dei film di Pier Paolo pasolini». Musiche di Bach, Vivaldi, Mozart, Chopin, Verdi.

Cividale. Nel salone del Centro San Francesco, alle ore 18, per gli Incontri di musica da camera, «Concerto per Carlo. La Mer. Cattedrali musicali transalpine». Daniel Rowland, violino; Asia Jimenez, violino; Thomas Carrol, violoncello, Nino Gvetadze, pianoforte. Musiche di Debussy, Franck.

CONFERENZE

Ovaro. Nel Centro socio culturale di via Caduti 2 maggio n. 195, conferenza di Mirta Faleschini (Società friulana di archeologia) dal titolo «L'inseppimento di Moglio Udinese: primo centro romano nella valle del Fella?».

14 AGOSTO
lunedì
lunis

CONCERTI

Voltois di Ampezzo. Nella chiesa dei Santi Rocco e Bartolomeo, alle ore 20.45, per Carniarmonie, concerto dell'Ensemble internazionale d'archi New Virtuosi, diretto da Ani Schnarch e composto da giovani talenti violinistici tra i 15 ei 25 anni. Musiche di Vivaldi, Bach, Beethoven, Wieniawski, Szymanowski.

Lignano. Nello stadio comunale Teghil, alle ore 17, concerto di musica elettronica dal titolo «Summer Adventure».

Cividale. Nel salone del Centro San Francesco, alle ore 21, per gli Incontri di musica da camera, concerto dal titolo «Chopiniana». Daniel Ro-

wland, violino; Julian Arp, violoncello; Nino Gvetadze; Antony Hewitt, pianoforti.

15 AGOSTO
martedì
martars

CONCERTI

Rigolato. Nel Rifugio Chiampizzulon, concerto di ferragosto con le note di Mauro Stella e la sua Band Acustica.

Lignano. Nell'Arena Alpe Adria, alle 20.45, concerto dal titolo «Un palcoscenico per il mondo». Con Mika Kunii, contralto, Mungjæ Jho, Amanda Lifang Chen, Stella Moccia, soprani, Ezio Kong, tenore. Sayaka Kodama, pianoforte. Orchestra Marco Polo, diretta da Roberto Zappellon. Anna Soklic, cantante jazz, Laura De Nadai, pianoforte. Arie da Haendel a Mozart, Bellini, Rossini, Verdi, De Curtis, Di Capua.

CONFERENZE

Villa Santina. Nel Centro sociale «Sergio Giatti», conferenza di Stefano Magnani (Università di Udine) dal titolo «I pericoli del viaggio nell'area alpina». A cura della Società friulana di Archeologia.

16 AGOSTO
mercoledì
miercus

CONCERTI

Molin Nuovo (Tavagnacco). In piazza, alle ore 20.30, per la rassegna «Gente di Tavagnacco», curata da Rocco Burton, concerto di Arno Barzan, pianoforte, Cristina Del Tin, soprano, Francesca Smiraglia, canto leggero. Programma dal titolo «Musiche di Giuseppe Verdi, tra passato e futuro». In caso di maltempo il concerto sarà rinviato alla sera successiva.

TEATRO

Villacaccia (Lestizza). Nell'agriturismo Ai Colonos, alle ore 21, per Avostanis, dedicata al tema «Implosion», «çurviei scjampâts» (Cervelli in fuga), talk show del Teatro Incerto.

CONFERENZE

Lignano. All'Aurora Beach di Pineta, alle ore 18.30, per Economia sotto l'ombrellone, con ingresso libero, incontro dal titolo «L'energia comparso del futuro: occupazione tra produzione e vendita». Massimo Berka, General Manager Biogaservizi, Roberto Pilat, responsabile vendite Sky Gas & Power; Marco Tam, presidente Greenway.

17 AGOSTO
giovedì
joibe

CONCERTO

Grado. Nella basilica di S. Eufemia, alle ore 21, concerto della Canadian Sinfonietta Youth Orchestra. Musiche di Bach, Mozart, Beethoven

CONFERENZE

Lignano. Al Palapineta, alle ore 18.30, per gli Incontri con l'autore e il vino, Mauro Corona e Luigi Maieron presentano il loro libro «Quasi niente» (Chiarelettere editore). Vini a cura del Consorzio delle Doc Friuli-Venezia Giulia.

le notizie

■ ASCOLTATO PER VOI Bosso incanta Villa Manin



«Mandi Friuli! Ormai siamo amici, ho fatto più concerti qui che dove sono nato!» Si apre con «grazie d'essere qui», la serata di Ezio Bosso a Villa Manin di Passariano, lunedì 31 luglio. Il grande artista che nonostante il progredire della Sla non ha smesso di comporre e di fare concerti, voluto nuovamente in Friuli da Euritmica, anche questa volta sa incantare e trascinare un'estasiato pubblico con musiche che hanno il colore delle grandi emozioni e, insieme, la straordinaria espressività della fragilità. Note che nascono «dal guardare il cielo e perdersi nel volo di un uccello», racconta, «Following a bird». Inizia così il viaggio: due ore in cui il tempo si ferma e il compositore si dona con generosità. Note, cuore, mani, respiro, in un abbraccio continuo con il pianoforte – sfiorato, pizzicato, percorso, amato – in un viaggio di stanza in stanza («The 12th Room»), di preghiera in preghiera, un «andare e un tornare», (in)seguendo Bach, Chopin e la libertà di volare, di perdersi nelle stanze della vita, attraversarle tutte, «anche quelle in cui non vuoi entrare. Perché le cose più straordinarie nascono proprio lì».

V.Z.

■ CARNIARMONIE A Tolmezzo solisti dei Berliner



Domenica 13 agosto alle ore 20.45 al Museo Gortani di Tolmezzo (in caso di maltempo all'Auditorium Candoni), si terrà un concerto tra i più importanti della rassegna Carniarmonie, con ospiti una formazione mondiale, composta da professori e concertisti della prestigiosissima Berliner Philharmoniker. Un trio assoluto, composto dal violinista Luiz Felipe Coelho (nella foto), dal violoncellista Clemens Weigel e dal pianista Salvatore Percacciolo. Il titolo: La musica dei film di Pier Paolo Pasolini, un atteso momento che fa da corona alla rassegna tolmezzina «Pasolini Presente» che si aprirà l'11 agosto con l'inaugurazione a Palazzo Frisacco di una mostra dedicata. Il concerto vede l'esecuzione delle più belle musiche utilizzate da Pasolini nelle sue più importanti pellicole: Bach, Vivaldi, Mozart, Chopin, Verdi, Modugno, Endrigo e Rustichelli.



IMAGO Radiologia

25.000 pazienti ogni anno

35 anni di esperienza

25 collaboratori

Risonanza Magnetica
Mammografia
Ecografia
Radiologia
Densitometria
Tac
Colonscopia virtuale

PRENOTA 0432.526209

ORARIO: Lun - Ven 8.00 - 19.00

Sabato aperto 8.00 - 12.00

www.istitutoradiologia.it

APERTO TUTTA
L'ESTATE



ESAMI E REFERTI IMMEDIATI

(per alcuni esami la tempistiche potrebbero variare)

Convenzionati con il S.S.N. e con le maggiori compagnie assicurative